



PROGRAMMA "CERTIFICATI EXPRESS SU SPREAD"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI EXPRESS SU SPREAD"

di

UniCredit Bank AG

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit Bank AG (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente (il **Documento di Registrazione**) è stato depositato presso la CONSOB in data 10 febbraio 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0018539/17 del 9 febbraio 2017 ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 7 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028975/17 del 3 marzo 2017.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania, presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, sul sito *Internet* dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002238 del 19 dicembre 2014, con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016 e con provvedimento n. LOL-003331 del 6 febbraio 2017.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi della specifica emissione).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Di seguito si riportano le "Avvertenze per l'Investitore", le quali, per quanto riguarda quelle relative a UniCredit S.p.A., sono mutate dal Documento di Registrazione approvato in data 9 febbraio 2017. Le avvertenze relative a UniCredit S.p.A. sono qui aggiornate alla luce degli esiti derivanti dalla conclusione dell'operazione di aumento di capitale.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"), Paragrafo 3.1 ("Fattori di rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si rappresenta che UniCredit S.p.A. ha approvato un piano strategico che, tra le altre cose, contempla un aumento di capitale di UniCredit S.p.A.. In particolare, come pubblicato nel relativo comunicato stampa pubblicato in data 12 gennaio 2017, l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale a pagamento fino a un ammontare complessivo di €13 miliardi, mediante emissione di azioni ordinarie, volto a consentire il mantenimento dei requisiti patrimoniali del Gruppo UniCredit a seguito dell'implementazione delle azioni del piano strategico che comportano un significativo assorbimento del capitale.

Al riguardo si precisa che, con riferimento all'aumento di capitale, durante il periodo di opzione sono stati esercitati n. 616.559.900 diritti di opzione e, quindi, sottoscritte complessivamente n. 1.603.055.740 nuove azioni, pari al 99,8% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.968.720.936,60. Il 27 febbraio 2017, risultano venduti in Borsa, per un ammontare complessivo pari a Euro 15.063.861,25 tutti i 1.469.645 diritti di opzione non esercitati nel periodo di offerta, relativi alla sottoscrizione di n. 3.821.077 azioni ordinarie di nuova emissione UniCredit.

Qualora, tra le altre cose, dall'aumento di capitale dovessero derivare benefici diversi e/o inferiori rispetto a quanto previsto, ciò potrebbe avere degli impatti negativi sulla capacità del Gruppo UniCredit di rispettare i vincoli previsti dalla normativa prudenziale applicabile e/o individuati dalle Autorità di Vigilanza e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Si rinvia alla Sezione 3 "Fattori di Rischio", Paragrafo 3.1.12.3 ("*Rischi connessi all'aumento di capitale di UniCredit S.p.A.*") del Documento di Registrazione.

2. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte

dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base.

3. L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente le somme investite laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.4 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") del Prospetto di Base.
4. I Certificati potranno essere emessi in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi sarà esposto al rischio di perdita derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le due valute.. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.6 ("*Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base.
5. L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In particolare, la FMSA (autorità preposta alla risoluzione delle crisi bancarie per la Germania) ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "*bail-in*" (o "*salvataggio interno*") ai fini della gestione della crisi dell'Emittente. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "*bail-in*", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.2 ("*Rischio di credito per il sottoscrittore*"), Paragrafo 2.3 ("*Rischio di assenza di garanzie in relazione ai Certificati*") e Paragrafo 2.5 ("*Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'*") del Prospetto di Base.

INDICE

1.	PERSONE RESPONSABILI	22
1.1	Indicazione delle persone responsabili per le informazioni contenute nel Prospetto di Base.....	22
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto di Base	22
2.	DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	23
SEZIONE I: NOTA DI SINTESI		26
SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI E' RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....		77
SEZIONE III: INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI, L'OFFERTA E LA QUOTAZIONE.....		78
1.	AVVERTENZE GENERALI	79
2.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI.....	79
2.1	Rischio correlato alla complessità dei Certificati	79
2.2	Rischio di credito per il sottoscrittore.....	79
2.3	Rischio di assenza di garanzie in relazione ai Certificati	80
2.4	Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito	80
2.5	Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati.....	81
2.6	Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"	81
2.7	Rischio relativo alla Barriera	83
2.8	Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato ovvero al mancato pagamento degli Importi Addizionali Condizionati successivi ..	84
2.9	Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica.....	85
2.10	Rischio connesso alla Protezione (<i>Protection</i>) inferiore al 100%	85
2.11	Rischio relativo al livello dello <i>Strike A</i> e dello <i>Strike B</i>	86
2.12	Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza	86
2.13	Rischio di liquidità.....	86
2.14	Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente	87
2.15	Rischio relativo alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione.....	88
2.16	Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione ..	88
2.17	Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione	88
2.18	Rischio di prezzo	89
2.19	Rischio relativo alla dipendenza dal valore dei sottostanti.....	89
2.20	Rischi relativi alle caratteristiche finanziarie dei Certificati <i>Express</i> su <i>Spread</i>	89
2.21	Rischio relativo alla volatilità del Sottostante A e del Sottostante B	89
2.22	Rischio relativo ai Certificati su <i>Depositary Receipts</i>	90

2.23	Rischio relativo ai Certificati su Fondi	91
2.24	Rischio relativo ai Certificati su <i>Exchange Traded Fund</i>	91
2.25	Rischio relativo ai Panieri di sottostanti	92
2.26	Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere e tra il Paniere A e il Paniere B	92
2.27	Rischi connessi a mercati emergenti.....	92
2.28	Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi	93
2.29	Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti	93
2.30	Rischio di estinzione anticipata e liquidazione.....	93
2.31	Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati	94
2.32	Rischio di ritenuta relativo al <i>Hiring Incentives to Restore Employment Act</i>	94
2.33	Rischio di cambiamento del regime fiscale	95
2.34	Rischio di eventi di turbativa del mercato	95
2.35	Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante A e al Sottostante B successivamente all'emissione	95
2.36	Rischio di assenza di <i>rating</i> dei Certificati.....	96
2.37	Rischio di conflitti di interessi	96
2.38	Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta	98
2.39	Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo e dell'Agente per il Pagamento.....	98
2.40	Rischio connesso all'eventuale distribuzione sul SeDeX	99
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	100
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione / Offerta dei Certificati	100
3.2	Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	102
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE - TERMINI E CONDIZIONI..	103
4.1	Informazioni relative agli strumenti finanziari	103
4.2	Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti.....	104
4.3	Valuta di Emissione dei Certificati.....	105
4.4	Data di Emissione dei Certificati	105
4.5	<i>Ranking</i> dei Certificati	105
4.6	Forma e trasferimento dei Certificati.....	106
4.7	Data di Scadenza e data di esercizio.....	107
4.8	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo.....	107
4.9	Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio.....	114

4.10	Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati	120
4.11	Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti	120
4.12	Eventi di Turbativa relativi ai Tassi di Interesse e Panieri di Tassi di Interesse	136
4.13	Regime Fiscale.....	138
4.14	Tipologia di sottostanti e reperibilità delle informazioni relative al Sottostante A e al Sottostante B	141
4.15	Delibere e Autorizzazioni	143
4.16	Restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati	143
4.17	Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati	144
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	145
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta.....	145
5.2	Piano di ripartizione ed assegnazione.....	148
5.3	Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari	149
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	150
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta.....	151
5.2	Piano di ripartizione ed assegnazione.....	155
5.3	Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari	155
5.4	Collocamento.....	156
6.	AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE....	158
6.1	Quotazione ed impegni dell'Emittente.....	158
6.2	Altri mercati di quotazione	159
6.3	Intermediari sul mercato secondario.....	159
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	160
7.1	Nominativi di consulenti esterni	160
7.2	Rilievi da parte dei revisori legali dei conti.....	160
7.3	Pareri e/o relazioni di esperti	160
7.4	Informazioni provenienti da soggetti terzi.....	160
7.5	Informazioni successive all'emissione	160
8.	MODULO AGGIUNTIVO	161
8.1	Informazioni relative al consenso all'utilizzo del Prospetto di Base (<i>retail cascade</i>) 161	
9.	APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE.....	162

GLOSSARIO

Ai fini del presente Prospetto di Base, i termini sotto elencati avranno il significato di seguito indicato:

Agente per il Calcolo indica UniCredit Bank AG, oppure il soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva il diritto di nominare un nuovo soggetto che svolga le funzioni di Agente per il Calcolo, purché la revoca del mandato divenga efficace successivamente alla nomina del nuovo Agente per il Calcolo.

La nomina, sostituzione o revoca deve essere comunicata ai Portatori secondo le disposizioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

L'Agente per il Calcolo (ad esclusione del caso in cui tale ruolo venga svolto dall'Emittente stesso) agisce in via esclusiva per conto dell'Emittente e non può assumere obblighi o doveri né alcun rapporto di mandato con rappresentanza o fiduciario nei confronti dei Portatori.

Qualora lo ritenga opportuno, l'Agente per il Calcolo può, con il consenso dell'Emittente, delegare le proprie attività ad un soggetto terzo. L'eventuale delega non implica esonero o limitazione della responsabilità dell'Agente per il Calcolo;

Agente per il Pagamento indica UniCredit Bank AG, oppure il soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva il diritto di sostituire o revocare il mandato all'Agente per il Pagamento ovvero di nominare ulteriori Agenti per il Pagamento, purché la revoca del mandato divenga efficace successivamente alla nomina in Italia di un nuovo Agente per il Pagamento.

La comunicazione relativa alla nomina, sostituzione o revoca dell'Agente per il Pagamento deve essere effettuata ai Portatori secondo le disposizioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

L'Agente per il Pagamento agisce in via esclusiva per conto dell'Emittente e non può assumere obblighi o doveri né alcun rapporto di mandato con rappresentanza o fiduciario nei confronti dei Portatori;

American Depositary Receipts (ADR) indica i titoli quotati in mercati regolamentati americani rappresentativi di azioni emesse da una società non avente sede negli Stati Uniti d'America;

Ammontare di Cessazione indica l'ammontare che potrà essere corrisposto ai Portatori nel caso in cui si verifichino gli Eventi Rilevanti;

Ammontare di Liquidazione Anticipata indica l'ammontare, pari o superiore al Prezzo di Emissione, specificato nelle Condizioni Definitive e determinato secondo le modalità ivi previste;

Banca Depositaria indica la banca emittente i *Depositary Receipts* e depositaria delle azioni sottostanti nell'interesse dei portatori dei titoli. La Banca Depositaria è solitamente costituita nello stato dove si intende quotare i *Depositary Receipts* e svolge diversi ruoli a beneficio del portatore di tali titoli. In particolare, essa è solitamente incaricata del pagamento dei dividendi sui titoli, provvedendo anche alle operazioni di cambio dalla valuta dell'azione alla valuta del portatore dei *Depositary Receipts*, nonché di fornire ai portatori dei *Depositary Receipts*, nella loro lingua, tutte le informazioni rilevanti sulla società emittente le azioni;

Barriera rappresenta il livello in relazione al quale è condizionato il verificarsi dell'Evento Barriera e indica, con riferimento a ciascuna Serie, il valore percentuale indicato nelle Condizioni Definitive;

Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati indica, in relazione al Sottostante A e al Sottostante B, la borsa sulla quale sono negoziati derivati aventi il medesimo sottostante (i **Derivati**), come determinata dall'Agente per il Calcolo tenendo in considerazione la liquidità di tali Derivati e come indicato nelle Condizioni Definitive;

Borsa di Negoziazione Sostitutiva dei Contratti Derivati indica, in relazione al Sottostante A e al Sottostante B, la borsa indicata dall'Agente per il Calcolo in caso di cambiamento sostanziale nelle condizioni di mercato della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;

Borsa Rilevante indica, in relazione al Sottostante A e al Sottostante B, la borsa nella quale ciascun sottostante (singolo o Componente il Paniere) è negoziato e come determinata dall'Agente per il Calcolo tenendo in considerazione la liquidità di tale sottostante e come indicato nelle Condizioni Definitive;

Business Centre indica il luogo specificato nelle Condizioni Definitive;

Certificati o **Certificati Express su Spread** indica i Certificati *Express* su *Spread* e i Certificati *Express Coupon* su *Spread* che saranno di volta in volta offerti e/o quotati ai sensi del Programma;

Certificati Express Coupon su Spread indica i Certificati che prevedono il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato indicata/e nelle Condizioni Definitive;

Clearing System o **Sistema di Gestione Accentrata** indica il relativo *clearing system* o sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive;

Collocatori indica le banche e gli intermediari finanziari, indicati nelle Condizioni Definitive, incaricati dell'attività di collocamento dei Certificati;

Componenti il Paniere A indica i sottostanti che compongono il Paniere A. I Componenti il Paniere A apparteranno alla medesima tipologia di Sottostante;

Componenti il Paniere B indica i sottostanti che compongono il Paniere B. I Componenti il Paniere B apparteranno alla medesima tipologia di Sottostante;

Condizioni Definitive indica le condizioni definitive relative all'Offerta e/o Quotazione dei Certificati. Le Condizioni Definitive sono comunicate agli investitori e trasmesse all'autorità competente in occasione di ogni singola Offerta e/o Quotazione, non appena disponibili e, se possibile, prima dell'inizio dell'Offerta e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente, dall'Emittente;

CONSOB indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;

Controparte di Copertura indica le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura, le quali possono coincidere con il, o essere selezionati dal, Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore;

Coupon indica, se previsto nella denominazione dei Certificati, quei Certificati che prevedono il pagamento di uno o più Importi Addizionali Incondizionati alla/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato indicata/e nelle Condizioni Definitive;

Data/e di Determinazione indica la data ovvero ciascuna data – indicata nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo, lo *Strike A* e/o lo *Strike B* o, nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B siano dei Panieri, il Valore Iniziale A e/o il Valore Iniziale B, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una o più date non coincidessero con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata al primo Giorno di Negoziazione successivo;

Data di Emissione indica la data indicata nelle Condizioni Definitive. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Liquidazione Anticipata indica la/e data/e, specificata nelle Condizioni Definitive, nella/e quale/i l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sarà liquidato, nel caso in cui si sia verificata la condizione di Liquidazione Anticipata Automatica. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Osservazione indica la/e data/e ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento A e il Valore di Riferimento B o, nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B siano dei Panieri, il Valore Finale A e/o il Valore Finale B, ai fini della Liquidazione Anticipata Automatica, come indicata/e nelle Condizioni Definitive, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una o più date non coincidessero con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata al primo Giorno di Negoziazione Successivo;

Data di Pagamento indica, con riferimento a ciascuna Serie, la data indicata nelle Condizioni Definitive, in cui viene corrisposto l'Importo di Liquidazione. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indica, con riferimento a ciascuna Serie, se previsto nelle Condizioni Definitive, la/e data/e, indicata/e nelle Condizioni Definitive, in cui sarà/saranno corrisposto/i ai Portatori l'/gli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Incondizionato/i indica, con riferimento ai Certificati *Express Coupon* su *Spread* la/e data/e, indicata/e nelle Condizioni Definitive, in cui sarà/saranno corrisposto/i ai Portatori l'/gli Importo/i Aggiuntivo/i Incondizionato/i. Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data di Regolamento indica la data in cui i Certificati sono accreditati sui conti dei Portatori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione dei Certificati medesimi, specificata nelle Condizioni Definitive.

Qualora tale data non coincidesse con un Giorno Lavorativo, tale data verrà spostata al primo Giorno Lavorativo successivo;

Data di Scadenza indica, con riferimento a ciascuna Serie, il giorno indicato nelle Condizioni Definitive in cui scadono i Certificati;

Data/e di Valutazione indica, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la data ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento A e il Valore di Riferimento B o, nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B siano dei Panieri, il Valore Finale A e/o il Valore Finale B ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indica, con riferimento a ciascuna Serie, se previsto nelle Condizioni Definitive, la/e data/e ovvero ciascuna data – indicate nelle Condizioni Definitive – nella/e quale/i viene rilevato ovvero calcolato da parte dell'Agente per il Calcolo il Valore di Riferimento A e/o il Valore di Riferimento B o, nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B siano dei Panieri, il Valore Finale A e/o Valore Finale B ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i, fatte salve le previsioni di cui al Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Qualora una data non coincidesse con un Giorno di Negoziazione, tale data verrà spostata secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

Depositary Receipts indica i titoli quotati in mercati regolamentati rappresentativi di una o più azioni o frazioni di azioni di una società avente sede in uno stato diverso da quello in cui tali titoli sono quotati. I *Depositary Receipts* sono emessi dalla Banca Depositaria a fronte del trasferimento delle azioni sottostanti, ai sensi e secondo quanto previsto nei termini e condizioni dei *Depositary Receipts*, i quali disciplinano *inter alia*, le caratteristiche dei *Depositary Receipts*, il ruolo della Banca Depositaria e le obbligazioni dell'emittente le azioni sottostanti. Il prezzo di tali titoli viene determinato sulla base del *ratio* fissato dalla Banca Depositaria in sede di emissione, ovvero del rapporto tra il numero di azioni o frazioni di azioni rappresentate e il *Depositary Receipt* stesso; tale *ratio* pertanto potrà essere un numero maggiore, minore o uguale ad 1. Le informazioni sull'andamento dei *Depositary Receipts* saranno liberamente accessibili sul sito *internet* del mercato regolamentato in cui tali titoli sono quotati. Le Condizioni Definitive indicheranno le ulteriori fonti presso le quali tali informazioni saranno rese disponibili quali il sito internet dell'Emittente, i maggiori quotidiani economici internazionali (quali il "*Financial Times*" e "*Wall Street Journal Europe*") ovvero le pagine delle principali agenzie informative come *Reuters* o *Bloomberg*.

I Certificati oggetto del presente Programma potranno avere come sottostanti unicamente *Depositary Receipts* quotati in mercati regolamentati, nella forma di *American Depositary Receipts (ADR)* o di *Global Depositary Receipts (GDR)*;

Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio indica la notifica di cui alla voce "*Rinuncia all'esercizio automatico alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base redatta sulla base del modello messo a disposizione del Portatore e dell'intermediario correntista sul sito internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it;

Direttiva BRRD indica la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*), come di volta in volta modificata;

Distribuzione sul SeDeX indica il caso in cui sia indicato nelle Condizioni Definitive che l'Emittente intende avvalersi del SeDeX per la distribuzione dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. In tal caso, i Certificati possono essere acquistati per il tramite di intermediari autorizzati, inclusi i Collocatori, che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX.

Documento di Registrazione indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 10 febbraio 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0018539/17 del 9 febbraio 2017, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "*Certificati Express su Spread*" depositato presso la CONSOB in data 7 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n.

0028975/17 del 3 marzo 2017, che insieme formano il Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati *Express* su *Spread*";

Effetto Memoria indica, se previsto nelle Condizioni Definitive con riferimento agli Importi Addizionali Condizionati, l'effetto per cui, ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e l'/gli Importo/i Addizionale/ Condizionato/i non sia/siano pagato/i alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato il cui valore è calcolato tenendo conto del/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i non corrisposti all'investitore nella/e precedente/i Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. In particolare, nel caso in cui sia previsto l'Effetto Memoria, l'Importo Addizionale Condizionato sarà pari alla somma tra l'Importo Addizionale Condizionato relativo alla Data/e di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato in cui si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e il/i precedente/i Importo/i Addizionale/i Condizionati non pagati in relazione alla/e precedente/i Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Si specifica che l'/gli eventuale/i Importo/i Addizionale/i Condizionato/i non pagato/i alla/e relativa/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, ma pagato/i ad una successiva Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato non sarà/saranno più corrisposto/i alla/e successiva/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i in cui si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato;

Eventi Rilevanti indica ogni evento che ai sensi del Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base costituisce un Evento Rilevante;

Evento Barriera indica, se prevista la Barriera, e a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, il verificarsi di una delle seguenti circostanze alla Data di Valutazione (in caso di **Barriera Europea**) o nel corso del Periodo di Osservazione (in caso di **Barriera Americana**):

- (i) il *Performance Spread* risulti inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera; ovvero
- (ii) $\text{Min}(\text{Performance A}; \text{Performance B})$ risulti inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera; pertanto, l'Evento Barriera si intende in questo caso verificato se anche una sola delle due *performance* risulti inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera; ovvero
- (iii) la *Performance A* risulti inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera; ovvero
- (iv) la *Performance B* risulti inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera.

Nel caso di Barriera Americana, l'Evento Barriera verrà tempestivamente comunicato ai Portatori secondo le modalità di cui alla voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4

(Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni) del Prospetto di Base;

Evento di Turbativa di Mercato o Evento di Turbativa indica ogni evento che ai sensi del Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base costituisce un Evento di Turbativa di Mercato;

Evento Importo Addizionale Condizionato indica, con riferimento a ciascuna Serie, se previsto nelle Condizioni Definitive e a seconda di quanto ivi previsto ai fini del pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, il verificarsi di una delle seguenti circostanze alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:

- (i) il *Performance Spread* risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale; ovvero
- (ii) $\text{Min}(\text{Performance A}; \text{Performance B})$ risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale; pertanto l'Evento Importo Addizionale Condizionato si intende in questo caso verificato se sia la *Performance A* sia la *Performance B* risultino superiori oppure superiori o uguali al Livello Importo Addizionale; ovvero
- (iii) la *Performance A* risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale; ovvero
- (iv) la *Performance B* risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato;

Fattore Leva indica nei Certificati aventi Barriera Europea, ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione, il valore riportato nelle Condizioni Definitive. Il Fattore Leva può essere pari o superiore a 1;

Giorno di Negoziazione indica

- (i) un giorno che sia Giorno di Negoziazione per il Sottostante A e per il Sottostante B; a seconda dei casi, nel caso in cui i Certificati abbiano come Sottostante A e/o Sottostante B:
 - Azioni o *Commodities* o Contratti *Futures* o ETFs, un giorno considerato giorno di negoziazione dal relativo mercato di quotazione (Borsa Rilevante);
 - Indici, un giorno in cui è previsto che il relativo *sponsor* dell'Indice calcoli e/o pubblichi il relativo valore;

- Tassi di Cambio, un giorno in cui è prevista la determinazione e/o pubblicazione dall'autorità, dall'ente o da altro soggetto competente indicata nelle Condizioni Definitive, del relativo valore;
- Fondi, un giorno in cui è previsto il calcolo del relativo NAV (*Net Asset Value*) da parte della società di gestione o del gestore del fondo;

(ii) nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B siano dei Panieri, indica un giorno che sia Giorno di Negoziazione per ciascuno dei Componenti il Paniere A e/o Componenti il Paniere B, secondo quanto indicato al punto (i) che precede;

Giorno Lavorativo o Giorno Bancario indica qualsiasi giorno di calendario, indicato nelle Condizioni Definitive, che non sia Sabato o Domenica in cui le banche nei rilevanti *Business Centers* effettuano pagamenti;

Global Depositary Receipts (GDR) indica i Titoli quotati in mercati regolamentati al di fuori degli Stati Uniti d'America rappresentativi di azioni emesse da una società avente sede in uno stato diverso da quello in cui i GDR sono quotati;

Gruppo o Gruppo UniCredit o Gruppo Bancario UniCredit indica UniCredit S.p.A., unitamente alle società che rientrano nel proprio perimetro di consolidamento;

Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indica, con riferimento a ciascuna Serie, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, l'importo/gli importi predeterminato/i, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati, per ciascuno dei Certificati da questi posseduti, alla/e Data/e di Pagamento del/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, nel caso in cui si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato;

Importo Addizionale Finale indica l'ammontare indicato nelle Condizioni Definitive utilizzato per il calcolo dell'Importo di Liquidazione ove alla Data di Valutazione il *Performance Spread* sia pari o superiore al *Trigger Level*;

Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i indica, con riferimento ai Certificati *Express Coupon* su *Spread*, l'importo/gli importi predeterminato/i espresso/i come valore assoluto o in percentuale rispetto al Prezzo di Emissione, indicato/i nelle Condizioni Definitive, da riconoscere al Portatore dei Certificati, indipendentemente dall'andamento del Sottostante A e del Sottostante B, per ciascuno dei Certificati da questi posseduti, alla/e Data/e di Pagamento del/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i;

Importo di Liquidazione indica, ove non si sia verificata la Liquidazione Anticipata Automatica, con riferimento a ciascuna Serie, l'importo da riconoscere al Portatore per ciascun Lotto Minimo di Esercizio da questi posseduto alla Data di Scadenza, determinato dall'Agente per il Calcolo secondo le formule che seguono:

CERTIFICATI EXPRESS SU SPREAD

A) *Performance Spread* alla Data di Valutazione pari o superiore al *Trigger Level*

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il *Performance Spread* sia pari o superiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

(Prezzo di Emissione + Importo Addizionale Finale) * Lotto Minimo di Esercizio

B) Performance Spread alla Data di Valutazione inferiore al Trigger Level

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il *Performance Spread* sia inferiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive e:

B.1) Nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, secondo una delle seguenti formule:

- (a) Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; 100% + *Performance Spread*] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di *Performance Spread* negativo, nei limiti del livello di *Protection*. Nel caso di *Protection* pari a zero, l'investitore subirà una perdita pari al *Performance Spread*, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Addizionale Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

- (b) Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; Min (*Performance A*; *Performance B*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo anche di uno solo dei sottostanti, nei limiti del livello di *Protection*. Nel caso di *Protection* pari a zero, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel sottostante con l'andamento peggiore, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Addizionale Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

- (c) Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; *Performance A*] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante A, nei limiti del livello di *Protection*. Nel caso di *Protection* pari a zero, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante A, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Addizionale Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

- (d) Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; *Performance B*] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante B, nei limiti del livello di *Protection*. Nel caso di *Protection* pari a zero, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante B, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive.

B.2) Nel caso in cui sia prevista la Barriera:

B.2.1) Certificati con Barriera Americana:

- (i) Non si sia mai verificato un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

$(\text{Prezzo di Emissione} + \text{Premio eventuale}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si precisa che il Premio eventuale potrà o meno essere corrisposto a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

- (ii) Si sia verificato un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, secondo una delle seguenti formule:

(a) $\text{Prezzo di Emissione} * \text{Max} [0\%; 100\% + \text{Performance Spread}] * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di *Performance Spread* negativo. In tal caso, l'investitore subirà una perdita pari al *Performance Spread*, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

(b) $\text{Prezzo di Emissione} * \text{Min} (\text{Performance A}; \text{Performance B}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo anche di uno solo dei sottostanti. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel sottostante con l'andamento peggiore, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

(c) $(\text{Prezzo di Emissione} * \text{Performance A}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante A. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante A, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

(d) $(\text{Prezzo di Emissione} * \text{Performance B}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante B. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante B, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive.

B.2.2) Nel caso di Certificati con Barriera Europea:

(i) Non si verifichi l'Evento Barriera alla Data di Valutazione, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

$(\text{Prezzo di Emissione} + \text{Premio eventuale}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si precisa che il Premio eventuale potrà o meno essere corrisposto a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

(ii) Si verifichi l'Evento Barriera alla Data di Valutazione, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, secondo una delle seguenti formule:

(a) $\text{Prezzo di Emissione} * \text{Max} [0\%; 100\% + \text{Performance Spread}] * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di *Performance Spread* negativo. In tal caso, l'investitore subirà una perdita pari al *Performance Spread*, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

(b) $\text{Prezzo di Emissione} * \text{Fattore Leva} * \text{Min} (\text{Performance A}; \text{Performance B}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo anche di uno solo dei sottostanti. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel sottostante con l'andamento peggiore, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni

Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

- (c) $(\text{Prezzo di Emissione} * \text{Fattore Leva} * \text{Performance A}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante A. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante A, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

- (d) $(\text{Prezzo di Emissione} * \text{Fattore Leva} * \text{Performance B}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante B. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante B, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive.

L'Importo di Liquidazione nella valuta di liquidazione andrà arrotondato al secondo decimale. Il valore 0,005 sarà arrotondato per eccesso;

Intermediari Autorizzati indica, nel caso di Distribuzione sul SeDeX, gli intermediari autorizzati, che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX;

Investitori Qualificati indica gli investitori qualificati di cui all'articolo 100 del Testo Unico, e relativa normativa regolamentare di attuazione;

Liquidazione Anticipata Automatica indica il verificarsi del seguente evento: in qualunque Data di Osservazione il *Performance Spread* è uguale o maggiore al Livello di Liquidazione Anticipata, come specificato nelle Condizioni Definitive. Al verificarsi della Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata, come indicato al Paragrafo 4.1 (*Informazioni relative agli strumenti finanziari*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base;

Livello di Liquidazione Anticipata indica, per ogni Serie, in relazione a ciascuna Data di Osservazione, il valore percentuale indicato nelle Condizioni Definitive;

Livello Importo Addizionale indica, con riferimento a ciascuna Serie, se previsto/i nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o nel corso del Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, il valore percentuale indicato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Massimo di Esercizio indica, ove previsto, il numero massimo dei Certificati che potrà essere esercitato e che sarà indicato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Massimo indica, ove previsto, l'ammontare massimo di richieste per sottoscrivere/acquistare la Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Minimo di Esercizio indica il numero dei Certificati indicato nelle Condizioni Definitive;

Lotto Minimo indica, ove previsto, l'ammontare minimo di richieste per sottoscrivere/acquistare la Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive;

Modulo di Adesione indica il modulo da utilizzarsi ai fini dell'adesione alle Singole Offerte;

Nota di Sintesi indica la nota di sintesi, redatta in conformità all'Articolo 5, secondo comma, della Direttiva Prospetti;

Operatore Incaricato indica, nel caso di Distribuzione sul SeDeX, il soggetto incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita dei Certificati sul SeDeX ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;

Paniere A indica l'insieme dei Componenti il Paniere A. Il Paniere A sarà composto da Sottostanti appartenenti alla medesima tipologia e, pertanto, potrà essere uno tra i seguenti: Paniere A di Azioni, Paniere A di Indici, Paniere A di *Commodities*, Paniere A di Contratti *Future*, Paniere A di Tassi di Cambio, Paniere A di Tassi di Interesse, Paniere A di Fondi e Paniere A di ETF;

Paniere B indica l'insieme dei Componenti il Paniere B. Il Paniere B sarà composto da Sottostanti appartenenti alla medesima tipologia e, pertanto, potrà essere uno tra i seguenti: Paniere B di Azioni, Paniere B di Indici, Paniere B di *Commodities*, Paniere B di Contratti *Future*, Paniere B di Tassi di Cambio, Paniere B di Tassi di Interesse, Paniere B di Fondi e Paniere B di ETF;

Performance A indica il rapporto tra il Valore di Riferimento A, come indicato nelle Condizioni Definitive, alla/e Data/e di Valutazione, alla/e Data/e di Osservazione e, ove rilevante, alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, e lo *Strike A*;

Performance B indica il rapporto tra il Valore di Riferimento B, come indicato nelle Condizioni Definitive, alla/e Data/e di Valutazione, alla/e Data/e di Osservazione e, ove rilevante, alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, e lo *Strike B*;

Performance Spread indica la differenza tra la *Performance A* e la *Performance B*, alla/e Data/e di Valutazione, alla/e Data/e di Osservazione e, ove rilevante, alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i;

Periodo d'Offerta indica il periodo in cui è possibile aderire alle Singole Offerte, come specificato nelle Condizioni Definitive;

Periodo di Osservazione indica, ai fini dell'Evento Barriera, il periodo o le date predeterminate indicate nelle Condizioni Definitive;

Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indica, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, il periodo indicato nelle Condizioni Definitive rilevante ai fini dell'osservazione del Valore di Riferimento A e/o del Valore di Riferimento B per la determinazione del verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato;

Periodo di Tempo indica - salvo diversamente indicato nelle Condizioni Definitive - il periodo, non inferiore ad un giorno, compreso tra la Data di Determinazione e la Data di Emissione (inclusa). Le Condizioni Definitive potranno indicare un diverso Periodo di Tempo, che non potrà comunque essere superiore a 8 (otto) Giorni Bancari;

Portatore indica l'investitore nei Certificati;

Premio indica, ove previsto nelle Condizioni Definitive, l'ammontare utilizzato per il calcolo dell'Importo di Liquidazione ove alla Data di Valutazione il *Performance Spread* sia inferiore al *Trigger Level* e non si sia verificato un Evento Barriera;

Prezzo di Emissione indica, con riferimento a ciascuna Serie, il prezzo dei Certificati, come determinato dall'Emittente alla Data di Emissione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Potranno essere previsti oneri, commissioni e spese a carico dell'investitore;

Programma indica il presente programma di offerta e/o quotazione di "Certificati *Express* su *Spread*";

Prospetto di Base indica il presente prospetto di base redatto in conformità all'articolo 26 ed agli Schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche). Ogni riferimento al Prospetto di Base deve essere inteso al Prospetto di Base come di volta in volta integrato e modificato da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile;

Protection indica la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive. La *Protection* non potrà mai assumere un valore pari a 0%;

Record Date indica il giorno lavorativo in cui l'investitore che risulta Portatore dei Certificati ha diritto al pagamento del relativo Importo Addizionale Condizionato (se previsto nelle Condizioni Definitive) o del relativo Importo Addizionale Incondizionato (nel caso di Certificati *Express Coupon* su *Spread*) alla/e relativa/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o Data di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i. Tale giorno cade precedentemente a ciascuna Data di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o Data di Pagamento dell'/degli

Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i. La *Record Date*, ove applicabile, è specificata nelle Condizioni Definitive;

Regolamento Emittenti indica il Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, ed ogni successiva modifica;

Responsabile del Collocamento indica il soggetto, indicato nelle Condizioni Definitive, che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il collocatore unico dei Certificati;

Serie indica ciascuna serie di Certificati offerta e/o quotata ai sensi del Programma, come identificata dal relativo codice ISIN;

Singola Offerta o Offerta indica l'offerta pubblica di sottoscrizione dei Certificati di volta in volta rilevanti effettuata ai sensi del Programma le cui specifiche caratteristiche sono descritte nelle Condizioni Definitive;

Singola Quotazione o Quotazione indica la quotazione dei Certificati di volta in volta effettuata ai sensi del Programma, le cui specifiche caratteristiche sono descritte nelle Condizioni Definitive;

Sottostante A indica, con riferimento a ciascuna Serie, il sottostante indicato nelle Condizioni Definitive. Il Sottostante A potrà appartenere ad una delle seguenti categorie:

- un'azione (inclusi i *Depositary Receipts*) (**l'Azione**);
- un indice (**l'Indice**);
- una *commodity* (la **Commodity**);
- un contratto *future* (il **Contratto Future**);
- un tasso di cambio (il **Tasso di Cambio**);
- un tasso di interesse (il **Tasso di Interesse**);
- un fondo (il **Fondo**);
- un ETF (**l'ETF**);
- un paniere composto da sottostanti appartenenti alla medesima tipologia tra una di quelle sopra indicate (**Paniere** e i sottostanti che compongono il Paniere, i **Componenti il Paniere**).

Ove venga richiesta l'ammissione a quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. il Sottostante A dovrà presentare le caratteristiche indicate dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. Qualora non sia previsto che i Certificati siano ammessi a quotazione su Borsa Italiana S.p.A., l'Emittente assume comunque l'impegno di selezionare Sottostanti che rispettino requisiti analoghi a quelli previsti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Si precisa che gli indici sottostanti che potranno essere utilizzati non saranno composti dall'Emittente o da una qualsiasi altra entità giuridica appartenente al gruppo dell'Emittente,

né saranno forniti da un'entità giuridica o da una persona fisica che agisce in associazione con l'Emittente o per suo conto;

Sottostante B indica, con riferimento a ciascuna Serie, il sottostante indicato nelle Condizioni Definitive. Il Sottostante B potrà appartenere ad una delle seguenti categorie:

- un'Azione (inclusi i *Depositary Receipts*);
- un Indice;
- una *Commodity*;
- un Contratto *Future*;
- un Tasso di Cambio;
- un Tasso di Interesse;
- un Fondo;
- un ETF;
- un Paniere.

Ove venga richiesta l'ammissione a quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. il Sottostante B dovrà presentare le caratteristiche indicate dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. Qualora non sia previsto che i Certificati siano ammessi a quotazione su Borsa Italiana S.p.A., l'Emittente assume comunque l'impegno di selezionare Sottostanti che rispettino requisiti analoghi a quelli previsti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Si precisa che gli indici sottostanti che potranno essere utilizzati non saranno composti dall'Emittente o da una qualsiasi altra entità giuridica appartenente al gruppo dell'Emittente, né saranno forniti da un'entità giuridica o da una persona fisica che agisce in associazione con l'Emittente o per suo conto;

Spese indica, in relazione a ciascuno dei Certificati, qualunque tassa, imposta, commissione e/o spesa dovuta in relazione al possesso, al trasferimento ovvero all'esercizio dei Certificati (comprese le commissioni dovute all'intermediario);

Strike A indica (i) in relazione al Sottostante A, il valore specificato nelle Condizioni Definitive; ovvero (ii) il valore del Sottostante A, rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora il Sottostante A sia un Paniere, in funzione del fatto che in caso di panieri il Valore di Riferimento A è espresso come media ponderata delle *performance* registrate dai singoli Componenti il Paniere A, lo *Strike A* è il valore numerico (a titolo esemplificativo potrà essere pari a 1), specificato nelle Condizioni Definitive.

Si rappresenta inoltre che, ove il valore dello *Strike A* non sia stata indicato nelle Condizioni Definitive, il valore definitivo del medesimo verrà comunicato con un avviso pubblicato sul

sito dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it dopo la Data di Determinazione, tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS (in caso di Distribuzione sul SeDeX) ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive;;

Strike B indica (i) in relazione al Sottostante B, il valore specificato nelle Condizioni Definitive; ovvero (ii) il valore del Sottostante B, rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora il Sottostante B sia un Paniere, in funzione del fatto che in caso di panieri il Valore di Riferimento B è espresso come media ponderata delle *performance* registrate dai singoli Componenti il Paniere B, lo *Strike B* è il valore numerico (a titolo esemplificativo potrà essere pari a 1), specificato nelle Condizioni Definitive.

Si rappresenta inoltre che, ove il valore dello *Strike B* non sia stata indicato nelle Condizioni Definitive, il valore definitivo del medesimo verrà comunicato con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it dopo la Data di Determinazione, tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS (in caso di Distribuzione sul SeDeX) ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive;

Termini e Condizioni indica il Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del presente Prospetto di Base;

Testo Unico indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ed ogni successiva modifica;

Trigger Level indica, con riferimento a ciascuna Serie, il valore percentuale indicato nelle Condizioni Definitive;

UniCredit Bank AG o l'**Emittente** o la **Società** indica UniCredit Bank AG, società costituita ai sensi delle leggi tedesche, con sede legale presso Arabellastrasse 12, 81925 Monaco, Germania;

UniCredit S.p.A. indica "UniCredit, società per azioni" e in forma abbreviata "UniCredit S.p.A.", con Sede Sociale in Roma, via Alessandro Specchi, 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A;

Valore di Riferimento A e **Valore di Riferimento B** indica, salvo quanto riportato dal Paragrafo 4.11 (*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base:

- (i) **Nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B non sia/siano un/dei Paniere/i**, il valore del Sottostante A e/o il valore del Sottostante B, come indicato/i nelle Condizioni Definitive, rilevato/i o calcolato/i come media aritmetica alla/e Data/e di Valutazione o nel Periodo di Osservazione o alla/e Data/e di Osservazione o, ove rilevante, alla/e Data/e di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o, ove rilevante, nel corso del Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli

Importi Addizionale/i Condizionato/i senza prendere in considerazione cambi pubblicati successivamente;

- (ii) **Nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B sia/siano un/dei Paniere/i**, il valore rispettivamente del Paniere A e/o del Paniere B determinato/i come media ponderata delle *performance* registrate dai singoli Componenti il Paniere A e/o dai singoli Componenti il Paniere B. Tali *performance* sono calcolate come rapporto tra il valore del singolo Componente il Paniere A e/o del singolo Componente il Paniere B, come indicato/i nelle Condizioni Definitive, alla/e Data/e di Valutazione, nel Periodo di Osservazione o alla/e Data/e di Osservazione e, ove rilevante, alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i o, ove rilevante, nel corso del Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo/degli Importi Addizionale/i Condizionato/i, e il valore del singolo Componente il Paniere A e/o del singolo Componente il Paniere B, come indicato nelle Condizioni Definitive, rilevato alla/e Data/e di Determinazione. In formula:

$$\sum_{i=1}^n w_i \frac{S_{i,T}}{S_{i,0}}$$

dove

n: indica il numero dei componenti il rilevante Paniere

w_i: indica il peso percentuale dell'i-esimo componente il rilevante Paniere come indicato nelle Condizioni Definitive

S_{i,T}: indica il valore finale dell'i-esimo componente il rilevante Paniere

S_{i,0}: indica il valore iniziale dell'i-esimo componente il rilevante Paniere, rilevato alla/e Data/e di Determinazione;

Valore Finale A indica, nel caso in cui il Sottostante A sia un Paniere, il valore dei singoli Componenti il Paniere A rilevato o calcolato alla/e Data/e di Valutazione, alla/e Data/e di Osservazione e, ove rilevante, alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i;

Valore Finale B indica, nel caso in cui il Sottostante B sia un Paniere, il valore dei singoli Componenti il Paniere B rilevato o calcolato alla/e Data/e di Valutazione, alla/e Data/e di Osservazione e, ove rilevante, alla/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i;

Valore Iniziale A indica, nel caso in cui il Sottostante A sia un Paniere, il valore dei singoli Componenti il Paniere A rilevato o calcolato alla/e Data/e di Determinazione;

Valore Iniziale B indica, nel caso in cui il Sottostante B sia un Paniere, il valore dei singoli Componenti il Paniere B rilevato o calcolato alla/e Data/e di Determinazione;

Valuta di Emissione indica l'Euro o la valuta indicata nelle Condizioni Definitive.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili per le informazioni contenute nel Prospetto di Base

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Prospetto di Base è assunta da UniCredit Bank AG, con sede legale presso Arabellastrasse 12, 81925 Monaco, Germania e succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano, Italia.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili del Prospetto di Base

UniCredit Bank AG, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Il programma "Certificati *Express* su *Spread*" concerne l'offerta al pubblico e/o l'ammissione a quotazione di Certificati denominati Certificati *Express* su *Spread* e Certificati *Express Coupon* su *Spread* su Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*); Indici; *Commodities*; Contratti *Futures*; Tassi di Cambio; Fondi comuni di investimento armonizzati, ETF e Panieri composti da sottostanti appartenenti alla medesima tipologia tra una di quelle precedentemente indicate. I Certificati sono certificati del tipo *investment certificates*.

Il rendimento dei Certificati dipende dall'andamento del Sottostante A rispetto al Sottostante B e, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, dall'andamento del Sottostante A e/o del Sottostante B. In particolare, tale rendimento dipenderà, *inter alia*, dal verificarsi di specifiche condizioni (*e.g.*, Evento Barriera).

I Certificati permettono all'investitore di poter ottenere un risultato positivo se il *Performance Spread* (ossia la differenza tra la *Performance A* e la *Performance B*) alla Data di Valutazione è pari o superiore al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive. Si segnala che in tale scenario l'investitore percepirebbe, oltre al capitale inizialmente sottoscritto, l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive.

Tuttavia, nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una *Protection* e/o una Partecipazione inferiore al 100% anche nel caso di *performance* favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

Nell'ipotesi in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive, nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'investitore incorrerebbe in una perdita nell'ipotesi di, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, (i) *Performance Spread* negativo; ovvero (ii) *performance* negativa anche di uno solo dei sottostanti; ovvero (iii) *Performance A* negativa; ovvero (iv) *Performance B* negativa.

Per i Certificati in cui è prevista la Barriera, nell'ipotesi in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* e l'Evento Barriera non si verifichi alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea) o non si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana), il Portatore potrà percepire, oltre al capitale inizialmente sottoscritto, il Premio eventuale, ove previsto nelle Condizioni Definitive.

Per i Certificati in cui è prevista la Barriera, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* e l'Evento Barriera si verifichi alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea) o si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana) e, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, (i) il *Performance Spread* sia negativo; ovvero (ii) la minore tra la *Performance A* e la *Performance B* sia negativa; ovvero (iii) la *Performance A* sia negativa; ovvero (iv) la *Performance B* sia negativa.

I Certificati in cui è prevista la Barriera Europea possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di un Fattore Leva ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione alla scadenza. In particolare, qualora si verifichi l'Evento Barriera, la funzione del Fattore Leva è quella di mitigare le conseguenze della variazione al ribasso della *Performance A* e/o della *Performance B*, comportando per l'investitore una eventuale perdita ridotta rispetto a quella che avrebbe potuto subire in assenza del Fattore

Leva. In particolare, più alto sarà il valore del Fattore Leva, minore sarà eventualmente, per l'investitore, la perdita del capitale subita.

Se previsto nelle Condizioni Definitive, i Certificati prevedono il pagamento di uno o più importi, indicati nelle Condizioni Definitive, rappresentati dall'Importo Addizionale Condizionato, che potrà essere corrisposto ai Portatori alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato indicata nelle Condizioni Definitive.

Ai fini del pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, se previsto nelle Condizioni Definitive, l'Evento Importo Addizionale Condizionato si intende verificato, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, qualora alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, (i) il *Performance Spread* risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale; ovvero (ii) la *Performance A* risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale; ovvero (iii) la *Performance B* risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale; ovvero (iv) la minore tra la *Performance A* e la *Performance B* risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Nel caso in cui, con riferimento agli Importi addizionali Condizionati sia previsto nelle Condizioni Definitive l'Effetto Memoria, l'Importo Addizionale Condizionato pagato ad una Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato sarà pari alla somma tra l'Importo Addizionale Condizionato relativo alla Data/e di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato in cui si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e i precedenti Importi Addizionali Condizionati non pagati in relazione alle precedenti Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. In particolare l'Effetto Memoria, se previsto nelle Condizioni Definitive, indica l'effetto per cui, ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e gli Importi Addizionali Condizionati non siano pagati alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato il cui valore è calcolato tenendo conto degli Importi Addizionali Condizionati non corrisposti all'investitore nelle precedenti Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Si specifica che gli eventuali Importi Addizionali Condizionati non pagati alle relative Date di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, ma pagati ad una successiva Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato non saranno più corrisposti alle successive

Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati in cui si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Inoltre, i Certificati *Express Coupon* su *Spread* prevedono il pagamento di uno o più importi, indicati nelle Condizioni Definitive, rappresentati dall'Importo Addizionale Incondizionato, che sarà sempre corrisposto ai Portatori alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato indicata nelle Condizioni Definitive, indipendentemente dall'andamento del Sottostante A e del Sottostante B.

I Certificati sono denominati in Euro o nella diversa valuta indicata nelle Condizioni Definitive.

La valuta di denominazione dei Certificati sarà scelta tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti.

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono della tipologia "*quanto*". Pertanto, nel caso di Certificati aventi Sottostante denominato in una valuta diversa dalla Valuta di Emissione, l'andamento del relativo tasso di cambio non rileva ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.

I Certificati potranno altresì avere una o più delle seguenti caratteristiche che potranno avere un impatto sugli obiettivi d'investimento, secondo quanto di seguito descritto.

Liquidazione Anticipata Automatica

I Certificati prevedono la presenza della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

Al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica i Certificati saranno liquidati in anticipo rispetto alla Data di Scadenza e il Portatore riceverà alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Si precisa che l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sarà pari o superiore, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, al Prezzo di Emissione. La condizione di Liquidazione Anticipata Automatica indica il verificarsi del seguente evento: in qualunque Data di Osservazione, il *Performance Spread* è uguale o maggiore al Livello di Liquidazione Anticipata. Il Livello di Liquidazione Anticipata indica, per ogni Serie, in relazione a ciascuna Data di Osservazione, il valore percentuale indicato nelle Condizioni Definitive.

Protection

Per i Certificati in cui non è prevista la Barriera, il Portatore potrà beneficiare di una protezione del capitale (*Protection*), ove prevista nelle Condizioni Definitive.

SEZIONE I: NOTA DI SINTESI

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base o nel Documento di Registrazione manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Certificati dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base nella sua completezza.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>	
A.2	
<p>[L'Emittente [non] ha concesso il consenso a <i>[Inserire gli intermediari finanziari incaricati relative alla singola emissione: [●]]</i> all'utilizzo del presente Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.]</p> <p>[Gli intermediari finanziari individuati potranno procedere ad una successiva rivendita e collocamento dei Certificati durante il seguente periodo di offerta: [●]].</p> <p>[La successiva rivendita e collocamento dei Certificati è soggetta alle seguenti condizioni applicate [dall'intermediario finanziario individuato]/[dagli intermediari finanziari individuati]:[●]].</p> <p>[<i>Nell'ipotesi di mancata concessione del consenso all'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento, inserire: Non applicabile</i>]</p>	

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione e legale e commerciale	UniCredit Bank AG
------------	---	-------------------

	dell'Emittente																
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	L'Emittente è una società per azioni costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Federale di Germania, con denominazione sociale "UniCredit Bank AG" ed è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A. (UniCredit S.p.A. , congiuntamente alle sue controllate consolidate, UniCredit), una delle maggiori organizzazioni di servizi bancari e finanziari d'Europa. L'Emittente è la controllante del gruppo UniCredit Bank (il Gruppo HVB) il quale costituisce parte del Gruppo UniCredit. L'Emittente ha la propria sede legale a Arabellastraße 12, 81925 Monaco. Gli uffici di Milano si trovano in Piazza Gae Aulenti 4, Milano, Italia. I numeri di telefono della sede legale e degli uffici di Milano sono, rispettivamente: +49-89-378-0 e +39 02 8862 2746.															
B.4 b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.															
B.5	Descrizione del gruppo	Il Gruppo HVB, di cui l'Emittente è la capogruppo, è una banca universale ed uno dei principali fornitori di servizi bancari e finanziari in Germania. Offre una vasta gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari a clienti privati, societari e del settore pubblico, nonché a società internazionali. Le attività relative al mercato del Gruppo HVB sono ripartite nelle seguenti divisioni: Commercial Banking; Corporate & Investment Banking; e Altro/consolidamento.															
B.9	Previsione o stima degli utili	<i>Non applicabile</i> : il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.															
B.10	Rilievi delle relazioni dei revisori	Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo HVB relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Deloitte & Touche GmbH, <i>Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (Deloitte)</i> , che ha espresso un giudizio senza rilievi.															
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Indicatori di solvibilità e fondi propri</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)</th> <th>30/06/2016 (non sottoposti a revisione)</th> <th>31/12/2015</th> <th>30/06/2015 (non sottoposti a revisione)</th> <th>31/12/2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di euro)</td> <td>€19.138</td> <td>€19.564</td> <td>€19.030</td> <td>€18.993</td> </tr> <tr> <td>Additional Tier 1 Capital (AT1) (in</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> </tbody> </table>	Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	30/06/2016 (non sottoposti a revisione)	31/12/2015	30/06/2015 (non sottoposti a revisione)	31/12/2014	Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di euro)	€19.138	€19.564	€19.030	€18.993	Additional Tier 1 Capital (AT1) (in	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati (Basilea III)	30/06/2016 (non sottoposti a revisione)	31/12/2015	30/06/2015 (non sottoposti a revisione)	31/12/2014													
Common Equity Tier 1 Capital (CET1) (in milioni di euro)	€19.138	€19.564	€19.030	€18.993													
Additional Tier 1 Capital (AT1) (in	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.													

<i>milioni di euro)</i>				
Tier 1 capital (Tier 1) (in milioni di euro)	€19.138	€19.564	€19.030	€18.993
Tier 2 capital (Tier 2) (in milioni di euro)	n.a.	€538	n.a.	€650
Fondi propri (Patrimonio) (in milioni di euro)	€19.737	€20.102	€19.670	€19.643
Risk-weighted assets (RWA) (Attività ponderate in base al rischio) (in milioni di euro)	€85.719	€78.057	€81.325	€85.768
Common Equity Tier 1 capital ratio (CET1 ratio)^{1,2}	22,3%	25,1%	23,4%	22,1%
Tier 1 ratio^{1,2}	22,3%	25,1%	23,4%	22,1%
Total capital ratio^{1,2}	23,0%	25,8%	24,2%	22,9%
RWA/Total assets (Attività totali)	27,0%	26,1%	25,9%	28,6%
Leverage ratio	5,7% ⁴	5,9% ⁴	6,0% ³	6,1%

1) Calcolato sulla base delle attività ponderate per il rischio, includendo le equivalenti voci per il rischio di mercato e il rischio operativo

2) Ai sensi della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e del Regolamento (UE) N. 575/2013, le nuove e più stringenti regole per i requisiti minimi di capitale, che saranno efficaci dopo il periodo transitorio a partire dal 2019, saranno i seguenti: 9,5% CET1 ratio (4,5% CET 1 + 2,5% delle riserve anticicliche/CET 1 + 2,5% della riserva di conservazione del capitale/CET 1; al netto dei requisiti di riserva per rischi sistemici per G-SIBs/DSIBs) e e 13 % di *Total capital ratio* (9,5% CET 1+ 1,5% additional Tier 1 + 2% Tier 2; al netto dei requisiti di riserva per rischi sistemici per G-SIBs/DSIBs).

3) Indica il rapporto tra il patrimonio netto (*shareholders' equity*, calcolato secondo IFRS) indicato nello stato patrimoniale meno gli attivi intangibili (*intangible assets*) e gli attivi totali (total assets) meno gli attivi intangibili (*intangible assets*).

4) Indica il rapporto tra il Tier 1 capital e la somma complessiva di tutti gli asset e delle voci fuori bilancio.

Principali indicatori di rischio creditizia

Secondo quanto previsto dalla normativa applicabile tedesca, il Gruppo

HVB non pubblica dati dettagliati sulle attività deteriorate. Pertanto, gli *Annual Report 2015 e 2014* e gli *Half-yearly Financial Report 2016 e 2015* del Gruppo HVB non illustrano dati analitici finanziari che evidenziano crediti in sofferenza, come:

- Crediti in Sofferenza Lordi/Crediti Lordi;
- Crediti in Sofferenza Netti/Crediti Netti.

In particolare, il Gruppo HVB, ai sensi della normativa ad esso applicabile, pubblica l'ammontare delle partite anomale esclusivamente in quanto dato aggregato, senza pubblicare l'ammontare delle singole voci che le compongono (quali, ad esempio, i crediti in sofferenza).

Alcuni dati finanziari, inclusi nel *2Q2016 Half-yearly Financial Report*, sono indicati come segue. Tali dati finanziari non sono stati sottoposti a revisione. Si includono anche alcuni dati finanziari contenuti nell'*Annual Report 2015* e nell'*Annual Report 2014*. Tali dati finanziari sono stati certificati da Deloitte.

<i>(in milioni di Euro)</i>	30/06/2016 (non sottoposti a revisione)	31/12/2015	31/12/2014
Partite Anomale lorde verso clienti (Gross impaired loans* to customers)	€4.693	€5.395	€6.253
Partite Anomale nette verso clienti (Net impaired loans* to customers)	€2.471	€3.199	€3.839
Crediti Lordi (Gross customer Loans)	€121.795	€116.072	€112.392
Crediti Netti (Net customer Loans)	€119.192	€113.488	€109.636
Partite Anomale lorde verso clienti /Crediti Lordi (Gross impaired loans* to customers/Gross Customer Loans)	3,9%	4,6%	5,6%
Partite Anomale* nette verso clienti/Crediti Netti (Net impaired loans* to customers/Net customer Loans)	2,1%	2,8%	3,5%

Partite Anomale nette/Patrimonio netto (Net non performing loans/Shareholders' equity)	12,13%	15,40%	18,63%
Costo del rischio di credito (Cost of credit risk)	0,26%	0,10%	0,14%

* Nel Gruppo HVB un finanziamento è indicato come partita anomala se viene presa una decisione dalla funzione credito in seguito a deterioramento della posizione del cliente. Ciò avviene nel caso in cui:

- secondo quanto previsto dalla normativa locale, l'inadempimento da parte del cliente in relazione al pagamento degli interessi o del capitale si protragga per un periodo superiore ai 90 giorni;
- al merito di credito del cliente sia attribuito uno scoring pari a 8,9 o 10 (anche nel caso in cui il cliente paghi gli interessi).

Tali dati non sono inclusi nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*.

Al 30 giugno 2016, il costo del rischio di credito, inteso come rapporto tra le svalutazioni nette dei finanziamenti e i fondi per le garanzie e per gli impegni, da una parte, e la media dei crediti vantati verso la clientela, era pari allo 0,26% (rispetto allo 0,10% registrato al 31 dicembre 2015 e allo 0,14% registrato al 31 dicembre 2014).

Principali indicatori di liquidità

Con riferimento alla posizione del Gruppo HVB, di seguito è illustrata l'esposizione nelle due componenti di *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*.

Ripartizione delle esposizioni	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014
- Funding Liquidity Risk			
Finanziamenti a lungo termine	€11,3 miliardi	€6,1 miliardi	€5,7 miliardi
Percentuale di asset	105,1%	98,2%	96,8%

Con riferimento al *loan to deposit ratio*:

	30/06/2016 (non sottoposti a revisione)	31/12/2015	31/12/2014
Loan to Deposit ratio*	101,30%	105,38%	108,90%

* "Impieghi verso clienti" divisi per i "Depositi dei clienti"

Forbearance

Secondo la definizione della *European Banking Authority* (EBA), il concetto di *forbearance* sussiste quando il creditore accorda concessioni a un debitore in situazione di difficoltà finanziaria con riferimento ai termini e alle condizioni del prestito che non sarebbe stato disposto a concedere in altre circostanze. Al fine di ridurre la rischio per il Gruppo HVB, diverse strategie possono essere impiegate per alleviare gli oneri in capo ai debitori che presentano condizioni sufficienti per procedere ad una ristrutturazione.

Le misure possibili includono lo riscadenziamento, moratorie temporanee, periodi più lunghi per il rimborso, tassi di interesse ridotti e anche lo stralcio del debito. Bisogna, tuttavia, osservare che non tutte le modifiche di un finanziamento sono dovute alle difficoltà finanziarie del prestatore e costituiscono *forbearance*.

Esposizioni *forborne* possono essere classificate come *performing* o *non performing* nella definizione EBA. Il portafoglio *non performing* comprende esposizioni per le quali la controparte in un default o in sofferenza ovvero esposizioni che non soddisfano i criteri rigorosi dell'EBA la classificazione di portafoglio *performing*.

La tabella che segue mostra la composizione del portafoglio dell'esposizione *forborne* alle date di riferimento (in milioni di Euro):

	31/12/2015			31/12/2014		
	Valore contabile senza allowances	Allowances	Valore contabile	Valore contabile senza allowances	Allowances	Valore contabile
<i>Performing</i>	1.515	(26)	1.489	1.731	(37)	1.694
<i>Non performing</i>	3.577	(1.319)	2.258	4.441	(1.605)	2.836
Totale	5.092	(1.345)	3.747	6.172	(1.642)	4.530

Del totale delle esposizioni *forborne*, € 3.659 milioni sono tra i prestiti e i crediti verso la clientela (2014: € 4.411 milioni) e € 88 milioni (2014: € 119 milioni) tra i prestiti e i crediti verso le banche. Non erano detenuti titoli con misure di *forbearance* alle date di riferimento.

Esposizione del Gruppo HVB nei confronti del debito sovrano

Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB ha una significativa esposizione verso i principali paesi europei e le banche centrali di questi paesi, nonché verso altri paesi esterni all'eurozona (cosiddetta

"esposizione al debito sovrano").

Evoluzione dell'esposizione sovrana verso i paesi dell'eurozona (in milioni di Euro)*:

	31/12/2015	31/12/2014
Totale	9.178	6.035
di cui		
Italia	2.493	2.887
Lussemburgo	634	20
Francia	576	686
Germania	834	-
Paesi Bassi	22	392
Austria	583	534
Belgio	185	-
Finlandia	34	15
Slovenia	4	4
Slovacchia	14	8
Lettonia	0	0
Grecia	2	2
Portogallo	0	12
Spagna	3.786	1.475

* Informazioni non disponibili al 30 giugno 2016 e al 30 settembre 2016.

Le informazioni relative ai prestiti effettuati dal Gruppo HVB a governi centrali o locali oppure a enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non disponibili nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*, nell'*Annual Report 2015* e nell'*Annual Report 2014*.

Le informazioni relative all'emissione da parte del Gruppo HVB di strumenti di debito strutturati sottoscritti da governi centrali o locali oppure da enti o entità governative non sono pubblicate e pertanto non disponibili nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*, nell'*Annual Report 2015* e nell'*Annual Report 2014*.

La percentuale dell'esposizione sovrana del Gruppo HVB rispetto alle attività finanziarie totali non è indicata nel 2Q2016 *Half-yearly Financial Report*, nell'*Annual Report 2015* e nell'*Annual Report 2014*. Per ulteriori informazioni sui principali dati economici, si prega di far riferimento alla sezione "*Principali informazioni economiche*" esposta in seguito.

Evoluzione dell'esposizione al *credit default risk* verso i paesi dell'eurozona

(€
milioni
)

TOTALE¹	DI CUI RISCHIO EMITTENTE
---------------------------	---

Paese	NEL TRADING BOOK			
	30/6/2016	31/12/2015	30/6/2016	31/12/2015
Germania	135.653	135.190	1.597	1.576
Italia	10.740	8.459	1.219	1.310
Lussemburgo	10.552	10.433	667	590
Spagna	7.674	6.926	119	136
Francia	6.882	6.277	594	703
Paesi Bassi	4.556	5.615	314	220
Irlanda	3.989	3.000	66	90
Austria	2.450	2.164	608	410
Belgio	738	966	117	294
Finlandia	341	321	118	217
Grecia	327	361	2	4
Portogallo	314	70	36	13
Cipro	196	148	–	7
Slovenia	102	140	1	11
Malta	35	43	–	–
Lettonia	15	18	–	–
Slovacchia	6	20	–	17
Estonia	1	1	–	1
Lituania	0	4	–	4
Gruppo HVB	184.571	180.156	5.458	5.603

1 Totale dell'esposizione *non-performing* e *performing* ivi incluso il rischio emittente come rappresentato nel *trading book*.

Evoluzione dell'esposizione al credit default risk verso i paesi non facenti parte dell'eurozona

(€ milioni)

Regione/Paese	DI RISCHIO EMITTENTE NEL TRADING BOOK			
	TOTALE ¹		30/6/2016	31/12/2015
UK	12.080	11.699	304	377
USA	10.041	9.897	241	275
Svizzera	5.823	4.756	131	214

Giappone	4.716	3.592	9	18
Asia/Oceania (senza Giappone, Cina, Hong Kong)	3.394	2.627	27	24
Turchia	2.316	2.056	20	6
Cina (con Hong Kong)	1.881	1.330	0	0
Europa Ovest (con Svizzera, UK)	1.876	1.953	245	375
Medio Oriente/Nord Africa	1.795	1.097	4	4
Russia	1.158	1.322	12	69
Europa Est	1.140	1.086	132	173
Nord America (con giurisdizioni offshore, senza USA)	1.077	920	60	52
America Centrale e Sud America	576	514	34	24
Africa del Sud	575	596	4	5
Asia Centrale (senza Russia, Turchia)	115	106	3	0
Gruppo HVB	48.563	43.551	1.226	1.616

1 Totale dell'esposizione *non-performing* e *performing* ivi incluso il rischio emittente come rappresentato nel *trading book*.

Rischio di mercato relativo alle attività di negoziazione (*trading book*) del Gruppo HVB

La tabella che segue contiene un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato relativamente alle posizioni di trading del Gruppo HVB al 30 giugno 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014.

(in milioni di Euro)	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014
Rischi di credito legati allo spread	5	4	7
Posizioni sui tassi di interesse	6	3	5
Derivati FX (Foreign exchange derivatives)	4	2	1
Posizioni su equity/index (Equity/index positions ¹⁾)	4	4	2
Gruppo HVB ²⁾	7	7	8

¹⁾ incluso il rischio su commodity

²⁾ per via dell'effetto di diversificazione tra le categorie di rischio, il rischio totale è inferiore alla somma dei rischi individuali

Con riferimento all'indicazione quantitativa (*Value at Risk*) dell'esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio bancario (*banking book*), non ci sono dati disponibili. Tuttavia, un'indicazione del profilo di rischio del portafoglio bancario (*banking*

book), calcolata secondo un'analisi di sensibilità (*sensitivity analysis*), è reperibile alle pagine 81 e seguenti dell'*Annual Report 2015*.

Principali informazioni economico e patrimoniali

Le tabelle che seguono contengono le principali informazioni economico-patrimoniali al 30 giugno 2016 (non sottoposte a revisione) e al 31 dicembre 2015. Tali informazioni sono confrontate con le corrispondenti informazioni al 30 giugno 2015 (non sottoposte a revisione) e al 31 dicembre 2014.

Principali dati di conto economico

(in milioni di Euro)	30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015	31/12/2014
Margine d'interesse (<i>Net interest</i>)	1.317	1.320	2.728	2.643
Margine di intermediazione (<i>Operating Income</i>)	2.439	2.428	4.675	4.602
Risultato di gestione (<i>Operating profit</i>)	693	601	1.096	1.043
Costi operativi (<i>Operating costs</i>)	(1.746)	(1.827)	(3.579)	(3.559)
Utili ante imposte (<i>Profit before tax</i>)	568	490	776	1.083
Utile operativo netto (<i>Net operating profit</i>)	542	491	983	892
Utile/perdita consolidato (<i>Consolidated profit/(loss)</i>)	371	326	750	958
Utile consolidato attribuibile agli azionisti di UniCredit Bank AG (<i>Consolidated profit attributable to</i>	369	321	743	947

<i>the shareholder of UniCredit Bank AG)</i>				
<i>Principali dati di stato patrimoniale</i>				
(in milioni di Euro)	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015	31/12/2014
Depositi da banche <i>(Deposits from banks)</i>	59.496	58.480	70.161	54.080
Depositi da clienti <i>(Deposits from customers)</i>	117.661	107.690	103.557	100.674
Attività finanziarie <i>(Financial assets at fair value through profit or loss)</i>	32.054	33.823	32.888	31.205
Impieghi verso banche <i>(Loans and receivables with banks)</i>	34.731	32.832	44.100	32.654
Impieghi verso clienti <i>(Loans and receivables with customers)</i>	119.191	113.488	111.165	109.636
Posizione interbancaria netta <i>(Net interbanking position)</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Attivi totali <i>(Total Assets)</i>	316.608	298.745	313.672	300.342
Passività totali (incl. Patrimonio Netto) <i>(Total Liabilities (incl. Shareholders' Equity))</i>	316.608	298.745	313.672	300.342

		<table border="1"> <tr> <td>Patrimonio Netto (Shareholders' Equity)</td> <td>20.376</td> <td>20.766</td> <td>20.335</td> <td>20.597</td> </tr> <tr> <td>Capitale Sottoscritto (Subscribed Capital)</td> <td>2.407</td> <td>2.407</td> <td>2.407</td> <td>2.407</td> </tr> </table>	Patrimonio Netto (Shareholders' Equity)	20.376	20.766	20.335	20.597	Capitale Sottoscritto (Subscribed Capital)	2.407	2.407	2.407	2.407
Patrimonio Netto (Shareholders' Equity)	20.376	20.766	20.335	20.597								
Capitale Sottoscritto (Subscribed Capital)	2.407	2.407	2.407	2.407								
	<p>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente</p> <p>Con riferimento all'ammontare dei finanziamenti <i>outstanding</i> erogati dalla BCE, si precisa che il Gruppo HVB partecipa al programma ECB TLTRO II per un importo di € 7 miliardi (€ 5 miliardi per HVB and € 2 miliardi per UniCredit Luxembourg). Il <i>settlement</i> di € 7 era previsto per il 29/06/2016, con scadenza il 24/06/2020.</p> <p>Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2015 sottoposto a revisione legale e pubblicato.</p>											
	<p>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'emittente</p> <p>Dal 30 giugno 2016, data di chiusura del primo semestre per il quale sono state pubblicate informazioni infrannuali (2Q2016 <i>Half-yearly Financial Report</i>) non sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente e del Gruppo HVB.</p>											
B.1 3	<p>Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</p>	<p>Alla data del Documento di Registrazione, non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti gli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 e nel bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2016, accessibili al pubblico sul sito <i>web</i> (www.unicreditgroup.eu) e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale di UniCredit S.p.A. ed inclusi mediante riferimento nei relativi documento di registrazione, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati da UniCredit S.p.A., ugualmente accessibili sul sito <i>web</i> di UniCredit S.p.A..</p>										
B.1 4	<p>Dipendenza da altre entità del gruppo</p>	<p>L'Emittente è detenuto al 100% da UniCredit S.p.A. ed è sottoposto alla relativa attività di direzione e coordinamento. L'Emittente è la controllante del Gruppo HVB il quale costituisce parte del Gruppo UniCredit.</p>										

B.1 5	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	L'Emittente opera come banca d'investimento ed offre anche alla propria clientela un'ampia tipologia di prodotti nei settori dell'attività bancaria e dei servizi d'investimento. Le principali attività dell'Emittente coincidono con le principali aree operative del Gruppo di cui al paragrafo B.5 della presente Sezione B.
B.1 6	Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente	UniCredit è socio unico di HVB. HVB non è al corrente di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria, qualificati come certificati a capitale [protetto]/[condizionatamente protetto], con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla scadenza) i cui sottostanti sono indicati all'elemento C.20 della presente Nota di Sintesi. [<i>inserire in caso di valuta del sottostante diversa dall'Euro</i>][I Certificati sono della tipologia " <i>quanto</i> ". Pertanto, l'andamento del relativo tasso di cambio non rileva ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.] Gli importi liquidati ai sensi dei Certificati dipendono dal valore del <i>Performance Spread</i> , ossia dal differenziale di <i>performance</i> tra il Sottostante A e il Sottostante B, rispetto al valore del <i>Trigger Level</i> e dal verificarsi di specifiche condizioni indicate nell'elemento C.18 della presente Nota di Sintesi. I Certificati prevedono la possibilità di essere rimborsati anticipatamente. [I Certificati prevedono flussi di pagamento condizionati al verificarsi di determinati eventi.] [I Certificati <i>Express Coupon su Spread</i> prevedono [anche] flussi di pagamento incondizionati.] Il codice identificativo ISIN dei Certificati è [●].
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I Certificati sono denominati in [Euro]/[●].
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia. I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati successivamente alla quotazione. I Certificati non sono e non saranno registrati ai sensi del <i>Securities Act</i> , né la negoziazione dei Certificati è stata approvata dalla CFTC ai sensi del <i>Commodity Exchange Act</i> . Nessuno dei Certificati, o diritto o interesse ad essi correlati, può essere offerto, venduto, rivenduto o consegnato, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America a cittadini americani

		(ovvero per conto o a favore di questi) ovvero ad altri soggetti che li offrano, vendano, rivendano, consegnino, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti a cittadini americani (ovvero per conto o a favore di questi). Nessuno dei Certificati può essere esercitato o riscattato da (o per conto di) un cittadino americano o di un soggetto che si trovi negli Stati Uniti. <i>[Indicare le eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati al di fuori dell'Italia: [●].]</i>					
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e ranking degli stessi e le restrizioni a tali diritti	<p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento in contanti (c.d. cash settlement) in [Euro]/[●] degli importi dovuti ai sensi dei Certificati che saranno eventualmente corrisposti nel corso della durata della relativa Serie o alla scadenza, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>I Certificati sono Certificati di stile Europeo, esercitati automaticamente alla Data di Scadenza, senza l'invio di una dichiarazione di esercizio. Il Portatore ha, comunque, la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico.</p> <p>I diritti connessi ai Certificati costituiscono un'obbligazione contrattuale diretta, chirografaria e non subordinata dell'Emittente.</p> <p>Tuttavia, poiché si tratta di strumenti finanziari assoggettabili al “<i>bail-in</i>”, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del “<i>bail-in</i>” il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore dei portatori dei Certificati secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.</p> <p>Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.</p> <table border="1" data-bbox="550 1675 1356 1975"> <tr> <td>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)</td> <td rowspan="4">} “FONDI PROPRI”</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</td> </tr> <tr> <td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> </table>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} “FONDI PROPRI”	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} “FONDI PROPRI”						
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)							
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)							
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2							

		<ul style="list-style-type: none"> • Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite • Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali • Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive • Passività per inadempimenti extra-contrattuali • Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci 	
		Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (<i>senior</i>)	
		<ul style="list-style-type: none"> • Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi • Strumenti finanziari del mercato monetario • Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati) 	
		Depositi ammissibili	
		Depositi protetti	
		Passività garantite e passività privilegiate per legge	
		Per maggiori informazioni, si rimanda all'Elemento D.6, " <i>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</i> ".	
C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>[L'Emittente [richiederà]/[ha chiesto] l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A.[, preceduta da un'offerta al pubblico]/[contestualmente ad un'offerta al pubblico] / [I Certificati sono quotati sul mercato SEDEX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●]]/</p> <p>[L'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDex)]/</p> <p>[L'Emittente [richiederà]/[ha chiesto], nell'ambito della [preventiva]/[contestuale] offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [indicare sistema multilaterale di negoziazione: [●] che ha rilasciato provvedimento di ammissione n. [●] del [●]].]</p> <p>[La data di inizio delle negoziazioni sarà [●] [stabilita da Borsa Italiana S.p.A., che provvederà ad informarne il pubblico</p>	

		<p>mediante proprio avviso.]</p> <p>[Inserire nel caso di quotazione sul Sedex: l'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.] / [L'Emittente, con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.]</p>
C.15	Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti	<p>Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante A e del Sottostante B. In generale, variazioni positive del Sottostante A e variazioni negative del Sottostante B, avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati poiché puntano sul differenziale di <i>performance</i> tra Sottostante A e Sottostante B (<i>Performance Spread</i>).</p> <p>Il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto che il <i>Performance Spread</i> sia superiore o uguale o meno al <i>Trigger Level</i> alla Data di Valutazione[, che si sia verificato o meno l'Evento Barriera][, nonché alla presenza dell'Importo Addizionale Incondizionato][, al verificarsi [dell'Evento Importo Addizionale] [della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica]].</p> <p>[inserire in caso di Paniere][Qualora il Sottostante sia rappresentato da un Paniere, il valore dei Certificati è altresì influenzato dalla correlazione esistente tra le attività sottostanti che compongono il Paniere.]</p> <p>[inserire nel caso in cui le Condizioni Definitive prevedano che nel caso in cui il <i>Performance Spread</i> alla Data di Valutazione sia inferiore al <i>Trigger Level</i>, l'Importo di Liquidazione sia legato alla performance del Sottostante A e del Sottostante B]</p> <p>[Nello scenario in cui il <i>Performance Spread</i> alla Data di Valutazione sia inferiore al <i>Trigger Level</i>, il valore dei Certificati sarà legato principalmente all'andamento del Sottostante A e del Sottostante B, in particolare variazioni positive del Sottostante A e del Sottostante B avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati.]</p> <p>[inserire nel caso in cui le Condizioni Definitive prevedano che nel caso in cui il <i>Performance Spread</i> alla Data di Valutazione sia inferiore al <i>Trigger Level</i>, l'Importo di Liquidazione sia legato alla performance del Sottostante A]</p> <p>[Nello scenario in cui il <i>Performance Spread</i> alla Data di Valutazione sia inferiore al <i>Trigger Level</i>, il valore dei Certificati sarà legato principalmente all'andamento del Sottostante A, in particolare variazioni positive del Sottostante A avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati.]</p> <p>[inserire nel caso in cui le Condizioni Definitive prevedano che nel caso in cui il <i>Performance Spread</i> alla Data di Valutazione sia inferiore al <i>Trigger Level</i>, l'Importo di Liquidazione sia legato alla performance del Sottostante B]</p> <p>[Nello scenario in cui il <i>Performance Spread</i> alla Data di</p>

		<p>Valutazione sia inferiore al <i>Trigger Level</i>, il valore dei Certificati sarà legato principalmente all'andamento del Sottostante B, in particolare variazioni positive del Sottostante B avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati.]Il valore dei Certificati è poi influenzato dagli specifici valori del <i>Trigger Level</i>, del Livello di Liquidazione Anticipata, [della <i>Protection</i>][,]/[e] [della Barriera][,]/[e] [dell'Importo Addizionale Condizionato][,]/[e] [dell'Importo Addizionale Incondizionato].</p> <p>Inoltre il valore dei Certificati è influenzato da altri fattori quali la volatilità dei sottostanti, i dividendi attesi e il tempo residuo alla scadenza, i tassi di interesse.</p>
C.16	La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale	<p>La Data di Scadenza è il [●].</p> <p>Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la data di esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza [●] ovvero con la/e Data/e di Liquidazione Anticipata [●], qualora si sia verificata la condizione di Liquidazione Anticipata.</p>
C.17	Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati	<p>I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti (c.d. <i>cash settlement</i>) ed il loro esercizio è automatico alla scadenza ovvero alla/e Data/e di Liquidazione Anticipata. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore.</p> <p>Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.</p> <p>In caso si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata.</p>
C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati	<p>I Certificati prevedono il pagamento di un Importo di Liquidazione alla Data di Pagamento [●], salvo il caso si sia verificata la condizione di Liquidazione Anticipata Automatica. Nella determinazione dell'Importo di Liquidazione si dovrà valutare il valore registrato dal <i>Performance Spread</i>, ossia la differenza tra la <i>performance</i> del Sottostante A e la <i>performance</i> del Sottostante B, rispetto al <i>Trigger Level</i> [●] alla Data di Valutazione [●].</p> <p>In particolare, nel caso in cui il <i>Performance Spread</i> sia superiore o uguale al <i>Trigger Level</i>, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'Importo Addizionale Finale pari a [<i>Indicare l'Importo Addizionale Finale</i>: [●].]</p> <p>L'Importo di Liquidazione dipende dal livello del Valore di</p>

	<p>Riferimento alla/e Data/e di Valutazione [●] rispetto al livello dello <i>Strike A</i> [●], al livello dello <i>Strike B</i> [●] nonché dal livello della <i>Barriera</i> [●].</p> <p>[Inserire ove non sia prevista la <i>Barriera</i>: Nel caso in cui il <i>Performance Spread</i> sia invece inferiore al <i>Trigger Level</i>, l'Importo di Liquidazione sarà pari [Inserire ove sia previsto un livello di protezione (<i>Protection</i>): [al maggiore tra [il Prezzo di Emissione moltiplicato per la <i>Protection</i> [●]] e [il Prezzo di Emissione maggiorato del <i>Performance Spread</i>]]/[al Prezzo di Emissione moltiplicato per il maggiore tra la <i>Protection</i> [●] e [la minore tra la <i>Performance A</i> e la <i>Performance B</i>]/[la <i>Performance A</i>]/[B]]/ [Inserire ove sia previsto un livello di protezione (<i>Protection</i>) pari a 0 (zero): al Prezzo di Emissione [al quale verrà aggiunto il <i>Performance Spread</i>]/[moltiplicato per [la minore tra la <i>Performance A</i> e la <i>Performance B</i>]/[la <i>Performance A</i>]/[B]].]</p> <p>[Inserire ove sia prevista la <i>Barriera</i>: Nel caso in cui il <i>Performance Spread</i> sia invece inferiore al <i>Trigger Level</i> e [Indicare la Data di Valutazione o il Periodo di Osservazione a seconda che si tratti di <i>Barriera Americana</i> o <i>Europea</i>: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]] si verifica l'Evento <i>Barriera</i> (ossia [il <i>Performance Spread</i>]/[la minore tra la <i>Performance A</i> e la <i>Performance B</i>]/[la <i>Performance A</i>]/[B]]) risulti [inferiore]/[inferiore o uguale] alla <i>Barriera</i> [●]), l'Importo di Liquidazione sarà pari [al maggiore tra 0 e il Prezzo di Emissione al quale verrà aggiunto il <i>Performance Spread</i>]/[al Prezzo di Emissione moltiplicato per [la minore tra la <i>Performance A</i> e la <i>Performance B</i>]/[la <i>Performance A</i>]/[B]].] Ove invece [Indicare la Data di Valutazione o il Periodo di Osservazione a seconda che si tratti di <i>Barriera Americana</i> o <i>Europea</i>: [alla data [●]]/[tra il [●] e il [●]]], non si verifica l'Evento <i>Barriera</i>, l'Importo di Liquidazione sarà pari al Prezzo di Emissione [al quale verrà aggiunto un Premio eventuale [●]].] Inoltre, i Certificati potrebbero essere liquidati anticipatamente rispetto alla Data di Scadenza. In particolare, qualora [Indicare la/e Data/e di Osservazione: [alla data [●]]/[alle date [●]]], si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata (ossia il <i>Performance Spread</i> è uguale o maggiore a [Indicare il Livello di Liquidazione Anticipata: [●]]), alla/e data/e [Indicare Data/e di Liquidazione Anticipata: [●]], il Portatore riceverà un importo pari a [Indicare l'Ammontare di Liquidazione Anticipata: [●]], [pari]/[superiore] al Prezzo di Emissione [●].</p> <p>[Inserire ove sia/siano previsto/i uno o più Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: Inoltre, qualora [Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [alla data [●]]/[alle date: [●]]]/[Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [tra il [●] e il [●]], si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato (ossia [il</p>
--	--

		<p><i>Performance Spread</i>]/[la <i>Performance</i> [A]/[B]]/[la minore tra la <i>Performance</i> A e la <i>Performance</i> B] risulti [superiore]/[superiore o uguale] a [Indicare il Livello Importo Addizionale: [●]], ai Portatori è/sono corrisposto/i [un]/[●] import[o]/[i] addizional[e]/[i] pari a [●], [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p> <p>[Inserire ove sia previsto l'Effetto Memoria: Qualora [Indicare la/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [il [●]]/[nelle date: [●]]/[Indicare il Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i: [tra il [●] e il [●]], non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato, non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.]</p> <p>[Inserire nel caso di Certificati Express Coupon su Spread: I Certificati <i>Express Coupon</i> su <i>Spread</i> prevedono [inoltre] il pagamento di [un]/[●] import[o]/[i] rappresentat[o]/[i] [dall']/[dagli] Import[o]/[i] Addizional[e]/[i] Incondizionat[o]/[i] pari a [●], che sarà/saranno sempre corrisposto/i ai Portatori, indipendentemente dall'andamento del Sottostante A e del Sottostante B, [Indicare la/e Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato: il [●]]/[alle seguenti date: [●]].]</p>
C.19	<p>Prezzo di esercizio o prezzo di riferimento definitivo del sottostante</p>	<p>Il livello o il prezzo di esercizio (il "Valore di Riferimento") del Sottostante verranno rilevati secondo le seguenti modalità:</p> <p>(i) la <i>Performance</i> A sarà determinata come rapporto tra il Valore di Riferimento A (ovvero [Specificare la modalità di determinazione del Valore di Riferimento: [il valore del Sottostante A alla Data di Valutazione o Data di Osservazione] / [la media aritmetica dei valori del Sottostante A alle Date di Valutazione o Date di Osservazione] / [la media ponderata delle <i>performance</i> registrate dai singoli Componenti il Paniere A all[a]/[e] Dat[a]/[e] di Valutazione o Dat[a]/[e] di Osservazione]) e lo <i>Strike</i> A (ovvero [Specificare la modalità di determinazione dello <i>Strike</i>: [valore specifico] / [[●] % del valore del Sottostante A alla/e Data/e di Determinazione]);</p> <p>(ii) la <i>Performance</i> B sarà determinata come rapporto tra il Valore di Riferimento B (ovvero [Specificare la modalità di determinazione del Valore di Riferimento: [il valore del Sottostante B alla Data di Valutazione o Data di Osservazione] / [la media aritmetica dei valori del Sottostante B alle Date di Valutazione o Date di Osservazione] / [la media ponderata delle <i>performance</i> registrate dai singoli Componenti il Paniere B all[a]/[e] Dat[a]/[e] di Valutazione o Dat[a]/[e] di Osservazione]) alla/e Data/e di Valutazione e alla/e Data/e di Osservazione e lo <i>Strike</i> B (ovvero [Specificare la modalità di determinazione dello <i>Strike</i>: [valore specifico] / [[●] % del</p>

		<p>valore del Sottostante B alla/e Data/e di Determinazione)]; infine, il <i>Performance Spread</i> sarà determinato come differenza tra la <i>Performance A</i> e la <i>Performance B</i>, alla/e Data/e di Valutazione e alla/e Data/e di Osservazione.</p> <p>[Inserire ove, in caso di offerta pubblica di sottoscrizione e/o vendita, il valore dello Strike A e dello Strike B non sia fissato alla data di redazione delle Condizioni Definitive: Il valore dello Strike A e dello Strike B verrà comunicato con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive.</p>
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e di dove sono reperibili le informazioni relative al sottostante	<p>Il Sottostante A è [●] e il Sottostante B è [[●] (<i>Indicare il sottostante scelto tra Azioni (inclusi i Depositary Receipts), Indici, Commodities, Contratti Futures, Tassi di Cambio, Tassi di Interesse, Fondi comuni di investimento armonizzati, ETF e Panieri composti dai sottostanti precedentemente indicati).</i>]</p> <p>[Indicare informazioni relative al Sottostante A e al Sottostante B: [●].</p> <p>Le informazioni relative al Sottostante A e al Sottostante B saranno disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali "Il Sole 24 Ore" e "MF"), e internazionali (e.g., "Financial Times" e "Wall Street Journal Europe") o altre fonti informative quali il sito <i>Internet</i> [dell'emittente delle Azioni] [e/o] [dello Sponsor degli Indici] [e/o] [del mercato in cui sono scambiate le azioni, i <i>Depositary Receipt</i>, gli indici o le merci, o rilevati i tassi di cambio o i tassi di interesse] nonché le pagine delle relative agenzie informative [<i>Reuters</i>] [e/o] [<i>Bloomberg</i>]/[●].</p>

Sezione D – Rischi

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Con riferimento alle informazioni fondamentali sui principali rischi relativi a UniCredit S.p.A., si precisa che questi sono mutuati dal Documento di Registrazione approvato in data 9 febbraio 2017. Tali informazioni fondamentali sui principali rischi sono qui aggiornate alla luce degli esiti derivanti dalla conclusione dell'operazione di aumento di capitale.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Rischi macroeconomici Alla luce dell'approccio strategico adottato dal Gruppo HVB nell'ambito delle divisioni <i>Commercial Banking e Corporate & Investment Banking</i> (CIB), che offre prodotti orientati al cliente ed è concentrato sul mercato primario tedesco, l'evoluzione macroeconomica generale in Germania e l'andamento dei mercati finanziari e dei capitali internazionali rivestono una grande importanza per la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale del Gruppo HVB.</p>
------------	---	---

	<p>A partire dal 2017, l'economia globale dovrebbe mostrare lievi segnali di ripresa, così come nell'anno seguente (dal 3,4% nel 2017 al 3,6% nel 2018 alla luce delle proiezioni effettuate dal Fondo Monetario Internazionale), sebbene permangano marcate diversità a livello regionale. Una crescita moderata è prevista in Europa e negli Stati Uniti e in alcuni paesi emergenti una leggera accelerazione è probabile. Le previsioni si basano sul presupposto che nei paesi industrializzati continueranno a permanere gli importanti fattori che sono alla base della ripresa, come le minori pressioni derivanti dal consolidamento dei conti pubblici e da una politica monetaria molto accomodante.</p> <p>Ci sono incertezze politiche sia negli US che in Europa. A seguito delle elezioni presidenziali negli US, vi possono essere significativi cambiamenti nella politica domestica ed internazionale del nuovo governo US. Sono previste poi elezioni in Germania, Francia e Olanda nel 2017. Dopo il <i>referendum</i> in Italia, vi possono inoltre essere nuove elezioni.</p> <p>Rischi sistemici</p> <p>Il Gruppo HVB esegue regolarmente elevati volumi di operazioni con numerose controparti nel settore dei servizi finanziari, tra cui broker e dealer, banche commerciali, banche di investimento e altri clienti istituzionali. Gli istituti finanziari che effettuano operazioni con altri soggetti sono collegati tra loro da rapporti di trading, investimento, compensazione, controparte e di altro tipo. Timori sulla stabilità di uno o più di tali istituti e/o dei paesi in cui operano possono comportare una notevole limitazione della disponibilità di liquidità (ivi compreso il congelamento totale delle operazioni interbancarie), perdite o altre forme di default istituzionali.</p> <p>Rischio di credito</p> <p>Il Gruppo HVB è esposto al rischio di credito. Il rischio di credito è il rischio che la variazione della solvibilità di un soggetto (debitore, contraente, emittente o paese) possa comportare una variazione del valore della relativa esposizione creditoria. La variazione di valore dell'esposizione potrebbe essere determinata da un possibile default della controparte in questione, in seguito al quale quest'ultima non sia più in grado di onorare i propri impegni contrattuali. Il rischio di credito è caratterizzato dai seguenti componenti:</p> <p>- <i>Rischio di Default (incluso il Rischio di Controparte e il Rischio Emittente):</i></p> <p>Il rischio di default si verifica in relazione a un determinato debitore in presenza di uno o entrambi i seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) la Banca ritiene improbabile che il debitore riesca a onorare integralmente la totalità dei debiti assunti nei suoi confronti (Gruppo HVB) (<i>unlikely to pay</i>) senza dover ricorrere, ad esempio, alla vendita di eventuali beni costituiti in garanzia (ove presenti) (ii) il debitore è in ritardo di oltre 90 giorni con il pagamento dei debiti assunti nei confronti del Gruppo HVB (iii) la categoria include altresì il rischio di controparte e il rischio
--	--

	<p>emittente (<i>banking and trading book</i>).</p> <p>Il rischio di controparte deriva dalla possibile perdita di valore dovuta al default o al declassamento del rating creditizio della controparte di un'operazione. Può essere suddiviso nelle seguenti tipologie: rischio di regolamento, rischio di pre-regolamento e rischio del mercato monetario.</p> <p>Il rischio dell'emittente viene definito come il rischio di credito relativo al portafoglio di <i>bond</i> proprietario della banca, che risulta da un deterioramento o un default di un emittente. Potrebbe condurre alla perdita di valore fino ad una perdita totale. I rischi dell'emittente derivano in generale da acquisti di garanzie, sottoscrizione di operazioni di garanzia, derivati di credito e il collocamento di titoli.</p> <p>- Rischio Paese</p> <p>Il rischio paese è il rischio di perdite causate da provvedimenti adottati dal governo di un paese. Ciò implica che, all'interno di un determinato paese, il rimborso possa essere pregiudicato dall'adozione di interventi da parte del governo locale che causerebbe diversi rischi (come il rischio di trasferimento, il rischio di espropriazione, il rischio legale, fiscale, di sicurezza) o dal deterioramento del relativo contesto economico e/o politico (rapida recessione, crisi valutaria e/o del sistema bancario, calamità, guerre e disordini sociali). Il rischio paese comprende il cosiddetto rischio sovrano, il rischio di trasferimento e il rischio di convertibilità.</p> <p><i>Rischi derivanti da un peggioramento del contesto macroeconomico</i></p> <p>Il mercato dei servizi bancari e finanziari in cui opera il Gruppo HVB è esposto all'influsso di fattori non prevedibili tra cui l'andamento dell'economia generale, la politica fiscale e monetaria, le variazioni dei requisiti di legge e regolamentari, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, e il comportamento dei consumatori per quanto riguarda gli investimenti e il risparmio.</p> <p><i>Rischi derivanti da una riduzione di valore delle garanzie sui crediti</i></p> <p>Una quota rilevante dei finanziamenti erogati dal Gruppo HVB a imprese e privati è garantita tra l'altro da immobili, titoli, navi, investimenti a termine e crediti. Dato che i mutui ipotecari sono tra le poste più rilevanti del Gruppo HVB, vi è un'esposizione notevole verso l'andamento dei mercati immobiliari.</p> <p>Nelle attività di trading, i derivati over-the-counter, le operazioni di finanziamento tramite titoli e i derivati exchange-traded presentano una copertura sulla base delle rispettive disposizioni contrattuali con le controparti.</p> <p><i>Rischi derivanti da operazioni su derivati/di trading</i></p> <p>Oltre alle tradizionali attività bancarie, tra cui la raccolta del risparmio e la concessione di prestiti, il Gruppo HVB si occupa anche di operazioni che comportano un maggior rischio di default e di credito.</p> <p>Tali rischi aggiuntivi possono derivare, a titolo di esempio, dall'esecuzione di operazioni su titoli, pronti contro termine o</p>
--	---

	<p>prestito di titoli, derivati, divise o materie prime.</p> <p>L'insolvenza dei contraenti in misura rilevante potrebbe avere significative ripercussioni negative sul risultato operativo del Gruppo HVB e pertanto sulla sua situazione aziendale e finanziaria.</p> <p><i>Rischi derivanti da esposizioni creditizie interne al gruppo</i></p> <p>Una parte dell'esposizione delle filiali bancarie e assicurative (compreso il debito sovrano) deriva da rischi di credito nei confronti della capogruppo del Gruppo HVB, UniCredit S.p.A (unitamente alle sue controllate consolidate, "UniCredit") e di altre società collegate a UniCredit. Si tratta della conseguenza dell'orientamento strategico del Gruppo HVB come centro di competenza per l'intero gruppo per le attività sui mercati e di investment banking di UniCredit e altre attività aziendali. La natura di questa attività comporta la volatilità dell'impegno creditizio infragruppo del Gruppo HVB e la sua notevole variabilità da un giorno all'altro.</p> <p><i>Rischi di esposizione nei confronti del debito sovrano</i></p> <p>Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo HVB è esposto, tra le altre cose, ai titoli di Stato di grandi paesi europei, ma anche di altri paesi al di fuori dell'Eurozona.</p> <p>In aggiunta a questa esposizione, il Gruppo HVB è anche esposto ai debiti statali sotto forma di finanziamenti ai governi centrali, banche centrali e ad altri enti pubblici (la c.d. "esposizione nei confronti del debito sovrano").</p> <p>Un peggioramento dell'economia mondiale o una crisi economica di singoli paesi avrebbe effetti rilevanti tra l'altro sulla qualità e sulla recuperabilità dei titoli di Stato posseduti dal Gruppo HVB e sulle risorse finanziarie dei suoi clienti che possiedono titoli di questo tipo.</p> <p>Rischio di mercato</p> <p>Per rischio di mercato il Gruppo HVB intende le possibili perdite su posizioni a bilancio e fuori bilancio nel portafoglio di trading e della banca conseguenti a variazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato (interessi, azioni, <i>spread</i> creditizi, valute e materie prime), di altri parametri che influenzano i prezzi (volatilità, correlazioni) o per eventi connessi alle contrattazioni sotto forma di default o variazioni della solvibilità di titoli (in particolare rischio di cambio per posizioni nette su interessi).</p> <p>Il rischio di mercato comprende il rischio d'interesse, il rischio di cambio, il rischio sui titoli e sulle materie prime, il rischio di <i>spread</i> di credito e il rischio sulle opzioni.</p> <p><i>Rischi per i portafogli di trading e investimento derivanti da un peggioramento delle condizioni di mercato</i></p> <p><i>Rischio di interesse e di cambio</i></p> <p>Rischio di Liquidità dell'Emittente</p> <p>Il Gruppo HVB è esposto al rischio di liquidità. Si tratta del rischio che HVB non sia in grado di far fronte per tempo o per intero ai propri obblighi di pagamento a scadenza. Esso si definisce anche come il rischio che in caso di necessità non sia disponibile sufficiente liquidità, o che questa possa essere ottenuta solo a tassi di</p>
--	---

	<p>mercato più elevati, e il rischio che i valori patrimoniali possano essere liquidati sul mercato solo a sconto.</p> <p><i>Rischio di provvista di liquidità</i></p> <p>A causa della crisi del debito sovrano europeo e della conseguente instabilità finanziaria, l'ammontare e la disponibilità di liquidità sul mercato e di finanziamenti a medio termine si sono notevolmente ridotti, ed è aumentata invece la dipendenza dalla liquidità delle banche centrali. In particolare, il rischio di controparte assunto tra le banche è notevolmente aumentato, con conseguente contrazione delle operazioni interbancarie e calo della fiducia dei clienti bancari, oltre che una maggiore pressione sui mercati obbligazionari in conseguenza della speculazione. La scarsa fiducia dei clienti potrebbe comportare problemi di liquidità per il Gruppo HVB e un aumento dei disinvestimenti netti. A sua volta ciò potrebbe pregiudicare la sua capacità di finanziare le proprie attività e di soddisfare il fabbisogno minimo di liquidità.</p> <p><i>Trasferimenti di liquidità infragruppo</i></p> <p>Il trasferimento di liquidità tra unità del Gruppo HVB è sottoposto a maggiori controlli da parte delle autorità di vigilanza, e le controllate del Gruppo HVB potrebbero essere costrette a ridurre i crediti concessi ad altre società del gruppo. La rafforzata vigilanza potrebbe avere effetti sulla capacità del Gruppo HVB di soddisfare i requisiti di liquidità delle sue società controllate per mezzo di un trasferimento infragruppo di capitale, con conseguenze negative sui risultati operativi del Gruppo HVB e sulla sua situazione economica e finanziaria.</p> <p><i>Rischio di liquidità del mercato</i></p> <p>Il rischio di liquidità del mercato è il rischio che il Gruppo HVB subisca perdite a causa della cessione di <i>asset</i> che possono essere liquidati sul mercato solo a sconto, o in caso estremo dell'impossibilità di liquidare un <i>asset</i>, perché il mercato non è abbastanza liquido o perché la posizione detenuta è troppo grande rispetto ai volumi di mercato.</p> <p>Una maggiore volatilità dei mercati finanziari potrebbe rendere più difficile per il Gruppo HVB valutare alcuni valori patrimoniali o impegni. Un'ulteriore conseguenza potrebbero essere rilevanti variazioni dei valori di mercato di questi valori patrimoniali e impegni, che potrebbero rilevarsi notevolmente inferiori rispetto ai valori di mercato correnti o stimati. Tutti questi fattori potrebbero costringere il Gruppo HVB a operare rettifiche o svalutazioni di valore che avrebbero effetti negativi sulla sua situazione finanziaria e sul suo risultato operativo.</p> <p>Rischio operativo</p> <p>Il Gruppo HVB è esposto al rischio operativo, ossia il rischio di perdite causate dal non corretto funzionamento di processi e sistemi, da errori umani e da eventi esterni. Questa definizione comprende anche i rischi legali ma non i rischi strategici né i rischi di immagine. Il Gruppo HVB dispone di una struttura di organizzazione del rischio operativo a livello di gruppo. L'identificazione, l'analisi e la gestione</p>
--	--

	<p>del rischio operativo sono di competenza delle rispettive divisioni di HVB o di ciascuna controllata del Gruppo HVB.</p> <p><i>Rischi informatici</i></p> <p>La maggior parte dei servizi informatici di HVB viene fornita dalla società del Gruppo UniCredit Business Integrated Services S.C.p.A. (UBIS). I processi informativi e il sistema di controllo (<i>end-to-end information and communication technology - ICT</i>) di HVB vengono costantemente adeguati allo scopo di poter controllare e dirigere in modo opportuno non solo gli aspetti legati alle performance informatiche e alla qualità, ma tutti i rischi informatici rilevanti. Attraverso l'individuazione costante di possibilità di miglioramento e ai risultati delle verifiche, il sistema di monitoraggio viene continuamente adattato.</p> <p>Ciononostante, è possibile che in futuro sorgano complicazioni e/o problemi imprevedibili che potrebbero ritardare o impedire un corretto impiego dei sistemi informatici.</p> <p><i>Rischi legali</i></p> <p>Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso alcuni procedimenti legali contro HVB e altre società del Gruppo HVB.</p> <p>HVB e altre società del Gruppo HVB sono tenute a rispettare, in maniera adeguata, numerose disposizioni di legge e di vigilanza, la cui inosservanza può comportare l'avvio di ulteriori procedimenti giudiziari e amministrativi o indagini e richieste di risarcimento, ammende o altre sanzioni pecuniarie a carico di HVB e di altre società del Gruppo HVB.</p> <p>Alla data del 31 dicembre 2015 gli accantonamenti a copertura di rischi legali, onorari per contenziosi e pagamenti a fronte di danni (inclusi nell'<i>Annual Report 2015</i> alla sotto-voce "<i>other provisions</i>") sono pari ad Euro 579 milioni.</p> <p>Al 30 giugno 2016, gli accantonamenti (inseriti nel <i>2Q2016 Half-yearly Financial Report</i>) sono pari a Euro 1.087 milioni. Tali accantonamenti comprendono Euro 624 milioni alla sotto-voce "<i>other provisions</i>", la quale include, tra le altre cose, accantonamenti a copertura di rischi legali, onorari per contenziosi e pagamenti a fronte di danni.</p> <p>Si rinvia, per maggiori informazioni al riguardo, al paragrafo 11.6 di cui al presente Documento di Registrazione.</p> <p><i>Rischi fiscali</i></p> <p>Alla data del presente Documento di Registrazione sono in corso presso HVB e altre società del Gruppo HVB degli accertamenti fiscali. Non è possibile escludere che tali accertamenti non comporteranno per il Gruppo HVB il pagamento di ulteriori imposte o interessi. Eventuali ulteriori pagamenti di imposte o interessi avrebbero effetti negativi rilevanti sui risultati operativi del Gruppo HVB e/o sulla sua situazione economica e finanziaria. Inoltre qualora un'impresa del Gruppo HVB abbia effettivamente o presuntamente violato leggi fiscali di uno o più paesi in cui opera il Gruppo HVB, quest'ultimo potrebbe trovarsi esposto a ulteriori</p>
--	---

	<p>rischi di natura fiscale e di altro genere. A sua volta ciò potrebbe aumentare le probabilità di avvio di ulteriori procedimenti da parte di autorità fiscali e altre autorità amministrative e arrecare danno all'immagine del Gruppo HVB.</p> <p>Rischio di compliance</p> <p>Il rischio di <i>compliance</i> è definito come il rischio attuale o prospettico relativo a profitti e al capitale derivante da violazioni di leggi, norme, regolamenti, accordi, <i>policy</i> e standard etici e può portare a sanzioni, danni e / o la nullità dei contratti e può impattare sulla reputazione di un'istituzione. Questo include il rischio di essere utilizzati a fini di riciclaggio di denaro, di finanziamento del terrorismo e altri reati. Nel Gruppo HVB, la funzione Compliance supporta la gestione e il monitoraggio dei rischi di <i>compliance</i> con l'obiettivo principale di vigilare sulle violazioni delle leggi, delle norme e dei regolamenti.</p> <p>Rischio d'impresa</p> <p>Il Gruppo HVB definisce il rischio d'impresa come le perdite derivanti da variazioni negative inattese dei volumi commerciali e/o dei margini non riconducibili ad altre tipologie di rischio. Le conseguenze sono rappresentate da contrazioni rilevanti dei risultati con conseguenti effetti sul valore di mercato dell'impresa. I rischi d'impresa si producono principalmente in conseguenza di un netto peggioramento delle condizioni di mercato, di variazioni della posizione competitiva o del comportamento dei clienti, ma anche di variazioni nelle condizioni del contesto normativo.</p> <p>Rischio immobiliare</p> <p>Il rischio immobiliare è definito come le potenziali perdite causate da oscillazioni di mercato del patrimonio immobiliare del Gruppo HVB. Oltre ai propri immobili, il portafoglio del Gruppo HVB si estende anche al patrimonio immobiliare delle società immobiliari e delle società di scopo (<i>Special Purpose Vehicle</i> - SPV).</p> <p>I principali rischi per il portafoglio di proprietà della Banca derivano principalmente dall'evoluzione dell'attuale <i>fair value</i> che viene sempre confrontato con il valore contabile e i requisiti di utilizzo della Banca. I fattori di rischio sono il futuro utilizzo da parte della Banca, le locazioni delle proprietà, le locazioni della Banca, le locazioni di mercato, i periodi dei contratti di locazione e gli investimenti richiesti.</p> <p>Rischio di partecipazione</p> <p>Il rischio di partecipazione deriva dal capitale di rischio detenuto in società non consolidate nel Gruppo HVB secondo gli IFRS né iscritte nel portafoglio di trading. Il portafoglio delle partecipazioni comprende soprattutto quote di società quotate e non quotate in borsa, investimenti in <i>private equity</i> e partecipazioni in fondi di <i>private equity</i>.</p> <p>Il Gruppo HVB ha effettuato numerosi investimenti importanti in altre società, ivi compresa la conversione di debiti in capitale di rischio nell'ambito di processi di ristrutturazione. Le perdite operative o finanziarie o i rischi a cui sono esposte le società</p>
--	---

	<p>partecipate possono limitare la capacità del Gruppo HVB di vendere i predetti investimenti o generare perdite di valore rilevanti a fronte di tali investimenti, con possibili conseguenze negative sui risultati operativi, commerciali e finanziari del Gruppo HVB.</p> <p>Rischio reputazionale</p> <p>Il rischio reputazionale è definito come il rischio derivante da un effetto economico negativo sugli utili causato da reazioni indesiderate da parte di gruppi di interesse (<i>stakeholder</i>) in conseguenza della loro mutata percezione di HVB. Tale mutata percezione può essere determinata da un rischio primario come il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di liquidità, il rischio d'impresa, il rischio strategico o altri rischi primari. Tra i principali gruppi di interesse figurano clienti, dipendenti, autorità regolamentari, agenzie di rating e creditori, Il verificarsi di un rischio reputazione potrebbe avere conseguenze anche in termini di rischio commerciale o rischio di liquidità.</p> <p>Rischio strategico</p> <p>Il rischio strategico insorge qualora il <i>management</i> non riconosca per tempo o non valuti correttamente il verificarsi di sviluppi o tendenze importanti all'interno del proprio contesto aziendale. Da ciò possono derivare decisioni fondamentali che a posteriori si rivelano svantaggiose per il conseguimento degli obiettivi aziendali a lungo termine e difficilmente o non direttamente reversibili. Nel caso peggiore si possono produrre conseguenze negative per la redditività e il profilo di rischio del Gruppo HVB.</p> <p><i>Rischi derivanti dall'orientamento strategico del modello di business del Gruppo HVB</i></p> <p>Quale banca universale, il Gruppo HVB da una parte si concentra sullo sviluppo regionale del mercato tedesco, dall'altra rappresenta il centro di competenze per le attività di mercato dell'intera UniCredit. Ne deriva un modello di business fondato su diversi pilastri. A seconda dell'andamento del mercato esterno, è possibile che il contributo alla generazione dei ricavi non sia sempre equilibrato. Ad esempio, l'attuale contesto di tassi bassi che perdura da lungo tempo ha ripercussioni differenti sui ricavi delle diverse divisioni.</p> <p><i>Rischi derivanti dal consolidamento del mercato bancario</i></p> <p>Il consolidamento del mercato bancario e finanziario tedesco e internazionale prosegue ormai da diversi anni. Potrebbero però prodursi altri spostamenti di quote di mercato, eventualmente anche con effetti negativi sulla condizione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p><i>Rischi derivanti dalle mutate condizioni di concorrenza nel settore tedesco dei servizi finanziari</i></p> <p>Il mercato tedesco dei servizi finanziari rappresenta il mercato primario del Gruppo HVB. Ad oggi, alla luce del sistema bancario, vige un'elevata concorrenza, in virtù della sua struttura su tre pilastri (casse di risparmio, banche cooperative, banche private). In particolare nel <i>retail banking</i>, vi è un eccesso di offerta. Inoltre, si affacciano sul mercato tedesco sempre più operatori europei e</p>
--	--

	<p>internazionali (ivi inclusi operatori Fintech) attivi nel mercato del private banking e corporate banking. Ne consegue un'aspra concorrenza per guadagnare clienti e quote di mercato, nell'ambito della quale il Gruppo HVB deve confrontarsi con una lotta competitiva a lungo termine.</p> <p>Non è possibile escludere che in conseguenza della concorrenza sempre più aspra nel settore finanziario si producano effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo HVB.</p> <p><i>Rischio di variazione del rating di HVB</i></p> <p>HVB dispone di un rating "investment grade" assegnato dalle agenzie di rating esterne Standard & Poor's (S&P), Moody's e Fitch. Vi è un rischio di una variazione peggiorativa (<i>downgrade</i>) della classificazione di rating a fronte di possibili cambi normativi relativi alle misure di risoluzione, che avrebbe la conseguenza di aumentare i costi di rifinanziamento di HVB e di non consentire a HVB di agire come controparte controparte sul mercato interbancario o presso clienti sensibili al rating. Non è possibile escludere che il profilo di opportunità e di rischio delle attività aziendali interessate possa vedersi modificato a tal punto che la conseguente variazione degli ambiti di attività comporti conseguenze negative sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo HVB. I possibili effetti negativi derivanti da tale rischio dipenderanno in gran parte dal fatto che il rating di HVB sia soggetto a modifiche di entità minore, analoga o maggiore rispetto alla concorrenza.</p> <p>Rischi regolamentari</p> <p><i>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario</i></p> <p>Le attività del Gruppo HVB sono regolamentate e controllate non solo dalla Banca Centrale Europea (BCE), ma anche dalle banche centrali e dalle autorità di vigilanza dei paesi e delle regioni in cui opera il Gruppo HVB.</p> <p>Il superamento della crisi finanziaria e del debito sovrano porta alla costituzione dell'Unione Bancaria europea, fondata sui seguenti pilastri principali: "<i>Single Supervisory Mechanism</i>", "<i>Single Resolution Mechanism</i>" e l'armonizzazione dei "<i>Deposit Guarantee Schemes</i>".</p> <p>Il Meccanismo di Vigilanza Unico (SSM)</p> <p>Nell'ambito del SSM, il Gruppo HVB ricade sotto la vigilanza della BCE. L'impegno della BCE per una supervisione costante e proattiva è chiaramente dimostrata dalla cooperazione con la BCE.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM) <p>L'SRM è formato dalle Autorità nazionali di risoluzione (National Resolution Authority, NRA) e dal Comitato di risoluzione unico (<i>Single Resolution Board, SRB</i>), che tra le altre cose prende le decisioni sulla risoluzione delle banche sotto la supervisione diretta della BCE, nonché dal Fondo di Risoluzione Unico (<i>Single Resolution Fund - SRF</i>). A partire dal 1° gennaio 2016, i fondi di risoluzione nazionali sono stati sostituiti dall'SRF in tutti gli Stati</p>
--	--

	<p>membri che aderiscono all'SSM (Meccanismo di Vigilanza Unico) e all'SRM (Meccanismo Unico di Risoluzione). L'SRM ha lo scopo di istituire un programma sistematico per la risoluzione delle crisi nel caso di default di una banca europea e/o di limitare gli oneri potenziali e gli effetti negativi per i contribuenti e per l'economia. Informazioni relative ai contributi corrisposti da HVB al <i>bank restructuring fund</i> nell'ambito dell'SRF sono ricavabili nella relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2016. HVB ha deliberato di utilizzare l'opzione di fornire parte delle contribuzioni annuali al <i>bank restructuring fund</i> nella forma di crediti totalmente garantiti (<i>irrevocable payment commitments</i>). Il cash collateral fornito ammontava a € 34 milioni al 30 giugno 2016 (31 dicembre 2015: € 22 milioni).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Armonizzazione dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (DGS) <p>Ai sensi del German Deposit Act (<i>Einlagensicherungsgesetz</i>), entrato in vigore il 3 luglio 2015 e di implementazione in Germania della modificata Direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi, le protezioni per i depositanti sono state rafforzate.</p> <p>Il sistema di garanzia dei depositi obbligatorio di HVB è il "<i>Entschädigungseinrichtung deutscher Banken GmbH</i>" ("EdB"). EdB può imporre contribuzioni speciali per regolare accordi transattivi ove i fondi disponibili all'EdB non siano sufficienti a coprire quanto richiesto e non vi è limite a contribuzioni speciali. Inoltre, il Deposit Protection Fund of the Association of German Banks ("<i>Einlagensicherungsfonds des Bundesverbandes deutscher Banken e. V.</i>"), che è lo schema ulteriore e volontario per le banche private tedesche nelle quali HVB detiene una partecipazione, è altresì finanziato da contribuzioni annuali e speciali dai partecipanti.</p> <p>I principi legali dell'Unione bancaria europea costituiscono il "<i>Single Rule Book</i>", un unico sistema di norme prudenziali armonizzate sulla vigilanza bancaria in Europa che garantisce un unico ambito legale per i paesi aderenti. Gli elementi essenziali di questo "<i>rulebook</i>" sono la Direttiva sui Requisiti di Capitale (CRD IV, Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013) e il Regolamento sui Requisiti di Capitale (CRR, Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013), come modificati tempo per tempo, per implementare le norme di Basilea III.</p> <p>La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, la normativa di vigilanza è stata modificata per recepire le indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente allo scopo di rafforzare i requisiti di capitale minimi, contenere il grado di leva finanziaria e introdurre policy e regole per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.</p> <p>In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti. A partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity</p>
--	--

	<p>Tier 1 (CET 1) ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate in base al rischio (pari al requisito minimo di CET 1 del 4,5% più il 2,5% di <i>capital conservation buffer</i>), un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% (e quindi sino a un massimo di 1,5% di Additional Tier 1 Capital) e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% (e quindi sino a un massimo di 2% di Tier 2 Capital).</p> <p>Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (<i>Liquidity Coverage Ratio</i>, LCR), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di almeno trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (<i>Net Stable Funding Ratio</i>, NSFR) con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibili. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'indicatore LCR è richiesto un valore minimo del 70% a partire dall'1 gennaio 2016, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il Regolamento delegato n. 61/2015 della Commissione Europea (che integra il regolamento UE n. 575/2013); - per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale. <ul style="list-style-type: none"> • Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive – "BRRD") (per i particolari si prega di consultare la sezione "<i>Rischio connesso alle potenziali misure di risoluzione di una crisi o a una procedura di risanamento</i>" sotto). Il termine per l'attuazione della BRRD era il 1° gennaio 2016 • Direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, DGSD, 2014/49/UE del 16 aprile 2014 è stata adottata in Germania dal German Deposit Protection Act (come sopra riportato). In generale, trattasi di un pacchetto di proposte della Commissione europea pubblicato nel novembre 2015 allo scopo di creare in Europa un sistema armonizzato di garanzie sui depositi bancari (indicato anche come EDIS). Se, quando e come questo sarà stabilito è attualmente oggetto di discussione a livello europeo e non chiaro. Tuttavia avrà rilevanti conseguenze sull'attuale sistema nazionale di garanzia dei depositi in Germania. • I technical standard (ITS) e gli atti delegati emanati dalla Commissione europea sulla base delle direttive e dei regolamenti (attuali e futuri) summenzionati. • Linee guida e raccomandazioni della European Banking Authority (EBA). La <i>European Banking Authority</i> (EBA)
--	---

		<p>ha pubblicato le linee guida finali sul <i>Supervisory Review and Evaluation Process</i> (SREP) nel dicembre 2014. Queste linee guida costituiscono il quadro comune di riferimento a disposizione delle autorità di vigilanza europee per la valutazione dei rischi nei modelli di business della banca e della loro solvibilità e liquidità nell'ambito di un sistema comune europeo di vigilanza bancaria. I requisiti di capitale dello SREP di HVB non sono stati pubblicati in Germania.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione SREP 2016: Nel dicembre 2016, la BCE ha notificato alla capogruppo UniCredit S.p.A., ad esito del SREP, i requisiti prudenziali per il 2017. In particolare, così come pubblicato in data 12 dicembre 2016 da UniCredit S.p.A., si segnala che UniCredit dovrà rispettare i seguenti requisiti su base consolidata a partire dal 1° gennaio 2017: CET 1 ratio transitional di 8,75%, Tier 1 ratio transitional di 10,25% e Total Capital Ratio transitional di 12,25%. Tutti i rapporti <i>transitional</i> di capitale includono il Pillar 2 Requirement (P2R) del 2,5%, il Capital Conservation Buffer (CCB) di 1,25% e il G-SIB Buffer di 0,50%. Il CCB e il G-SIB buffer, come richiesto dalla CRR e dalla CRD IV, raggiungeranno <i>on a fully loaded basis</i> il 2,5% il 1% rispettivamente nel 2019. Al 30 settembre 2016, i rapporti di capitale di UniCredit su base consolidata sono: CET 1 ratio <i>transitional</i> pari a 11,00%, Tier 1 ratio <i>transitional</i> pari a 11,81%, Total Capital ratio <i>transitional</i> pari a 14,50%. <p>Differenze negli obblighi regolamentari, di legge e fiscali imposti nei diversi Stati o nelle diverse regioni possono comportare rilevanti distorsioni della concorrenza. In generale, le modifiche alle norme regolamentari, di legge e fiscali e/o ai principi contabili in uno Stato potrebbero comportare ulteriori obblighi per le società del Gruppo HVB (ulteriori esempi dei requisiti succitati sono le iniziative volte a separare le attività bancarie o l'introduzione di un'imposta europea sulle transazioni finanziarie, ITFUE).</p> <p>Oltre a un possibile effetto sul modello di business, maggiori costi del capitale ed effetti diretti sulla redditività, il Gruppo HVB si troverebbe a sostenere, in particolare, i costi per la conformità ai nuovi requisiti sui capitali o ai requisiti prudenziali o a dover reperire altre fonti di finanziamento per il rispetto dei requisiti di liquidità e per l'adeguamento obbligatorio dei sistemi informatici. Questi aspetti potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulle passività, sui risultati operativi, sulla condizione finanziaria e sugli utili del Gruppo HVB, ma anche sui prodotti e servizi che esso offre. Prevediamo che si confermerà la tendenza a una maggiore rigidità normativa.</p> <p>Qualora il Gruppo HVB o una delle sue società controllate non dovesse rispettare appieno i requisiti imposti dalle autorità di vigilanza, le autorità competenti potrebbero comminare delle</p>
--	--	--

	<p>sanzioni o persino ritirare dei permessi. Inoltre, ciò potrebbe avere altri effetti negativi concreti sulle attività di HVB, e le attività commerciali di HVB o delle sue società controllate potrebbero subire una limitazione.</p> <p><i>Rischio connesso alle potenziali misure di risoluzione di una crisi o a una procedura di risanamento</i></p> <p>Attraverso l'implementazione della legislazione quadro dell'UE per disciplinare il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD, Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014), recepita in Germania il 18 dicembre 2014 con la <i>BRRD-Umsetzungsgesetz</i> e il Recovery and Resolution Act (<i>Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG</i>) e integrata a livello dell'UE tramite le disposizioni del Regolamento SRM (Regolamento (UE) n. 806/2014 del 15 luglio 2014), le condizioni legali per il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi sono mutate anche in Germania. Ciò potrebbe comportare, su intervento delle competenti autorità di risoluzione, una riduzione permanente, o persino l'azzeramento, delle richieste di pagamento di capitale, interessi o altri importi relativi a strumenti di capitale azionario o obbligazionario emessi da HVB – di seguito gli "strumenti di capitale" – oppure del valore nominale degli strumenti di capitale, o la loro conversione in uno o più strumenti di capitale CET 1 quali le azioni ordinarie ("poteri di svalutazione e conversione"). L'autorità di risoluzione è un'autorità che, secondo le disposizioni rispettivamente del SAG o di altre leggi applicabili, ha il potere di emettere un tale ordine, ad esempio nel caso in cui HVB o un'istituzione affiliata sia considerata in dissesto o a rischio di dissesto o richieda aiuti allo Stato o analoghi aiuti finanziari pubblici straordinari (indicati di seguito come "condizioni di risoluzione").</p> <p>Se sono soddisfatte le condizioni di risoluzione, le competenti autorità di risoluzione possono applicare, oltre alle misure specificate nel precedente paragrafo, qualsiasi altra misura di risoluzione, ivi inclusi trasferimenti di strumenti di capitale ad altra entità, modificando le condizioni (ad esempio estendo la scadenza di uno strumento di debito) o cancellando o svalutando gli strumenti di capitale. Tutte le misure summenzionate, incluso il bail-in dei creditori, sono indicate nel prosieguo come "misure di risoluzione". I titolari di strumenti di capitale sono vincolati da qualsiasi misura di risoluzione e non vanterebbero alcuna pretesa o altro diritto nei confronti di HVB nell'ambito di alcuna misura di risoluzione e i relativi obblighi di pagamento in capo a HVB sarebbero considerati adempiuti. Tuttavia, se le misure di risoluzione dovessero condurre il titolare di strumenti di capitale a trovarsi in una situazione peggiore di quella in cui si sarebbe trovato nell'ipotesi di una procedura di insolvenza ordinaria, tale circostanza dà diritto ad una pretesa di compensazione per tali titolari di strumenti di capitale nei confronti del fondo costituito ai fini della risoluzione (il fondo di risoluzione o <i>Single Resolution Fund – SRF</i>).</p> <p>L'autorità di risoluzione è un'autorità che, secondo le disposizioni</p>
--	--

	<p>rispettivamente del SAG e del Regolamento SRM, è competente a livello nazionale e/o europeo ad eseguire la risoluzione di un'istituzione costituita in uno Stato membro dello Spazio economico europeo (SEE). A partire dal 1° gennaio 2016, l'autorità preposta ad applicare le misure di risoluzione di un'istituzione, comprese quelle sotto la vigilanza della BCE, come l'HVB, è stata trasferita all'European SRB. Secondo quanto previsto dal regolamento SRB, l'SRB lavora in stretta collaborazione con le autorità nazionali. In Germania, l'autorità competente è l'Agenzia Tedesca per la Stabilizzazione dei Mercati Finanziari (<i>Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung</i>) o "FMSA", che, tra le altre funzioni, ha quella di ordinare e implementare le misure di risoluzione promulgate dalla SRB in conformità con le disposizioni del SAG.</p> <p>Nell'applicazione degli strumenti di bail-in, le autorità di risoluzione eserciteranno il loro potere in modo che: (i) dapprima gli strumenti di capitale CET 1 (quali le azioni ordinarie di HVB) siano svalutati in proporzione alle relative perdite, (ii) successivamente, l'importo nominale degli altri strumenti di capitale (gli strumenti di capitale Additional Tier 1 e Tier 2 siano svalutati in via permanente o convertiti in strumenti di capitale CET 1 in base all'ordine di priorità e (iii) successivamente, talune passività ammissibili (tra cui potenzialmente alcune passività relative a strumenti di capitale diverse da passività subordinate) siano svalutate in via permanente o convertite in strumenti di capitale CET 1 secondo la gerarchia dei crediti in una normale procedura d'insolvenza. In determinati casi, le autorità di risoluzione possono, in particolari condizioni, escludere le passività che soddisfano i requisiti previsti per la riduzione o la conversione (in particolare i casi in cui questi provvedimenti non possono essere eseguiti in modo efficace), e ciò potrebbe comportare una quota maggiore di perdite per i creditori delle passività in oggetto.</p> <p>Se e in quale misura gli strumenti di capitale saranno soggetti a misure di risoluzione o interesseranno le obbligazioni di pagamento di HVB dagli strumenti di capitale dipenderà da una serie di fattori, anche al di fuori del controllo del Gruppo HVB. È pertanto difficile, se non impossibile, prevedere se, quando e in che grado le misure di risoluzione saranno decise dall'autorità di risoluzione competente e se e in che grado tali misure interesseranno le obbligazioni di pagamento di HVB per quanto riguarda gli strumenti di capitale. In particolare, l'esercizio di qualsiasi misura di risoluzione non costituirebbe nello specifico un diritto a risolvere o a notificare la risoluzione degli strumenti di capitale.</p> <p>I potenziali investitori dovrebbero essere al corrente del fatto che il supporto finanziario pubblico straordinario alle banche in dissesto verrà potenzialmente utilizzato unicamente come ultima risorsa dopo aver valutato e sfruttato nella massima misura possibile le misure di risoluzione, compreso lo strumento del bail-in. I potenziali investitori dovrebbero tener conto dei rischi derivanti dalle misure di risoluzione, in particolare del fatto che, a seguito di tali misure (e</p>
--	--

	<p>pertanto già precedentemente all'insolvenza), essi potrebbero perdere l'intero investimento effettuato, ivi inclusi capitale ed eventuali interessi maturati. Inoltre, c'è il rischio che i termini e le condizioni degli strumenti di capitale siano soggetti a modifiche del loro regolamento, o che gli strumenti di capitale siano soggetti a cessione ad altra entità o a qualsiasi altra misura di risoluzione.</p> <p>Inoltre, in caso di "esistenza a rischio", l'instaurazione di una procedura di risanamento ai sensi della Legge Tedesca sul Risanamento degli Enti Creditizi (<i>Kreditinstitute-Reorganisationsgesetz</i>) potrebbe comportare misure con potenziali conseguenze negative di analoga entità per i creditori di enti creditizi e quindi i titolari di strumenti di capitale, ivi comprese una riduzione o moratoria dei crediti.</p> <p><i>Rischi connessi all'aumento di capitale di UniCredit S.p.A.</i></p> <p>Si rappresenta che UniCredit S.p.A. ha approvato un piano strategico che, tra le altre cose, contempla un aumento di capitale di UniCredit S.p.A.. In particolare, come pubblicato nel relativo comunicato stampa pubblicato in data 12 gennaio 2017, l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale a pagamento fino a un ammontare complessivo di €13 miliardi, mediante emissione di azioni ordinarie, volto a consentire il mantenimento dei requisiti patrimoniali del Gruppo UniCredit a seguito dell'implementazione delle azioni del piano strategico che comportano un significativo assorbimento del capitale.</p> <p>Con riferimento all'aumento di capitale, si precisa che durante il periodo di opzione sono stati esercitati n. 616.559.900 diritti di opzione e, quindi, sottoscritte complessivamente n. 1.603.055.740 nuove azioni, pari al 99,8% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.968.720.936,60. Il 27 febbraio 2017, risultano venduti in Borsa, per un ammontare complessivo pari a Euro 15.063.861,25 tutti i 1.469.645 diritti di opzione non esercitati nel periodo di offerta, relativi alla sottoscrizione di n. 3.821.077 azioni ordinarie di nuova emissione UniCredit.</p> <p>Qualora, tra le altre cose, dall'aumento di capitale dovessero derivare benefici diversi e/o inferiori rispetto a quanto previsto, ciò potrebbe avere degli impatti negativi sulla capacità del Gruppo UniCredit di rispettare i vincoli previsti dalla normativa prudenziale applicabile e/o individuati dalle Autorità di Vigilanza e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.</p> <p>Rischi derivanti dall'<i>outsourcing</i></p> <p>I rischi derivanti dall'<i>outsourcing</i> (esternalizzazione) non costituiscono all'interno del Gruppo HVB una distinta categoria di rischio, e sono invece considerati un rischio trasversale. In particolare le attività di <i>outsourcing</i> riguardano principalmente le tipologie di rischio operativo, reputazionale, strategico, d'impresa, di credito, di mercato e di liquidità. All'interno delle singole tipologie di rischio vengono controllati i rischi individuati e valutati nel quadro di un'approfondita analisi dei rischi. I rischi specifici</p>
--	---

	<p>derivanti dall'outsourcing e non direttamente attribuibili a una delle categorie di rischio sono gestiti dall'unità responsabile dell'outsourcing.</p> <p>Rischi derivanti dalla concentrazione dei rischi e dei guadagni</p> <p>Le concentrazioni sono accumuli di posizioni di rischio, che reagiscono in modo simile a sviluppi o eventi specifici. Le concentrazioni possono riguardare una sola tipologia di rischio o impattare trasversalmente tutte le tipologie di rischio. Sono indicative di un aumento delle potenziali perdite derivanti da uno squilibrio delle posizioni di rischio relative a clienti e prodotti o a settori e paesi specifici.</p> <p>Rischi derivanti dall'attività di verifica della BCE sul Gruppo HVB</p> <p><i>Rischi derivanti dalle misure di stress test imposte dalla BCE</i></p> <p>HVB e il Gruppo HVB sono sottoposti a misure di stress test introdotte dalle autorità tedesche di vigilanza finanziaria, dall'Autorità federale per la vigilanza sui servizi finanziari (BaFin) e dalla Banca centrale tedesca, dall'Autorità bancaria europea (EBA) e /o dalla BCE (solo come parte del gruppo di UniCredit S.p.A.), nonché dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui HVB e il Gruppo HVB operano.</p> <p>Essendo Unicredit S.p.A stata classificata come banca di rilevanza sistemica, HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del Gruppo UniCredit, è stato oggetto nel 2014 del <i>Comprehensive Assessment</i> della BCE, costituito dal cosiddetto <i>Asset Quality Review (AQR)</i> e dagli stress test. Nel 2016 UniCredit S.p.A. ha partecipato allo <i>stress test</i> condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (<i>European Banking Authority - EBA</i>). Poiché lo <i>stress test</i> europeo 2016 è stato condotto al più alto livello di consolidato, HVB e il Gruppo HVB non hanno partecipato allo <i>stress test</i> europeo 2016 autonomamente e pertanto nessun risultato autonomo per lo <i>stress test</i> dell'EBA è disponibile per HVB e il Gruppo HVB. Di conseguenza, HVB e il Gruppo HVB, in quanto parte del gruppo di UniCredit S.p.A., potrebbero essere soggetti a verifiche analoghe in futuro. Inoltre, il Gruppo HVB e HVB vengono sottoposti anche a stress test periodici o ad hoc che tengono conto di, e simulano, scenari macroeconomici.</p> <p>HVB e il Gruppo HVB potrebbero subire conseguenze negative per il risultato della loro attività oppure potrebbe esser chiesto loro di sottostare a ulteriori requisiti prudenziali o provvedimenti correttivi (come la raccolta di fondi propri) qualora il Gruppo HVB, HVB o UniCredit S.p.A o uno degli istituti finanziari con cui essi concludono operazioni dovesse registrare risultati negativi negli stress test o fossero individuate delle carenze.</p> <p>Nel 2016 UniCredit S.p.A. ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (<i>European Banking Authority - EBA</i>), in collaborazione con il Meccanismo Unico di Vigilanza (<i>Single Supervisory Mechanism - SSM</i>), la Banca Centrale Europea (BCE), la Commissione Europea ed il Comitato europeo per</p>
--	---

	<p>il rischio sistemico (<i>European Systemic Risk Board - ESRB</i>).</p> <p>Nel comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2016¹, UniCredit S.p.A. comunica l'annuncio fatto dall'EBA in merito agli <i>stress tests</i> condotti su scala europea e riconosce i risultati di tale esercizio.</p> <p>Lo <i>stress test</i> europeo 2016 non contiene una soglia sotto la quale il test si intende fallito, è stato invece pensato per essere utilizzato come una componente fondamentale di informazione per il processo di revisione prudenziale nel 2016. I risultati quindi consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit S.p.A. di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.</p> <p>Lo scenario avverso dello <i>stress test</i> è stato definito dalla BCE/ESRB e copre un orizzonte temporale di tre anni (2016-2018). Lo <i>stress test</i> è stato condotto applicando un'ipotesi di bilancio statico sulla base di dicembre 2015, e quindi non tiene conto di future strategie di business e azioni manageriali. Non rappresenta un'indicazione di profitti futuri di UniCredit S.p.A..</p> <p>Per UniCredit S.p.A., i livelli al 2018 risultanti dallo <i>stress test</i> sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scenario base: CET1 <i>ratio</i> all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015, - scenario avverso: CET1 <i>ratio</i> al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015. <p>Per informazioni sui rischi connessi all'aumento di capitale di UniCredit S.p.A., si rinvia al fattore di rischio che precede ("<i>Rischi connessi all'aumento di capitale di UniCredit S.p.A.</i>").</p> <p><i>Rischi derivanti dalle attività investigative svolte dalla BCE</i></p> <p>Varie autorità di vigilanza esercitano una supervisione sull'operatività di HVB. Le autorità principali sono la <i>German Federal Financial Supervisory Authority</i> (BaFin) e la <i>German Central Bank</i> (Bundesbank) e, dal 4 novembre 2014, la responsabilità per la supervisione bancaria è stata trasferita dalla BaFin alla BCE ai sensi del <i>Single Supervisory Mechanism</i> (SSM). Inoltre, le succursali di HVB sono soggette alla supervisione delle rispettive autorità di vigilanza locali.</p> <p>Nel caso di risultanze rivenienti da ispezioni condotte da tali autorità, HVB adotta misure correttive in conformità ai piani di mitigazione e alla tempistica concordata con dette autorità, fornendo alle stesse una informativa in merito allo stato di implementazione di tali misure su base trimestrale ovvero quando richiesto.</p> <p>Rischi derivanti dall'inadeguatezza dei modelli a valutare i rischi</p> <p>HVB e il Gruppo HVB dispongono delle strutture, dei processi e delle risorse necessarie all'elaborazione di linee guida, procedure e modelli di valutazione in materia di gestione del rischio nell'ambito delle proprie attività, che sono in linea con le comprovate</p>
--	---

¹ Si veda il comunicato stampa di UniCredit S.p.A. del 29 luglio 2016 (link: <https://www.unicreditgroup.eu/en/press-media/press-releases-price-sensitive/2016/aggiornamento-di-unicredit-group---risultati-2016-dello-stress-t.html>). Per maggiori dettagli si veda anche il sito dell'EBA website (<http://www.eba.europa.eu>).

		<p>metodologie utilizzate sul mercato. I modelli di base sono sottoposti ad un costante processo di sviluppo e miglioramento, la cui adeguatezza è assicurata da una costante attività di validazione.</p> <p>Ciononostante, è possibile che i modelli interni di HVB e del Gruppo HVB si rivelino inadeguati a un esame o una verifica da parte delle autorità di vigilanza o che i rischi esistenti possano essere sottovalutati. Questa eventualità avrebbe conseguenze negative su HVB e sul Gruppo HVB, in particolare per quanto riguarda il calcolo dei requisiti patrimoniali.</p> <p>Rischi non identificati/inattesi</p> <p>Dopo un'analisi standard dei rischi incorsi, dal 2013 il HVB e il Gruppo HVB effettuano un inventario dei rischi su base annua al fine di identificare i rischi non riconosciuti in passato.</p> <p>A tal fine, sono stati sviluppati metodi e modelli volti ad individuare i rischi e ad attuare misure di mitigazione degli stessi.</p> <p>Tuttavia, tali metodi e strategie potrebbero rivelarsi insufficienti per il monitoraggio e la gestione di alcuni rischi, come il rischio relativo ai prodotti finanziari negoziati sui mercati non regolamentati (come i derivati OTC).</p>
D.6	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>– Rischio correlato alla complessità dei Certificati</p> <p>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>.</p> <p>Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p> <p>– Rischio di credito per il sottoscrittore</p> <p>L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto ovvero rischio di dissesto.</p> <p>– Rischio di assenza di garanzie in relazione ai Certificati</p>

	<p>In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di alcuna garanzia per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.</p> <p>[– Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito</p> <p>Si segnala che l'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite, nel caso in cui il <i>Performance Spread</i> sia inferiore al <i>Trigger Level</i> [e si verifichi l'Evento Barriera]/[nel caso in cui non sia previsto né l'Evento Barriera né una protezione dell'investimento (<i>Protection</i>)], in quanto in tale circostanza l'Importo di Liquidazione rifletterà [il <i>Performance Spread</i>]/[la minore tra la <i>Performance A</i> e la <i>Performance B</i>]/[la <i>Performance A</i>]/[B].]</p> <p>[Essendo la Valuta di Emissione dei Certificati diversa da quella di riferimento per l'investitore, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una perdita del capitale investito anche in presenza di un andamento favorevole del Sottostante A e del Sottostante B, ovvero - un'accentuazione della perdita del capitale investito in caso di simultaneo andamento sfavorevole del Sottostante A e del Sottostante B.] <p>[<i>inserire in caso di valuta diversa dall'Euro</i>][– Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati</p> <p>Tutti i pagamenti saranno effettuati nella Valuta di Emissione dei Certificati. La Valuta di Emissione è [il Dollaro]/[●]. Pertanto, poiché tale valuta è diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro), questi sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare perdite anche significative.]</p> <p>– Rischio connesso all'utilizzo del “bail in”</p> <p>In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati in Germania il <i>BRRD-Umsetzungsgesetz</i> e il <i>Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG</i> attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. <i>Banking Resolution and Recovery Directive</i>, di seguito la Direttiva BRRD), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “resolution Authorities”, che per la Germania è la <i>Federal Agency for Financial Market Stabilisation (Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung)</i> o FMSA, di seguito le Autorità di Risoluzione Competenti), che, possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le</p>
--	---

		<p>sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.</p> <p>La suddetta normativa attuativa è entrata in vigore in Germania in data 1 gennaio 2015. Le disposizioni in materia di “bail-in” potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dall’Autorità di Risoluzione Competenti è previsto il citato strumento del “bail-in”, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l’applicazione del “bail-in”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità di Risoluzione Competenti avranno il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell’applicazione dello strumento del “bail-in”, le Autorità di Risoluzione Competenti dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1); (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments); (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments); (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza; (v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite, dei costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali, delle contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive, delle passività per inadempimenti extra-contrattuali e delle passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci; (vi) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere
--	--	--

		<p>ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (senior) ;</p> <p>(vii) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle obbligazioni non garantite non derivanti da depositi, degli strumenti finanziari del mercato monetario e degli strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati).</p> <p>Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell’attività. <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell’originario debitore, ossia l’Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l’assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all’8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell’ente calcolate al momento dell’azione di risoluzione e ciò sia subordinato all’approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.</p> <p><i>[Inserire ove sia prevista la Barriera: – Rischio relativo alla Barriera</i></p> <p>I Certificati permettono all’investitore di ottenere, a scadenza, un Importo di Liquidazione, legato oltre che all’andamento del Sottostante A e del Sottostante B, anche al fatto che si sia o meno verificato l’Evento Barriera. In tal senso, l’Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori a scadenza, dipenderà dal valore a cui l’Emittente ha fissato tale Barriera.]</p> <p><i>[indicare in caso di Barriera Americana]</i>[Si segnala, inoltre, che la possibilità che si verifichi l’Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.]</p> <p><i>[Inserire ove sia/siano previsto/i un/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i – Rischio relativo al mancato pagamento dell’/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i [e al mancato</i></p>
--	--	--

	<p>pagamento degli Importi Addizionali Condizionati successivi] L'investitore deve tenere presente che i Certificati non garantiscono il pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i, poiché il relativo pagamento è subordinato al verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.]</p> <p>[Nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato [ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato]/[nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato], non saranno corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.]</p> <p>– Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica Nel caso si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata, l'investitore potrebbe non essere in grado di reinvestire i proventi della liquidazione ottenendo un rendimento effettivo pari a quello applicato ai Certificati liquidati. Inoltre, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento [dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i]/ [,][e] [degli Importi Addizionali Incondizionati] [e] dell'Importo di Liquidazione alla scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla Data di Liquidazione Anticipata.</p> <p>[Inserire, a seconda dei casi, ove sia prevista la Protezione: – Rischio connesso alla Protezione (<i>Protection</i>) inferiore al 100% I Certificati consentono di proteggere solo la quota di investimento pari alla Protezione. [La Protezione è inferiore al 100%, pertanto l'investitore, a fronte di un andamento sfavorevole dei sottostanti, potrà perdere parte dell'investimento originario. Infatti, la perdita sostenuta dall'investitore è tanto più elevata quanto inferiore è la Protezione prevista dai Certificati.]/[E' prevista una Protezione pari allo zero per cento, pertanto l'investitore potrebbe subire la perdita dell'intero investimento.]]</p> <p>– Rischio relativo al livello dello <i>Strike A</i> e dello <i>Strike B</i> Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello <i>Strike A</i> e dello <i>Strike B</i>. Il posizionamento dello <i>Strike A</i> e dello <i>Strike B</i> rispetto al valore dell'attività sottostante influenza il rendimento potenziale dei Certificati. [Poiché lo <i>Strike A</i> e lo <i>Strike B</i> sono rappresentati da una percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla Data di Determinazione, all'investitore potrebbe essere noto il valore dello <i>Strike A</i> e dello <i>Strike B</i> successivamente a quando viene effettuato l'investimento.]</p> <p>– Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (a) le caratteristiche del mercato in cui i Certificati verranno negoziati, (b) la variazione del merito creditizio dell'Emittente, (c) la</p>
--	--

	<p>presenza di commissioni e/o costi inclusi e/o in aggiunta al Prezzo di Emissione; (d) l'applicazione di commissioni di negoziazione.</p> <p>– Rischio di liquidità</p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.</p> <p>L'Emittente [[richiederà]/[ha chiesto] l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A.] [preceduta da un'offerta al pubblico]/[contestualmente ad un'offerta al pubblico]/</p> <p>[ha presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDex)]/</p> <p>[ha richiesto nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [sistemi multilaterali di negoziazione] / [internalizzatori sistematici [italiani] [stranieri]].</p> <p>[Inserire in caso di quotazione sul SeDeX o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione ovvero in altre sedi di negoziazione] [I Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.]</p> <p>– Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente</p> <p>Un peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero un deterioramento del merito creditizio dello stesso, potrebbe influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati.</p> <p>[– Rischio relativo alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione</p> <p>Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende [commissioni [di mandato] [e] [di collocamento]] [e] [altri oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta].]</p> <p>La presenza di tali commissioni e oneri comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) privi di tali commissioni e inoltre tali commissioni non partecipano alla determinazione del prezzo dei Certificati in caso di successiva negoziazione. Pertanto, se l'investitore vende i Certificati sul mercato secondario, il prezzo di vendita potrà essere scontato di tali commissioni e/o oneri.</p> <p>[Le commissioni di collocamento sono [entro un <i>range</i> tra [●] e [●] [(cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione)]/[fino ad un ammontare massimo pari a [●].] In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento verrà comunicato al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, alla chiusura del Periodo</p>
--	--

	<p>di Offerta ovvero secondo le seguenti modalità [●].]</p> <p>[– Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione</p> <p>Il rendimento dei Certificati può essere ridotto dall'importo di tali commissioni. Per maggiori informazioni, si rimanda all'elemento E.7.]</p> <p>[– Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione</p> <p>Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni non saranno applicati dall'Emittente bensì dal rilevante intermediario.]</p> <p>– Rischio di prezzo</p> <p>L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio che durante la loro vita il prezzo dei Certificati dipenda in misura significativa dall'andamento del Sottostante A e del Sottostante B, nonché da altri fattori, quali, in particolare, la volatilità del Sottostante A e del Sottostante B, la durata residua delle opzioni, il livello dei tassi di interesse del mercato monetario, i dividendi attesi (in caso di sottostanti costituiti da azioni o indici azionari).</p> <p>– Rischio relativo alla dipendenza dal valore dei sottostanti</p> <p>Il valore del Sottostante A e del Sottostante B, e quindi la differenza tra la <i>Performance A</i> e la <i>Performance B</i>, possono variare nel corso del tempo e possono aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante per ciascun sottostante sia localizzata in un paese emergente.</p> <p>[Inoltre occorre considerare che ai fini [dell'Evento Barriera][,] [della Liquidazione Anticipata Automatica][,] [del calcolo dell'Importo di Liquidazione] [e] [dell'Evento Importo Addizionale Condizionato] si considererà la minore tra la <i>Performance A</i> e la <i>Performance B</i>, pertanto, i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipenderanno dall'andamento del sottostante con la peggiore <i>performance</i>.]</p> <p>– Rischio relativo alle caratteristiche finanziarie dei Certificati Express su Spread</p> <p>In relazione all'investimento nei Certificati <i>Express</i> su <i>Spread</i>, si segnala che, l'investitore potrebbe subire una perdita, pur in presenza di un andamento positivo di uno o di entrambi i sottostanti.</p> <p>– Rischio relativo alla volatilità del Sottostante A e del Sottostante B</p> <p>Il valore dei Certificati è legato all'andamento della volatilità del Sottostante A e del Sottostante B. Si segnala che l'impatto della volatilità del Sottostante non è generalizzabile (nel senso che non è possibile definire una direzione univoca dell'incidenza della volatilità del Sottostante rispetto al prezzo dei Certificati) a causa (i)</p>
--	--

	<p>dell'impatto sul valore teorico dei Certificati da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, o (iii) dello specifico Sottostante considerato.</p> <p>– [Rischio relativo ai Certificati su <i>Depository Receipts</i></p> <p>Il Sottostanti dei Certificati su Azioni è costituito da titoli rappresentativi di azioni (<i>Depository Receipts</i>) nella forma di [<i>American Depository Receipts</i> (ADR)]/[di <i>Global Depository Receipts</i> (GDR)]. Tali titoli possono presentare rischi aggiuntivi rispetto ad un investimento diretto in azioni. I summenzionati tipi di <i>Depository Receipts</i> sono certificati di partecipazione (<i>participation certificates</i>) su un portafoglio di azioni normalmente allocato nel paese di costituzione dell'emittente le azioni sottostanti e rappresentano una o più azioni o frazioni di tali azioni. Il titolare delle azioni sottostanti è la Banca Depositaria, la quale è allo stesso tempo l'agente di emissione (<i>issuing agent</i>) dei <i>Depository Receipts</i>. A seconda della giurisdizione in cui i <i>Depository Receipts</i> saranno emessi e dell'ordinamento giuridico che regola il contratto di deposito (<i>custody agreement</i>), non è possibile escludere che tale ordinamento giuridico non riconosca il titolare dei <i>Depository Receipts</i> quale beneficiario effettivo delle azioni sottostanti. In particolare, in caso di insolvenza della Banca Depositaria o di provvedimenti di esecuzione forzata nei confronti della stessa, è possibile che venga disposta una limitazione al potere di disposizione sulle azioni sottostanti i <i>Depository Receipts</i> o che tali azioni vengano liquidate nell'ambito dell'esecuzione forzata intentata nei confronti della Banca Depositaria. In tal caso, il titolare dei <i>Depository Receipts</i> perde i diritti incorporati nel certificato di partecipazione sulle azioni sottostanti. Di conseguenza, i <i>Depository Receipts</i> e quindi anche i Certificati sui <i>Depository Receipts</i> perdono ogni valore.]</p> <p>[– Rischio relativo ai Certificati su Fondi</p> <p>Il [Sottostante A] [e] [il Sottostante B] è/sono rappresentato/i da quote di un Fondo (inteso [come singola/e attività finanziaria/e]/[come Componente il/i Paniere/i]), pertanto l'investitore deve tenere conto di taluni rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale fondo e quindi sul valore dei Certificati stessi.]</p> <p>[– Rischio relativo ai Certificati su <i>Exchange Traded Fund</i></p> <p>Il [Sottostante A] [e] [il Sottostante B] è/sono rappresentato/i da quote di un <i>Exchange Traded Fund</i> (ETF) (inteso come singola/e attività finanziaria/e]/[come Componente il/i Paniere/i]), pertanto l'investitore deve tenere conto di taluni rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote dell'ETF e quindi sul valore dei Certificati stessi.]</p> <p>[– Rischio relativo ai Panieri di sottostanti</p> <p>[Una delle]/[le] attività sottostanti dei Certificati è/sono un/dei Paniere/i, pertanto il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dal valore dei Componenti il/i Paniere/i, dalla ponderazione attribuita a ciascun Componente il/i Paniere/i e dalla correlazione tra dette</p>
--	--

	<p>attività.</p> <p>Il Portatore deve tenere presente che una diversa ponderazione attribuita ai Componenti il Paniere comporta un valore maggiore o minore del Paniere stesso.]</p> <p>[– Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere</p> <p>Il Portatore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i vari Componenti il Paniere A e tra i vari Componenti il Paniere B. In caso di correlazione negativa tra le attività finanziarie l'andamento di queste ultime tenderà a essere divergente mentre in caso di correlazione positiva le attività finanziarie tenderanno ad avere un andamento, al rialzo o al ribasso, nella medesima direzione. Quanto maggiore è la correlazione tra i valori i Componenti del Paniere A e tra i valori dei Componenti il Paniere B tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Paniere A e del Paniere B.]</p> <p>[– Rischi connessi a mercati emergenti</p> <p>Essendo [indicare il Sottostante] [legato a]/[●] mercati emergenti, il Portatore deve tenere presente che tale investimento comporta alcuni rischi che sono tipicamente legati a una elevata volatilità di tali mercati, ad un'incertezza legata a potenziali conflitti, a una possibile instabilità economica e/o politica, al rischio di interruzione del mercato o di restrizioni governative agli investimenti esteri e più genericamente alle condizioni di funzionamento e di supervisione dei mercati medesimi.]</p> <p>– Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto a percepire interessi o dividendi.</p> <p>[– Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti</p> <p>[Il Sottostante A] [e] [il Sottostante B] è/sono rappresentato/i da [un] [titolo/i azionario/i] [indice/i azionario/i], pertanto vi è un rischio legato alla circostanza che le date di valutazione possano essere fissate in prossimità o in coincidenza di una data di stacco dei dividendi relativi ai titoli azionari sottostanti ovvero ad uno o più dei titoli componenti gli indici azionari sottostanti.]</p> <p>– Rischio di estinzione anticipata e liquidazione</p> <p>Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge ovvero, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati.</p> <p>– Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati</p> <p>Rischio relativo al verificarsi di determinati eventi rilevanti in relazione ai sottostanti, in considerazione dei quali l'Agente per il Calcolo potrà estinguere anticipatamente i Certificati.</p> <p>– [Rischio di ritenuta relativo al <i>Hiring Incentives to Restore Employment Act</i></p> <p>Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) del</p>
--	---

		<p><i>U.S. Internal Revenue Code</i> del 1986, introdotta dal <i>Hiring Incentives to Restore Employment Act</i>, ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.]</p> <p>– Rischio di cambiamento del regime fiscale Rischio connesso al fatto che i valori netti relativi alla corresponsione dell'importo di liquidazione sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data delle Condizioni Definitive. Eventuali maggiori prelievi fiscali sui Certificati, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento dei Certificati.</p> <p>– Rischio di eventi di turbativa del mercato Al verificarsi di uno degli Eventi di Turbativa di Mercato che causino la turbativa della regolare rilevazione del Sottostante, con riferimento ai Certificati offerti e/o quotati ai sensi del Prospetto di Base, potranno essere utilizzati criteri alternativi di determinazione del valore del Sottostante, i quali, sebbene improntati al principio di buona fede ed alla migliore prassi di mercato nonché volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi, potrebbero incidere, in modo potenzialmente negativo, sui Certificati medesimi.</p> <p>– Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante A e al Sottostante B successivamente all'emissione L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al Sottostante A e al Sottostante B.</p> <p>– Rischio di assenza di <i>rating</i> dei Certificati [Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di <i>rating</i>. Non vi è quindi disponibilità immediata dell'indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dei Certificati.]</p> <p>– Rischio di conflitti di interessi</p> <ul style="list-style-type: none"> - [Rischio di conflitto di interessi con i Collocatori e con il Responsabile del Collocamento che percepiscono commissioni dall'Emittente] - Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo - Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano concludere accordi di collaborazione con gli emittenti dei titoli sottostanti - Rischio relativo alle attività di copertura sui Certificati e sui relativi sottostanti - Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano porre in essere operazioni sul Sottostante A e/o sul Sottostante B che ne influenzino la
--	--	---

	<p><i>performance</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio connesso al fatto che una società appartenente al gruppo bancario UniCredit possa svolgere il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario - Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, ed il soggetto che gestisce le strutture di negoziazione (quali un MTF) - [Rischi di conflitti di interesse nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B sia/siano rappresentato/i da Azioni] - [Rischi di conflitti di interesse nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B sia/siano rappresentato/i da Fondi] <p>– Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta Qualora, in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, avranno la facoltà di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.</p> <p>– Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo e dell'Agente per il Pagamento Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a se stesso, quale obbligato principale in relazione ai Certificati, una società allo stesso collegata o da questo controllata. Vi è inoltre il rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo e l'Agente per il Pagamento. La sostituzione è subordinata a determinate condizioni, ivi incluso che le obbligazioni assunte dal sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite irrevocabilmente ed incondizionatamente da UniCredit Bank AG. [<i>inserire ove sia prevista la Distribuzione sul SeDeX</i> – Rischio inerente la Distribuzione sul SeDeX Si segnala che, quando l'Emittente si avvale della Distribuzione sul SedeX, l'assegnazione dei Certificati avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti sulla piattaforma SeDeX, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata alle missioni dei Certificati. Nel caso in cui non si proceda all'emissione dei Certificati perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento di ammissione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli.]</p>
--	--

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	I proventi netti derivanti dall'offerta per la sottoscrizione dei Certificati descritti nel Prospetto di Base saranno utilizzati dall'Emittente per le finalità previste nel proprio oggetto sociale, nonché per la copertura degli obblighi nascenti dai Certificati e pertanto non per scopi specifici e predeterminati al momento dell'emissione (quali finanziamenti di specifici progetti, ovvero
------	--	--

E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta	<p>adempimento di determinati rapporti contrattuali).</p> <p>I Certificati saranno offerti esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.</p> <p>[L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i>] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i>], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.]</p> <p>[Qualora tale [provvedimento di ammissione a quotazione][autorizzazione all'ammissione alla negoziazione] non dovesse essere rilasciat[o][a] prima della Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito <i>internet</i> www.investimenti.unicredit.it.]</p> <p>[L'ammontare totale dell'offerta è pari a:[●]].</p> <p>[L'Emittente si riserva di ritirare l'Offerta quando, al termine del Periodo di Offerta l'ammontare totale delle adesioni non raggiunga il Quantitativo Offerto Minimo pari a: [●].]</p> <p>[L'Offerta è suddivisa in [●] <i>tranche</i>.]</p> <p>[Il Periodo di Offerta è: [●]].</p> <p>[Il Responsabile del Collocamento] [e] [l'Emittente] ha/hanno la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta anche ove non sia stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione/acquisto e dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento [tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS].</p> <p>[Al Responsabile del Collocamento] [e] [all'Emittente], sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>Internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento [tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS] e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.</p> <p>Qualora in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta ovvero tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e la Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria,</p>
-----	--	--

	<p>patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Bancario UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio [del Responsabile del Collocamento] [e] [dell'Emittente], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza della Singola Offerta, [il Responsabile del Collocamento] [e] [l'Emittente], avrà/avranno la facoltà di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In tali casi, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle <i>policies</i> applicate in merito da quest'ultimo.</p> <p>La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo degli appositi moduli di adesione (ciascuno un Modulo di Adesione) a disposizione presso i Collocatori e i soggetti che operano per conto di questi ultimi.</p> <p>[I Collocatori possono avvalersi per l'Offerta [di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite <i>Internet</i> (collocamento <i>on-line</i>)] [ovvero] [dell'offerta fuori sede.]</p> <p>[L'Emittente si avvale del SeDeX per la distribuzione dei Certificati (la Distribuzione sul SeDeX). I Certificati possono essere acquistati per il tramite di intermediari autorizzati[, inclusi i Collocatori,] che ricevono gli ordini di acquisto e provvedono ad immetterli sul SeDeX direttamente o - qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX - trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX. L'/Gli Operatore/i Incaricato/i è/sono [•].]</p> <p>[<i>Inserire in caso di offerta fuori sede:</i> L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. La data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante [contratti conclusi fuori sede] [ovvero] [tramite l'uso di altre tecniche di collocamento] sarà [•]. [La modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate sarà] [•] [indicata dai Collocatori ai sensi della vigente normativa applicabile.]]</p> <p>[<i>Inserire in caso di tecniche di comunicazione a distanza:</i> [indicare ove applicabile il diritto di recesso: Nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. La modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate sarà [•]/[<i>inserire ove il diritto di recesso non sia applicabile:</i> Ai sensi della normativa vigente, non è prevista l'applicazione del diritto di recesso nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione relativi ai Certificati.]] La data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza sarà [•].] Nel caso in cui l'Emittente</p>
--	--

		<p>proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, gli investitori, che abbiano già concordato di [sottoscrivere]/[acquistare] i Certificati prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione di tale avviso e/o supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore [secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.]</p> <p>Le richieste per sottoscrivere la Singola Offerta devono essere fatte per un ammontare minimo (il Lotto Minimo) di [●] [<i>Inserire ove sia previsto un lotto massimo</i>: [e/o] per un ammontare massimo (il Lotto Massimo) di [●].]</p> <p>Il pagamento integrale del prezzo d'Offerta dei Certificati dovrà essere effettuato il [●] (la Data di Regolamento) presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il Sistema di Gestione Accentrata.</p> <p>[Non sono previsti criteri di riparto e la ripartizione e relativa assegnazione avverranno secondo le seguenti modalità. In particolare, saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta, eventualmente incrementato dall'Emittente.</p> <p>Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo di [●], eventualmente incrementato dall'Emittente, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito Internet [del Responsabile del Collocamento] [e] [dell'Emittente] o tramite Borsa Italiana S.p.A. [mediante il sistema SDIR-NIS], e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB e la chiusura dell'Offerta sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso ovvero dal diverso termine ivi indicato.]</p> <p>Il Prezzo di Emissione è pari a [●] per Certificato.</p>
E.4	Conflitti di interesse	<p>Potrebbero sorgere situazioni di conflittualità in quanto, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> –l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono agire quale Agente per il Calcolo; –l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono collaborare con gli emittenti dei titoli prescelti come sottostanti, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza; –l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti. Le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono

		<p>concludere tali contratti di copertura, possono coincidere o essere selezionati dal Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore;</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Emittente o società controllate o collegate allo stesso potrebbero ricoprire il ruolo di <i>Sponsor</i> dei sottostanti; - l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono intraprendere operazioni relative ai sottostanti cui possono essere connessi i Certificati, con possibile effetto positivo o negativo sul valore dei medesimi e, conseguentemente, con effetto positivo o negativo sul rendimento dei Certificati; - nell'eventualità in cui una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit svolga il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario, la stessa potrebbe trovarsi a riacquistare titoli emessi da società del proprio Gruppo; - con riferimento a ciascuna Offerta e/o Quotazione di Certificati i soggetti coinvolti nell'operazione possono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi; - l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, potrebbero ricoprire altresì il ruolo di gestore delle strutture di negoziazione; - [le Azioni sottostanti potrebbero essere emesse da società partecipata in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit;] - [il/i Fondo/i sottostante/i potrebbe/potrebbero essere gestiti da società del Gruppo UniCredit.]
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente	<p>Il Prezzo di Emissione [non] include commissioni e oneri [così ripartiti: [una commissione di mandato destinata all'Emittente /[●], [pari a [●] [e] [,] [una commissione di collocamento destinata al Collocatore [pari a [●]/[fino ad un ammontare massimo pari a]/[entro un range tra [●] e [●]]] su un numero di Certificati collocati pari a [●]][,] [ed altri oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta destinata all'Emittente /[●] [pari a [●].]</p> <p>[La commissione di collocamento potrà variare al ricorrere delle seguenti condizioni.</p> <p><i>[indicare in caso di commissione di collocamento pari ad un importo fisso (ove applicabile)]</i>[Nell'ipotesi in cui il numero complessivo dei Certificati collocati ed assegnati al termine del Periodo di Offerta risultasse [superiore]/[inferiore] a n. [●], la commissione di collocamento corrisposta dall'Emittente al Collocatore con riferimento ai Certificati collocati potrebbe, in base alle prevalenti condizioni di mercato, diminuire fino ad un minimo del [●] del Prezzo di Emissione dei Certificati collocati.]]</p> <p>[Il valore definitivo di tali commissioni e oneri verrà comunicato [con un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it alla chiusura del Periodo di Offerta.]/[secondo le seguenti modalità: [●].]</p> <p>[Sono previste commissioni, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, pari a [●].]</p>

SEZIONE II: INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI E' RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso CONSOB in data 10 febbraio 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0018539/17 del 9 febbraio 2017.

Con riferimento alle "Avvertenze per l'Investitore" relative a UniCredit S.p.A. e alle informazioni fondamentali sui principali rischi relativi a UniCredit S.p.A., le quali sono mutate dal Documento di Registrazione approvato in data 9 febbraio 2017, si precisa che tali sezioni sono qui aggiornate alla luce degli esiti derivanti dalla conclusione del periodo di offerta per l'aumento di capitale, a seguito della quale sono stati esercitati n. 616.559.900 diritti di opzione e, quindi, sottoscritte complessivamente n. 1.603.055.740 nuove azioni, pari al 99,8% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.968.720.936,60. Il 27 febbraio 2017, risultano venduti in Borsa, per un ammontare complessivo pari a Euro 15.063.861,25 tutti i 1.469.645 diritti di opzione non esercitati nel periodo di offerta, relativi alla sottoscrizione di n. 3.821.077 azioni ordinarie di nuova emissione UniCredit S.p.A..

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente situati in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154, Milano, Italia. Il Documento di Registrazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente: <http://www.investimenti.unicredit.it/pdf/general/IT/Unicredit%20Bank%20AG%20-%20Documento%20di%20registrazione%20-%20ITA%20-%202017.pdf> e degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI, L'OFFERTA E LA QUOTAZIONE

I termini di seguito utilizzati, salvo quanto diversamente indicato, assumono lo stesso significato loro attribuito nel Glossario del Prospetto di Base.

1. AVVERTENZE GENERALI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere le rischiosità collegate ad un investimento nei Certificati oggetto del presente Prospetto di Base ed all'esercizio dei rispettivi diritti.

Si invitano altresì gli investitori a leggere attentamente il presente Prospetto di Base, unitamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente e incluso mediante riferimento nel presente Prospetto di Base ed, in particolare, i fattori di rischio e le avvertenze per gli investitori ivi contenute.

I Certificati sono strumenti finanziari derivati la cui rischiosità implica che l'investitore possa, alla Data di Scadenza, non recuperare in tutto o in parte le somme investite nei Certificati (si veda, di seguito, il Paragrafo 2.4 "*Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito*").

2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI

2.1 Rischio correlato alla complessità dei Certificati

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla conoscenza e all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza e esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

2.2 Rischio di credito per il sottoscrittore

L'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di credito per il sottoscrittore, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, non sia in grado di corrispondere gli importi dovuti in relazione ai Certificati. Tale rischio sussiste altresì nel caso in cui l'Emittente versi in uno stato di dissesto o rischio di dissesto. Si invitano gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione per una

descrizione dell'Emittente ed, in particolare, il capitolo contenente i "Fattori di Rischio" ivi contenuto.

Con riferimento alla corresponsione degli importi dovuti in relazione ai Certificati, gli investitori possono fare affidamento sulla solvibilità dell'Emittente senza priorità rispetto agli altri creditori non privilegiati dell'Emittente stesso.

2.3 Rischio di assenza di garanzie in relazione ai Certificati

Per la corresponsione degli importi dovuti in relazione ai Certificati risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. In caso di insolvenza dell'Emittente, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di alcuna garanzia per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.

2.4 Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito

Si segnala che l'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite.

Nel caso in cui il *Performance Spread* sia inferiore al *Trigger Level* e si verifichi l'Evento Barriera (o nel caso in cui non sia previsto né l'Evento Barriera né una protezione dell'investimento (*Protection*)), l'Importo di Liquidazione, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, rifletterà (i) il *Performance Spread*; ovvero (ii) la minore tra la *Performance A* e la *Performance B*; ovvero (iii) la *Performance A*; ovvero (iv) la *Performance B*, con conseguente rischio di perdita, anche totale, delle somme investite.

Di conseguenza e fermo restando il pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato (se previsto nelle Condizioni Definitive), e/o il pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato (nel caso dei Certificati *Express Coupon* su *Spread*), e il caso in cui è prevista una protezione dell'investimento (*Protection*):

- A) con riferimento ai Certificati il cui rendimento dipende dal *Performance Spread*, nel caso in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione, sia negativo, il valore dei Certificati, nonché l'Importo di Liquidazione, sarà inferiore all'ammontare investito e potrà anche essere pari a zero; e
- B) con riferimento ai Certificati il cui rendimento dipende dalla minore tra la *Performance A* e la *Performance B*, nel caso in cui anche una sola tra la *Performance A* e la *Performance B* alla Data di Valutazione sia negativa, il valore dei Certificati, nonché l'Importo di Liquidazione, sarà inferiore all'ammontare investito e potrà anche essere pari a zero; e
- C) con riferimento ai Certificati il cui rendimento dipende dalla *Performance A*, nel caso in cui la *Performance A* alla Data di Valutazione sia negativa, il valore dei Certificati, nonché l'Importo di Liquidazione, sarà inferiore all'ammontare investito e potrà anche essere pari a zero; e
- D) con riferimento ai Certificati il cui rendimento dipende dalla *Performance B*, nel caso in cui la *Performance B* alla Data di Valutazione sia negativa, il valore dei Certificati,

nonché l'Importo di Liquidazione, sarà inferiore all'ammontare investito e potrà anche essere pari a zero.

Nel caso di Barriera Americana, si segnala, inoltre, che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.

Infine, qualora la Valuta di Emissione dei Certificati sia diversa da quella di riferimento per l'investitore, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare:

- una perdita del capitale investito anche in presenza di un andamento favorevole del Sottostante A e del Sottostante B, ovvero
- un'accentuazione della perdita del capitale investito in caso di simultaneo andamento sfavorevole del Sottostante A e del Sottostante B.

Si segnala che il deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare una perdita di capitale anche maggiore al livello della protezione, ove prevista e pertanto un Importo di Liquidazione inferiore alla *Protection*.

Al riguardo, si veda altresì il successivo Paragrafo 2.4 "*Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati*".

2.5 Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati

Tutti i pagamenti saranno effettuati nella Valuta di Emissione dei Certificati, la quale potrà anche essere diversa dall'Euro e scelta tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore (tipicamente l'Euro) potrebbe comportare perdite anche significative.

Si segnala che il deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore potrebbe comportare una perdita di capitale anche nel caso in cui sia prevista una *Protection*.

2.6 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati in Germania il *BRRD-Umsetzungsgesetz* e il *Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG* attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la **Direttiva BRRD**), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla

risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, che per la Germania è la *Federal Agency for Financial Market Stabilisation (Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung)* o FMSA, di seguito le **Autorità di Risoluzione Competenti**), che, possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La suddetta normativa attuativa è entrata in vigore in Germania in data 1 gennaio 2015. Le disposizioni in materia di “*bail-in*” potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione Competenti è previsto il citato strumento del “*bail-in*”, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l’applicazione del “*bail-in*”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione Competenti avranno il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell’applicazione dello strumento del “*bail-in*”, le Autorità di Risoluzione Competenti dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
- (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;
- (v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite, dei costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali, delle contravvenzioni relative a procedimenti

penali, amministrativi o esecutive, delle passività per inadempimenti extra-contrattuali e delle passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci;

- (vi) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (*senior*);
- (vii) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle obbligazioni non garantite non derivanti da depositi, degli strumenti finanziari del mercato monetario e degli strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati).

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

2.7 Rischio relativo alla Barriera

I Certificati permettono all'investitore di ottenere, a scadenza, un Importo di Liquidazione, legato oltre che al confronto tra la *Performance A* e la *Performance B*, anche al fatto che il *Performance Spread* ovvero la *Performance A* ovvero la *Performance B*, ovvero la minore tra la *Performance A* e la *Performance B*, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, (i) non abbia mai raggiunto, o sia sceso/a al di sotto di, una Barriera predeterminata, in qualunque momento durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana); oppure (ii) non sia inferiore ad una Barriera predeterminata alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea).

Nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, l'investitore è esposto, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, all'andamento negativo del Sottostante A rispetto al Sottostante B e all'andamento del Sottostante A e/o del Sottostante B. Conseguentemente, nel

caso di vendita degli strumenti prima della scadenza l'investitore potrebbe essere soggetto a perdita del valore dei Certificati e, in sede di esercizio, l'Importo di Liquidazione percepito dall'investitore rifletterà, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, il *Performance Spread*, ovvero la minore tra la *Performance A* e la *Performance B*, ovvero la *Performance A*, ovvero la *Performance B*, e potrà anche essere pari a zero e dunque l'investitore sarà soggetto al rischio di perdita parziale ovvero totale del proprio investimento. Si rinvia al paragrafo 2.4 "*Rischio di perdita totale o parziale del capitale investito*" che precede.

Più elevato sarà il valore fissato della Barriera, maggiore potrebbe essere la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera e conseguentemente più alto sarà il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito.

Nel caso di Barriera Americana, si segnala, inoltre, che la possibilità che si verifichi l'Evento Barriera risulta essere maggiore poiché tale condizione potrebbe verificarsi non solo ad una specifica data (la Data di Valutazione), ma durante un intero periodo (il Periodo di Osservazione) e, conseguentemente, il rischio di perdita, totale o parziale, del capitale investito sarà maggiore, in particolare in presenza di elevata volatilità dei mercati.

Il Portatore deve considerare che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende anche dalla volatilità del Sottostante A e/o del Sottostante B, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore dei sottostanti durante la vita dei Certificati: più alta sarà la volatilità del Sottostante A e/o del Sottostante B, maggiore sarà la probabilità che il *Performance Spread*, ovvero la *Performance A*, ovvero la *Performance B*, ovvero la minore tra la *Performance A* e la *Performance B*, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, tocchi la Barriera ovvero scenda al di sotto della medesima e si realizzi quindi un Evento Barriera. Si segnala peraltro che, in condizioni di mercato particolarmente instabili, in generale la volatilità sarà maggiore.

Si segnala che l'Importo di Liquidazione che sarà pagato ai Portatori a scadenza, dipenderà dal valore a cui l'Emittente ha fissato tale Barriera. Si segnala che l'Emittente, nella sua discrezionalità, potrebbe fissare una Barriera più o meno elevata.

Nel caso in cui si verifichi l'Evento Barriera, i Portatori ne saranno informati mediante avviso riportato sul sito *Internet* dell'Emittente: www.investimenti.unicredit.it ed eventualmente (in caso di ammissione a quotazione dei Certificati sul SeDeX), senza che questo comporti alcun obbligo a carico dell'Emittente, per il tramite di Borsa Italiana S.p.A., con avviso di borsa.

Si osserva da ultimo che la Barriera e il verificarsi del relativo evento assumeranno rilevanza solo nel caso di *Performance Spread* inferiore al *Trigger Level*.

2.8 Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato ovvero al mancato pagamento degli Importi Addizionali Condizionati successivi

L'investitore deve tenere presente che i Certificati non garantiscono, ove previsti nelle Condizioni Definitive, il pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, poiché il relativo pagamento è subordinato al verificarsi dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

2.9 Rischio legato alla liquidazione anticipata automatica

Nel caso si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori potrebbero ricevere alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata. Tale Ammontare di Liquidazione Anticipata potrà, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, essere pari o superiore al Prezzo di Emissione alla Data di Osservazione.

Pertanto, in caso di Liquidazione Anticipata, l'investitore potrebbe non essere in grado di reinvestire i proventi della liquidazione ottenendo un rendimento effettivo pari a quello applicato ai Certificati liquidati. I potenziali investitori devono valutare il rischio di reinvestimento alla luce delle alternative d'investimento disponibili in quel momento sul mercato.

Infine, si rappresenta come, nel caso si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento degli Importi Addizionali Condizionati (ove previsti nelle Condizioni Definitive) e degli Importi Addizionali Incondizionati (nel caso dei Certificati *Express Coupon* su *Spread*), e dell'Importo di Liquidazione alla scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla relativa Data di Liquidazione Anticipata.

2.10 Rischio connesso alla Protezione (*Protection*) inferiore al 100%

Nel caso in cui non sia prevista la Barriera, i Certificati consentono di proteggere una quota dell'investimento pari alla Protezione. Pertanto, se la Protezione è inferiore al 100%, l'investitore potrà perdere parte dell'investimento originario. In questo caso, la perdita sostenuta dall'investitore sarà tanto più elevata quanto inferiore è la Protezione.

In particolare l'investitore incorrerebbe in una perdita nel caso in cui il *Performance Spread* (ossia la differenza tra *Performance A* e *Performance B*) alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* e, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, (i) il *Performance Spread* sia negativo; ovvero (ii) vi sia una *performance* negativa anche di uno solo dei Sottostanti; ovvero (iii) la *Performance A* sia negativa; ovvero (iv) la *Performance B* sia negativa.

Si rammenta inoltre che, qualora la *Protection* fosse inferiore al 100%, tale circostanza potrà influenzare il prezzo dei Certificati.

2.11 Rischio relativo al livello dello *Strike A* e dello *Strike B*

Il valore e il rendimento dei Certificati dipendono anche dal valore dello *Strike A* e dello *Strike B*. Il posizionamento dello *Strike A* e dello *Strike B* rispetto al Sottostante A e al Sottostante B influenza il rendimento potenziale dei Certificati.

L'investitore deve tenere presente che lo *Strike A* e lo *Strike B* potranno essere rappresentati, oltre che da un valore fisso predeterminato anche da una percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica alla Data di Determinazione. In tali ultimi casi, all'investitore pertanto potrebbe essere noto il valore dello *Strike A* e dello *Strike B* successivamente a quando viene effettuato l'investimento.

2.12 Rischio di vendita degli strumenti finanziari prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Certificati prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- le caratteristiche del mercato in cui i Certificati verranno negoziati (**Rischio di Liquidità**);
- la variazione del merito di credito dell'Emittente (**Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente**);
- la presenza di commissioni e/o costi inclusi e/o in aggiunta al Prezzo di Emissione (**Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione, e/o Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione**);
- l'applicazione di commissioni di esercizio/negoziazione (**Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione**)

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo dei Certificati anche al di sotto del prezzo a cui sono stati emessi.

2.13 Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

Si precisa che l'Emittente potrà, con riferimento a ciascuna Serie (i) chiedere nell'ambito della eventuale, preventiva o contestuale, offerta al pubblico, l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., o (ii) presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDex), o (iii) richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione ed eventualmente anche presso internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza dell'articolo 4.4.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta modificato ed integrato, che prevede l'impegno ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo di ciascuna proposta almeno pari a quello fissato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta modificate ed integrate e secondo la tempistica ivi specificata.

In caso di quotazione sul SeDeX o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore.

In caso di quotazione sul SeDeX o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione ovvero in altre sedi di negoziazione, i Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.

Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

Il Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente, nel corso del Periodo di Offerta, la Singola Offerta. Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli che saranno quotati su mercati regolamentati.

2.14 Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente

I Certificati potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria, attuale o prospettica, dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, espresso altresì da un peggioramento del *rating*, ovvero dell'*outlook*¹, relativo all'Emittente nonché da indicatori di mercato quali ad esempio i *Credit Default Swap*.

I *rating* attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Certificati. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato dei Certificati stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei

¹ L'*outlook* (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating* attribuito all'Emittente. L'*outlook* può essere positivo, negativo o stabile; nel primo caso le società di *rating* prevedono un miglioramento del *rating* per l'emittente presa in esame (rispetto all'ultima valutazione assegnata), nel secondo caso un peggioramento, nel terzo una situazione di stabilità/mantenimento. In presenza di eventi o condizioni suscettibili di produrre un impatto sui *rating* di alcune emittenti, le agenzie di *rating* mettono "sotto osservazione" il *rating*, esplicitando se le implicazioni sono positive o negative. In tal modo, si indica l'alta probabilità di un miglioramento o di un deterioramento della valutazione dell'agenzia che, sulla base delle informazioni in quel momento disponibili, non può determinare subito il nuovo livello di *rating*.

Certificati dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Certificati, un miglioramento dei *rating* attribuiti all'Emittente non diminuirà gli altri rischi correlati ai Certificati.

2.15 Rischio relativo alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento e/o di mandato e/o altri oneri aggiuntivi relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta.

La presenza di tali commissioni e oneri comporta un rendimento a scadenza inferiore rispetto a titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) privi di tali commissioni e inoltre tali commissioni non partecipano alla determinazione del prezzo dei Certificati in caso di successiva negoziazione. Pertanto, se l'investitore vende i Certificati sul mercato secondario (vale a dire anche nel periodo immediatamente successivo alla Data di Emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni e/o oneri incorporati nel Prezzo di Emissione.

Le commissioni di collocamento potranno essere indicate nelle Condizioni Definitive anche all'interno di un *range* (cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione) o come ammontare massimo. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento verrà comunicato al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito *Internet* dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive.

2.16 Rischio relativo alla presenza di commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione

Ove così previsto nelle Condizioni Definitive, per ogni Serie di Certificati potrebbero essere previste, a carico dei sottoscrittori/acquirenti, commissioni e/o spese in aggiunta al Prezzo di Emissione. L'importo di tali commissioni e/o spese incide – riducendo – sul rendimento dei Certificati.

2.17 Rischio relativo alla presenza di commissioni di esercizio e/o di negoziazione

Non è prevista l'applicazione di commissioni di esercizio e/o di negoziazione da parte dell'Emittente in proprio favore.

Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni saranno applicati esclusivamente dal rilevante intermediario.

Qualora, in sede di esercizio dei Certificati, gli oneri e/o commissioni siano superiori all'Importo di Liquidazione, l'investitore potrebbe essere esposto ad una perdita superiore alle somme investite per l'effetto di tali oneri e/o commissioni, fermo restando che il Portatore avrà in ogni caso la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico, inviando una Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.9.

2.18 Rischio di prezzo

Durante la vita dei Certificati, il prezzo dei Certificati dipende in misura significativa dall'andamento del Sottostante A e del Sottostante B, nonché da altri fattori, quali in particolare, la volatilità del Sottostante A e del Sottostante B, la durata residua delle opzioni, il livello dei tassi di interesse del mercato monetario, dai dividendi attesi (in caso di sottostanti costituiti da azioni o indici azionari).

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento e/o di mandato e/o altri oneri aggiuntivi. Al riguardo, si rinvia al Paragrafo 2.15 (*Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione*) che segue.

2.19 Rischio relativo alla dipendenza dal valore dei sottostanti

A parità di altri fattori che hanno influenza sul prezzo dei Certificati, un aumento del *Performance Spread*, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, dovrebbe determinare un aumento del prezzo dei Certificati (e viceversa in caso di diminuzione).

Inoltre, il valore del Sottostante A e del Sottostante B, e quindi la differenza tra la *Performance A* e la *Performance B*, possono variare nel corso del tempo e possono aumentare o diminuire in dipendenza di una molteplicità di fattori, incluse operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. Si segnala che l'impatto di tali fattori potrebbe essere maggiore nel caso in cui la Borsa Rilevante per ciascun sottostante sia localizzata in un paese emergente.

Infine, i dati storici relativi all'andamento del Sottostante A e del Sottostante B, e quindi alla differenza tra la *Performance A* e la *Performance B*, non sono indicativi delle loro *performance* future. In tal senso, cambiamenti relativi all'andamento del Sottostante A e del Sottostante B avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se le relative *performance* subiranno delle variazioni in aumento o in diminuzione ed in che misura da tali variazioni dipenderà il prezzo di negoziazione dei Certificati.

Inoltre, occorre considerare che nel caso in cui ai fini dell'Evento Barriera, della Liquidazione Anticipata Automatica, del calcolo dell'Importo di Liquidazione e dell'Evento Importo Addizionale Condizionato (ove sia previsto) si consideri la minore tra la *Performance A* e la *Performance B*, i pagamenti relativi ai Certificati, alla scadenza o durante la vita, dipendono dall'andamento del sottostante con la peggiore *performance*.

2.20 Rischi relativi alle caratteristiche finanziarie dei Certificati *Express* su *Spread*

In relazione all'investimento nei Certificati *Express* su *Spread*, si segnala che, l'investitore potrebbe subire una perdita, pur in presenza di un andamento positivo di uno o di entrambi i sottostanti.

2.21 Rischio relativo alla volatilità del Sottostante A e del Sottostante B

Il valore dei Certificati è legato all'andamento della volatilità del Sottostante A e del Sottostante B, ossia dalla frequenza e intensità delle fluttuazioni del valore del Sottostante A e del Sottostante B durante la vita dei Certificati. Si segnala che l'impatto della volatilità del Sottostante non è generalizzabile (nel senso che non è possibile definire una direzione

univoca dell'incidenza della volatilità del Sottostante rispetto al prezzo dei Certificati) a causa (i) dell'impatto sul valore teorico dei Certificati da parte delle specifiche variabili considerate nelle singole emissioni, (ii) delle specifiche condizioni di mercato relative alla singola emissione, o (iii) dello specifico Sottostante considerato.

Si segnala che il verificarsi dell'Evento Barriera dipende anche dalla volatilità del Sottostante A e del Sottostante B: più alta sarà la volatilità, maggiore sarà la probabilità che il valore del Sottostante A e del Sottostante B tocchi la Barriera e si realizzi quindi un Evento Barriera.

Qualora il Sottostante A e del Sottostante B sia costituito da un Paniere A e da un Paniere B, la maggiore o minore volatilità del Paniere dipenderà anche da una maggiore o minore correlazione tra i Componenti il Paniere A e i Componenti il Paniere B. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo 2.26 (*Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere e tra il Paniere A e il Paniere B*).

2.22 Rischio relativo ai Certificati su *Depositary Receipts*

Il Sottostante A e/o il Sottostante B dei Certificati su Azioni possono essere costituiti da titoli rappresentativi di azioni (*Depositary Receipts*) nella forma di *American Depositary Receipts* (ADR) o di *Global Depositary Receipts* (GDR). Tali titoli possono presentare rischi aggiuntivi rispetto ad un investimento diretto in azioni. I summenzionati tipi di *Depositary Receipts* sono certificati di partecipazione (*participation certificates*) su un portafoglio di azioni normalmente allocato nel paese di costituzione dell'emittente le azioni sottostanti e rappresentano una o più azioni o frazioni di tali azioni. Il titolare delle azioni sottostanti è la Banca Depositaria, la quale è allo stesso tempo l'agente di emissione (*issuing agent*) dei *Depositary Receipts*. A seconda della giurisdizione in cui i *Depositary Receipts* saranno emessi e dell'ordinamento giuridico che regola il contratto di deposito (*custody agreement*), non è possibile escludere che tale ordinamento giuridico non riconosca il titolare dei *Depositary Receipts* quale beneficiario effettivo delle azioni sottostanti. In particolare, in caso di insolvenza della Banca Depositaria o di provvedimenti di esecuzione forzata nei confronti della stessa, è possibile che venga disposta una limitazione al potere di disposizione sulle azioni sottostanti i *Depositary Receipts* o che tali azioni vengano liquidate nell'ambito dell'esecuzione forzata intentata nei confronti della Banca Depositaria. In tal caso, il titolare dei *Depositary Receipts* perde i diritti incorporati nel certificato di partecipazione sulle azioni sottostanti. Di conseguenza, i *Depositary Receipts* e quindi anche i Certificati sui *Depositary Receipts* perdono ogni valore.

Si rappresenta, inoltre, che il valore dei *Depositary Receipts* nel rispettivo mercato di quotazione, in determinate condizioni, potrebbe essere influenzato negativamente ed in misura non indifferente dalle commissioni applicate dalla Banca Depositaria a fronte dei servizi prestati a favore dei portatori di tali titoli. Tale circostanza potrebbe condizionare il rendimento dei Certificati fino a determinare una perdita totale o parziale del capitale investito.

Al verificarsi di eventi idonei a produrre un effetto di diluizione o di concentrazione o altro effetto sul valore teorico dei *Depositary Receipts*, l'Emittente si impegna a modificare le caratteristiche dei Certificati al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore della posizione in Certificati così ottenuto sia finanziariamente equivalente al valore della posizione stessa prima del verificarsi di tale

evento. Per maggiori dettagli si veda quanto previsto nel Capitolo 4, Paragrafo 4.10 "*Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti*".

Si precisa, inoltre, che i *Depositary Receipts* potrebbero essere quotati su mercati regolamentati esteri, quali a titolo esemplificativo, i mercati regolamentati delle borse di Francoforte, di Londra, del Lussemburgo e di New York, ed emessi in una valuta diversa dalla Valuta di Emissione, dalla valuta di liquidazione e dalla valuta di riferimento (per maggiori dettagli si veda il "Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati" che precede). Inoltre, le azioni sottostanti rappresentate dai *Depositary Receipts* potrebbero essere espresse in una valuta diversa da quella dei *Depositary Receipts*. Nei casi sopra esposti sussiste pertanto il rischio che le modifiche dei tassi di cambio delle rispettive valute possano ripercuotersi negativamente sul rendimento dei Certificati.

2.23 Rischio relativo ai Certificati su Fondi

Qualora il Sottostante A e/o il Sottostante B siano rappresentati da quote di un Fondo (sia inteso come singola attività finanziaria sia come Componente il/i Paniere/i) vi sono i seguenti rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale fondo e quindi sul valore dei Certificati stessi.

Il valore di alcune quote di fondi o il valore complessivo dell'investimento in un fondo di investimento, in determinate condizioni, può essere influenzato negativamente in misura non indifferente dalle commissioni di amministrazione o gestione addebitate dal fondo.

Dato che il prezzo delle singole quote rispecchia le flessioni o le perdite di valore dei titoli acquistati dal fondo di investimento o dei suoi altri investimenti, vi è il rischio di un ribasso dei prezzi delle quote. Anche nel caso di un'ampia ripartizione e una forte diversificazione degli investimenti del fondo vi è il rischio che l'andamento globale di determinati mercati o borse si ripercuota con un ribasso dei prezzi delle quote. Nei fondi azionari questo potenziale di rischio è sostanzialmente più alto di quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari).

Per i fondi focalizzati su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), il profilo di rischio è generalmente più elevato rispetto ai fondi di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza di determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie. Nella misura in cui le quote di fondi siano eventualmente anche espresse in una valuta estera, anche le oscillazioni dei tassi di cambio possono ripercuotersi negativamente sul valore delle quote del fondo.

2.24 Rischio relativo ai Certificati su *Exchange Traded Fund*

Qualora il Sottostante A e/o il Sottostante B siano rappresentati da quote di un *Exchange Traded Fund* (ETF) (sia inteso come singola attività finanziaria sia come Componente il/i Paniere/i) vi sono i seguenti rischi specifici che possono avere conseguenze negative sul valore delle quote di tale ETF e quindi sul valore dei Certificati stessi.

Negli ETF puramente azionari il potenziale di rischio di perdita di valore è da considerarsi sostanzialmente più alto di quello dei fondi su titoli a reddito fisso (fondi obbligazionari). I

fondi con *focus* su determinate regioni o paesi (fondi regionali o fondi paese) o determinati settori (fondi settoriali), di norma, a seconda del loro regolamento, hanno un maggiore potenziale di rischio rispetto ai fondi di investimento ampiamente diversificati. Il maggiore potenziale di rischio risulta dalla dipendenza da determinati mercati regionali o nazionali o dalla concentrazione su investimenti in settori specifici, come ad esempio materie prime, energia o tecnologie. Analoga considerazione vale per i fondi che concentrano i propri investimenti su determinate classi di investimento, come le materie prime, ecc.

Inoltre, il Portatore deve tenere in considerazione (i) il maggior rischio derivante dall'ipotesi in cui l'ETF concentri gli investimenti in alcuni paesi emergenti; (ii) il rischio di correlazione che si verifica nell'ipotesi in cui gli investimenti dell'ETF o gli investimenti e le quote del fondo siano espressi in una valuta diversa dalla valuta in cui viene calcolato il NAV (*net asset value*) o il prezzo dell'ETF; (iii) il rischio derivante dall'ipotesi in cui il *benchmark* è espresso in una valuta diversa da quella del fondo; nonché (iv) i rischi derivanti dalla circostanza che l'ETF a differenza degli altri fondi non si caratterizza per una gestione attiva.

Mutamenti politici, restrizioni alla conversione valutaria, controlli sui cambi, imposte, limitazioni agli investimenti di capitali esteri, riflussi di capitale ecc. possono ripercuotersi negativamente sul risultato dell'ETF e quindi sul valore delle quote del fondo.

2.25 Rischio relativo ai Panieri di sottostanti

Nell'ipotesi in cui il Sottostante A e il Sottostante B siano dei Panieri, il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dal valore dei Componenti il Paniere A e dei Componenti il Paniere B, dalla ponderazione attribuita a ciascun Componente il Paniere A e Componente il Paniere B e dalla correlazione tra dette attività.

Il Portatore deve tenere presente che in caso di Paniere, una diversa ponderazione attribuita ai Componenti il Paniere comporta un valore maggiore o minore del Paniere stesso.

2.26 Rischio di correlazione tra i Componenti il Paniere e tra il Paniere A e il Paniere B

Nell'ipotesi in cui l'attività sottostante dei Certificati sia costituita da un Paniere A e da un Paniere B, il Portatore deve tenere presente che il valore e il rendimento dei Certificati dipendono dalla correlazione esistente tra i Componenti il Paniere A all'interno del Paniere A e dalla correlazione esistente tra i Componenti il Paniere B all'interno del Paniere B. In caso di correlazione negativa tra le attività finanziarie l'andamento di queste ultime tenderà a essere divergente mentre in caso di correlazione positiva le attività finanziarie tenderanno ad avere un andamento, al rialzo o al ribasso, nella medesima direzione. Quanto maggiore è la correlazione tra i valori dei Componenti del Paniere A all'interno del Paniere A e la correlazione tra i valori dei Componenti del Paniere B all'interno del Paniere B, tanto maggiore sarà la volatilità del valore del Paniere A e del Paniere B.

2.27 Rischi connessi a mercati emergenti

Qualora il Sottostante A e/o il Sottostante B siano legati a mercati emergenti, il Portatore deve tenere presente che tale investimento comporta alcuni rischi che sono tipicamente legati a una elevata volatilità di tali mercati, ad un'incertezza legata a potenziali conflitti, a una possibile instabilità economica e/o politica, al rischio di interruzione del mercato o di restrizioni

governative agli investimenti esteri e più genericamente alle condizioni di funzionamento e di supervisione dei mercati medesimi.

2.28 Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi

Si sottolinea che i Certificati sono strumenti finanziari derivati che non danno diritto a percepire interessi o dividendi. Eventuali perdite di valore dei Certificati non saranno, pertanto, compensate con altri profitti derivanti da interessi o dividendi maturati.

Si evidenzia che i dividendi relativi alle azioni sottostanti i Certificati non saranno percepiti dai Portatori; analogamente anche i dividendi connessi alle azioni che compongono gli indici sottostanti i Certificati non sono tenuti in considerazione nella determinazione degli indici stessi. Si rappresenta che i flussi dei dividendi non percepiti sono utilizzati per finanziare la struttura dei Certificati. L'investitore deve tener conto dell'entità del mancato introito dei dividendi al fine di valutare l'investimento.

2.29 Rischio connesso alla coincidenza delle date di valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei sottostanti

Nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B siano rappresentati da titoli azionari, ovvero da indici azionari, vi è un rischio legato alla circostanza che le date di valutazione possano essere fissate in prossimità o in coincidenza di una data di stacco dei dividendi relativi ai titoli azionari sottostanti ovvero ad uno o più dei titoli componenti gli indici azionari sottostanti.

In tale circostanza, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste – a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore delle attività sottostanti rilevati alla/e data/e di valutazione per ciascun sottostante (rispettivamente, il **Valore di Riferimento A** e/o il **Valore di Riferimento B**) potrà risultarne negativamente influenzato.

Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, le Date di Valutazione saranno fissate in modo da evitare, per quanto possibile, che le stesse coincidano o siano in prossimità di una delle date di stacco dei dividendi relativi ai titoli azionari sottostanti ovvero ad uno o più dei titoli componenti gli indici azionari.

2.30 Rischio di estinzione anticipata e liquidazione

Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, impossibile o eccessivamente oneroso, l'Emittente stesso potrà, a sua ragionevole discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati, inviando una comunicazione ai Portatori secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.9.

Nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati secondo quanto sopra previsto, ciascun Portatore avrà diritto a ricevere, nei limiti di legge applicabili, per ciascuno dei Certificati detenuti un importo corrispondente al valore di mercato degli stessi, il tutto come determinato dall'Agente per il Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi commerciale. Il pagamento verrà effettuato secondo le modalità comunicate ai Portatori, secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.9.

Inoltre, nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati, il Portatore perderebbe il diritto al percepimento degli Importi Addizionali Condizionati (ove previsti nelle Condizioni Definitive) e degli Importi Addizionali Incondizionati (nel caso dei Certificati *Express Coupon* su *Spread*), e dell'Importo di Liquidazione alla scadenza, il cui pagamento è eventualmente previsto successivamente alla data di estinzione anticipata.

2.31 Rischio di Eventi Rilevanti e di estinzione anticipata dei Certificati

Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Eventi Rilevanti" relativi al Sottostante A e/o al Sottostante B (si veda, per maggiori dettagli, il Paragrafo 4.11), l'Agente per il Calcolo procederà ad effettuare, se necessari, interventi volti a far sì che il valore economico dei Certificati a seguito dell'Evento Rilevante rimanga, per quanto possibile, uguale a quello che i Certificati avevano prima del verificarsi dell'Evento Rilevante.

Al verificarsi dei suddetti eventi, l'Agente per il Calcolo, come detto sopra, potrà rettificare le caratteristiche contrattuali dei Certificati ovvero estinguerli anticipatamente, corrispondendo a ciascun Portatore, per ciascuno dei Certificati detenuti, un importo corrispondente al valore di mercato dei Certificati medesimi, come determinato dall'Agente per il Calcolo ai sensi del Paragrafo 4.11. L'Agente per il Calcolo dovrà darne comunicazione non appena possibile sul sito dell'Emittente e degli eventuali collocatori.

2.32 Rischio di ritenuta relativo al *Hiring Incentives to Restore Employment Act*

Lo *Hiring Incentives to Restore Employment Act* americano ha introdotto la Sezione 871(m) del *U.S. Internal Revenue Code* del 1986 che assimila pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") ad dividendi provenienti da fonti situate negli Stati Uniti d'America. Ai sensi della Sezione 871(m), questi pagamenti dovrebbero essere soggetti ad una ritenuta d'acconto del 30 per cento che potrebbe essere ridotta per via dell'applicazione di un trattato fiscale, ammissibili come credito a fronte di altre imposte ovvero rimborsate, a condizione che il beneficiario (*beneficial owner*) rivendichi puntualmente un credito o un rimborso nei confronti del *Internal Revenue Service* (IRS). Pagamenti "equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") sono (i) pagamenti di dividendi sostitutivi effettuati in base ad un prestito titoli ovvero una operazione di pronti contro termine che è (direttamente o indirettamente) subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, (ii) pagamenti effettuati in base ad un "specified notional principal contract" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, e (iii) qualsiasi altro pagamento che sia determinato da parte del IRS come sostanzialmente simile ad un pagamento descritto in (i) e (ii). I regolamenti del Ministero del Tesoro americano ampliano l'ambito di applicazione della ritenuta ai sensi della Sezione 871(m) a partire dal 1° gennaio 2016.

Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati siano incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta determini che sia necessaria una ritenuta, né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare alcun importo aggiuntivo in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.

2.33 Rischio di cambiamento del regime fiscale

Tale rischio è connesso al fatto che i valori netti relativi alla corresponsione dell'Importo di Liquidazione sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data delle Condizioni Definitive

Tutti gli oneri fiscali presenti o futuri che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi dei Certificati sono ad esclusivo carico dell'investitore ed i valori lordi e netti relativi alla corresponsione dell'Importo di Liquidazione ovvero dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata sono indicati nelle Condizioni Definitive e calcolati sulla base del regime fiscale applicabile in vigore in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale sulla base del quale i valori netti relativi alla corresponsione dell'Importo di Liquidazione, vigente alla data di pubblicazione delle specifiche Condizioni Definitive, potrà subire eventuali modifiche durante la vita dei Certificati né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento ai Certificati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Certificati a scadenza.

A tale proposito, il Paragrafo 4.12, riporta una breve descrizione del regime fiscale proprio della sottoscrizione, detenzione e cessione dei Certificati per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base medesimo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

In aggiunta, si segnala che eventuali maggiori prelievi fiscali sui Certificati, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento dei Certificati al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli investitori alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

2.34 Rischio di eventi di turbativa del mercato

Al verificarsi di uno degli Eventi di Turbativa di Mercato che causino la turbativa della regolare rilevazione del Sottostante A e/o del Sottostante B, con riferimento ai Certificati offerti e/o quotati ai sensi del Prospetto di Base, potranno essere utilizzati criteri alternativi di determinazione del valore del Sottostante, i quali, sebbene improntati al principio di buona fede ed alla migliore prassi di mercato nonché volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi, potrebbero incidere, in modo potenzialmente negativo, sui Certificati medesimi.

2.35 Rischio di assenza di informazioni relative al Sottostante A e al Sottostante B successivamente all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al Sottostante A e al Sottostante B.

Le Condizioni Definitive contengono indicazioni sulle fonti ove sia possibile reperire informazioni sul Sottostante A e sul Sottostante B, quali il sito *Internet* del relativo emittente

o *Sponsor* (in caso di Indice) o del mercato in cui sono scambiati il Sottostante A e il Sottostante B nonché le pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*.

Le informazioni sul Sottostante A e/o sul Sottostante B e sull'andamento dei medesimi sono disponibili su canali di informazione accessibili al pubblico indicati nelle Condizioni Definitive e sul sito *Internet* www.investimenti.unicredit.it. Il Portatore, pertanto, dovrà reperire le informazioni necessarie per valutare il proprio investimento attraverso tali canali informativi a disposizione del pubblico.

2.36 Rischio di assenza di *rating* dei Certificati

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di *rating*. Tale *rating*, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive. Non vi è quindi disponibilità immediata dell'indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dei Certificati.

2.37 Rischio di conflitti di interessi

Con riferimento a ciascuna Offerta e/o Quotazione di Certificati, i soggetti coinvolti nell'operazione (e.g., Emittente, Responsabile del Collocamento, Collocatori, controparte di copertura, Agente per il Calcolo, Sponsor, *Market Maker*, Agente per il Pagamento) possono trovarsi in situazioni di conflitto di interesse.

Rischio di conflitto di interessi con i Collocatori e con il Responsabile del Collocamento

Ove prevista, l'attività dei Collocatori e del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetti incaricati dall'Emittente che percepiscono commissioni per il servizio svolto in base ai risultati del collocamento, implica, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

Società appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit potrebbero operare in qualità di Collocatori e/o Responsabile del Collocamento dei Certificati; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori. Inoltre, tali soggetti riceverebbero un importo dovuto a titolo di commissione di collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo

Salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente svolgerà il ruolo di Agente per il Calcolo dei Certificati. Tuttavia, le Condizioni Definitive relative alla singola Offerta e/o Quotazione, potranno indicare che il ruolo di Agente per il Calcolo dei Certificati sia ricoperto da una società controllata da, o collegata all'Emittente. L'Agente per il Calcolo ha la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sui Certificati e che potrebbero influenzare negativamente il valore dei medesimi comportando una situazione di potenziale conflitto in relazione agli interessi dei Portatori.

Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano concludere accordi di collaborazione con gli emittenti dei titoli sottostanti

L'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono collaborare con gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante A e/o Sottostante B, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza. Tali servizi potrebbero comprendere servizi di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni. Tali attività possono dare luogo a un conflitto tra gli obblighi dell'Emittente o delle società controllate o collegate allo stesso e gli interessi dei Portatori. Inoltre, l'Emittente o una o più società controllate o collegate allo stesso possono avere pubblicato oppure possono pubblicare in futuro studi e ricerche relativamente ad alcuni o a tutti gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante A e/o Sottostante B. Tutte queste attività svolte dall'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono influire sul prezzo del Sottostante A e del Sottostante B e, pertanto, sul rendimento dei Certificati.

Rischio relativo alle attività di copertura sui Certificati e sui relativi sottostanti

Ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento ai Certificati, l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti. Le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere tali contratti di copertura (la **Controparte di Copertura**), possono coincidere con il, o essere selezionati dal, Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore.

Rischio connesso al fatto che l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possano porre in essere operazioni sul Sottostante A e/o sul Sottostante B che ne influenzino la performance

L'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono intraprendere operazioni relative al Sottostante A e/o al Sottostante B cui possono essere connessi i Certificati, con possibile effetto positivo o negativo sul valore dei medesimi e, conseguentemente, con effetto positivo o negativo sul rendimento dei Certificati.

Rischio connesso al fatto che una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit possa svolgere il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario

Nell'eventualità in cui una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit svolga il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (e.g., *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *liquidity provider* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati), la stessa potrebbe trovarsi a riacquistare titoli emessi da società del proprio Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato dall'appartenenza del soggetto operante sul mercato secondario allo stesso Gruppo Bancario UniCredit.

Rischio connesso alla coincidenza tra l'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, ed il soggetto che gestisce le strutture di negoziazione (quali un MTF)

L'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, potrebbero ricoprire altresì il ruolo di gestore delle strutture di negoziazione (come un MTF). In tal caso il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato dall'appartenenza del soggetto che gestisce le strutture di negoziazione allo stesso gruppo dell'Emittente.

Rischi di conflitti di interesse nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B sia/siano rappresentato/i da Azioni

Con riferimento ai Certificati che abbiano come Sottostante A e/o Sottostante B Azioni, si rileva che l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nel caso in cui le Azioni siano emesse da società partecipata in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit.

Con riferimento ai Certificati che abbiano come Sottostante A e/o Sottostante B dei Panieri di Azioni, si rileva che l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nel caso in cui:

- l'andamento dei Certificati fosse legato alla *performance* di un Paniere al cui interno siano presenti strumenti finanziari emessi dalle società appartenenti dal Gruppo UniCredit, qualora il loro peso all'interno del Paniere sia maggiore del 10% degli strumenti;
- l'andamento dei Certificati fosse legato alla *performance* di un Paniere al cui interno siano presenti strumenti finanziari emessi da società partecipate in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit, qualora il loro peso all'interno del Paniere sia maggiore del 10%.

Rischi di conflitti di interesse nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B sia/siano rappresentato/i da Fondi

Con riferimento ai Certificati che abbiano come Sottostante A e/o Sottostante B Fondi, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nel caso in cui i Fondi siano gestiti da società del Gruppo UniCredit.

2.38 Rischio relativo alla revoca in corso di Offerta

Nell'ipotesi di revoca in corso di Offerta, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle *policies* applicate in merito da quest'ultimo.

2.39 Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo e dell'Agente per il Pagamento

Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a sé stesso, quale obbligato principale in relazione ai Certificati, una società allo stesso collegata o da questo controllata. Tale sostituzione potrà avvenire a condizione che, tra le altre cose, le obbligazioni, assunte dal sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite irrevocabilmente ed incondizionatamente da UniCredit Bank AG, e che l'Emittente abbia comunicato detta sostituzione a Borsa Italiana S.p.A. (nel caso in cui i Certificati siano quotati in tale mercato) ed ai Portatori con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data della prospettata sostituzione. Vi è inoltre il rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo e l'Agente per il Pagamento. La revoca del mandato diverrà efficace successivamente alla nomina di un nuovo Agente per il Calcolo e Agente per il Pagamento.

2.40 Rischio connesso all'eventuale distribuzione sul SeDeX

Si segnala che, quando l'Emittente si avvale della Distribuzione sul SeDeX, l'assegnazione dei Certificati avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti sulla piattaforma SeDeX, fino ad esaurimento degli stessi. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, che resta subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto è subordinata alle missioni dei Certificati. Nel caso in cui non si proceda all'emissione dei Certificati perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti da Borsa Italiana S.p.A., il provvedimento di ammissione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli.

Gli investitori dovrebbero considerare che, qualora sia indicato nelle Condizioni Definitive che l'Emittente intende avvalersi della Distribuzione sul SeDeX, gli operatori possono monitorare l'andamento delle proposte di acquisto dei Certificati durante il Periodo di Offerta, e tale circostanza può avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta dato che la conoscibilità in tempo reale dell'andamento degli ordini potrebbe influenzare l'orientamento dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione / Offerta dei Certificati.

Con riferimento a ciascuna Offerta e/o Quotazione di Certificati i soggetti coinvolti nell'operazione (*e.g.*, Emittente, Responsabile del Collocamento, Collocatori, controparte di copertura, Agente per il Calcolo, *Sponsor*, *Market Maker*, Agente per il Pagamento) possono trovarsi in situazioni di conflitto di interesse.

Ove prevista, l'attività dei Collocatori e del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetti incaricati dall'Emittente che percepiscono commissioni per il servizio svolto in base ai risultati del collocamento, implica, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

Società appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit potrebbero operare in qualità di Collocatori e/o Responsabile del Collocamento dei Certificati; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori. Inoltre, tali soggetti riceverebbero un importo dovuto a titolo di commissione di collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente svolgerà il ruolo di Agente per il Calcolo dei Certificati. Tuttavia, le Condizioni Definitive relative alla singola Offerta e/o Quotazione, potranno indicare che il ruolo di Agente per il Calcolo dei Certificati sia ricoperto da una società controllata da, o collegata all'Emittente. L'Agente per il Calcolo ha la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sui Certificati e che potrebbero influenzare negativamente il valore dei medesimi comportando una situazione di potenziale conflitto in relazione agli interessi dei Portatori.

L'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono collaborare con gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante A e/o Sottostante B, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza. Tali servizi potrebbero comprendere servizi di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni. Tali attività possono dare luogo a un conflitto tra gli obblighi dell'Emittente o delle società controllate o collegate allo stesso e gli interessi dei Portatori. Inoltre, l'Emittente o una o più società controllate o collegate allo stesso possono avere pubblicato oppure possono pubblicare in futuro studi e ricerche relativamente ad alcuni o a tutti gli emittenti dei titoli prescelti come Sottostante A e/o Sottostante B. Tutte queste attività svolte dall'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono influire sul prezzo del Sottostante A e del Sottostante B e, pertanto, sul rendimento dei Certificati.

Ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento ai Certificati, l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti. Le banche o società finanziarie con cui l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere tali contratti di copertura (la **Controparte di Copertura**), possono coincidere con il, o essere selezionati dal, Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore. Ai sensi degli accordi tra le parti, può essere previsto che il Responsabile del Collocamento, ovvero il Collocatore, debba

sostenere i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di tali contratti qualora l'importo complessivo degli stessi risultasse superiore all'importo nominale effettivamente collocato. In tal senso il Responsabile del Collocamento ovvero il Collocatore si troveranno in una situazione di conflitto di interessi in quanto avranno interesse a che venga collocato l'intero ammontare dell'emissione dei Certificati.

L'Emittente o società controllate o collegate allo stesso potrebbero ricoprire altresì il ruolo di *Sponsor* del Sottostante A e/o del Sottostante B. In tal senso, gli interessi dell'Emittente o delle società controllate o collegate allo stesso in qualità di *Sponsor* del Sottostante A e/o del Sottostante B, potrebbero essere in conflitto con quelli dei medesimi soggetti in relazione ai Certificati.

L'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono intraprendere operazioni relative al Sottostante A e/o al Sottostante B cui possono essere connessi i Certificati, con possibile effetto positivo o negativo sul valore dei medesimi e, conseguentemente, con effetto positivo o negativo sul rendimento dei Certificati.

Nell'eventualità in cui una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit svolga il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (*e.g.*, *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati), la stessa potrebbe trovarsi a riacquistare titoli emessi da società del proprio Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato dall'appartenenza del soggetto operante sul mercato secondario allo stesso Gruppo Bancario UniCredit.

L'Emittente, o società controllate o collegate allo stesso, potrebbero ricoprire altresì il ruolo di gestore delle strutture di negoziazione (come un MTF). In tal caso il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato dall'appartenenza del soggetto che gestisce le strutture di negoziazione allo stesso gruppo dell'Emittente.

Con riferimento ai Certificati che abbiano come Sottostante A e/o Sottostante B Azioni, si rileva che l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nel caso in cui le Azioni siano emesse da società partecipata in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit.

Con riferimento ai Certificati che abbiano come Sottostante A e/o Sottostante B dei Panieri di Azioni, si rileva che l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nel caso in cui:

- l'andamento dei Certificati fosse legato alla *performance* di un Paniere al cui interno siano presenti strumenti finanziari emessi dalle società appartenenti dal Gruppo UniCredit, qualora il loro peso all'interno del Paniere sia maggiore del 10% degli strumenti;
- l'andamento dei Certificati fosse legato alla *performance* di un Paniere al cui interno siano presenti strumenti finanziari emessi da società partecipate in misura rilevante da società appartenenti al Gruppo UniCredit, qualora il loro peso all'interno del Paniere sia maggiore del 10%.

Con riferimento ai Certificati che abbiano come Sottostante A e/o Sottostante B Fondi, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nel caso in cui i Fondi siano gestiti da società del Gruppo UniCredit.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive vengono indicati gli eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, relativi alla singola offerta e/o quotazione di Certificati anche ulteriori rispetto a quelli di cui sopra non identificabili alla data del Prospetto di Base.

3.2 Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi

I proventi netti derivanti dall'offerta per la sottoscrizione/acquisto dei Certificati descritti nel Prospetto di Base saranno utilizzati dall'Emittente per le finalità previste nel proprio oggetto sociale, nonché per la copertura degli obblighi nascenti dai Certificati e pertanto non per scopi specifici e predeterminati al momento dell'emissione (quali finanziamenti di specifici progetti, ovvero adempimento di determinati rapporti contrattuali).

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE - TERMINI E CONDIZIONI

Il presente Capitolo 4, come di volta in volta integrato dalle pertinenti Condizioni Definitive, contiene le disposizioni disciplinanti le caratteristiche dei Certificati da offrirsi e/o da ammettersi a negoziazione ai sensi del Programma.

Ai fini dei presenti Termini e Condizioni, i termini utilizzati nel presente paragrafo e non altrimenti definiti hanno il significato loro attribuito nel Glossario del presente Prospetto di Base.

4.1 Informazioni relative agli strumenti finanziari

(i) Descrizione del tipo e della classe dei Certificati

I Certificati non offrono alcun rendimento garantito. I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria, qualificati come certificati a capitale protetto, condizionatamente protetto o non protetto, a seconda della specifica configurazione finanziaria, con esercizio di stile europeo (cioè automatico alla scadenza) e che hanno come attività sottostanti Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*); Indici; *Commodities*; Contratti *Futures*; Tassi di Cambio; Tassi di Interesse; Fondi comuni di investimento armonizzati, ETF e Panieri composti dai sottostanti precedentemente indicati. I Certificati sono certificati del tipo *investment certificates*.

I Certificati da emettersi sulla base del presente Programma sono della tipologia "*quanto*". Pertanto, nel caso di Certificati aventi Sottostante denominato in una valuta diversa dalla Valuta di Emissione, l'andamento del relativo tasso di cambio non rileva ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione.

Il rendimento dei Certificati dipende dall'andamento del Sottostante A rispetto al Sottostante B e, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, dall'andamento del Sottostante A e/o del Sottostante B. In particolare, tale rendimento dipenderà, *inter alia*, dal verificarsi di specifiche condizioni (*e.g.*, Evento Barriera).

I Certificati permettono all'investitore di poter ottenere un risultato positivo se il *Performance Spread* (ossia la differenza tra la *Performance A* e la *Performance B*) alla Data di Valutazione è pari o superiore al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive. Si segnala che in tale scenario l'investitore percepirebbe, oltre al capitale inizialmente sottoscritto, l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive.

Tuttavia, nel caso di Barriera Americana, l'investitore potrebbe subire una perdita di capitale in presenza di una *Protection* e/o una Partecipazione inferiore al 100% anche nel caso di *performance* favorevole del Sottostante al termine del Periodo di Osservazione.

Nell'ipotesi in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive, nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'investitore incorrerebbe in una perdita nell'ipotesi di, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, (i) *Performance Spread* negativo; ovvero (ii) *performance* negativa anche di uno solo dei sottostanti; ovvero (iii) *Performance A* negativa; ovvero (iv) *Performance B* negativa.

Per i Certificati in cui non è prevista la Barriera, il Portatore potrà beneficiare di una protezione del capitale (*Protection*), ove prevista nelle Condizioni Definitive.

Al verificarsi della Liquidazione Anticipata Automatica, come specificato al Paragrafo 4.8 (*Liquidazione Anticipata Automatica*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e Condizioni*) del Prospetto di Base, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata.

Si rinvia al paragrafo 4.9 per una informativa in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

(ii) Codice ISIN

Il codice identificativo ISIN di ciascuna Serie emessa è indicato nelle Condizioni Definitive.

4.2 Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti

Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante A e del Sottostante B, in particolare variazioni positive del Sottostante A e variazioni negative del Sottostante B, avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati poiché puntano sul differenziale di *performance* tra Sottostante A e Sottostante B (*Performance Spread*).

Il valore dei Certificati e il rendimento dei medesimi sono legati al fatto che il *Performance Spread* sia superiore o uguale o meno al *Trigger Level* alla Data di Valutazione, che si sia verificato o meno l'Evento Barriera, nonché alla presenza dell'Importo Addizionale Incondizionato, al verificarsi dell'Evento Importo Addizionale o della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica. Qualora il Sottostante sia rappresentato da un Paniere, il valore dei Certificati è altresì influenzato dalla correlazione esistente tra le attività sottostanti che compongono il Paniere.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere anche che, nel caso in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level*, l'Importo di Liquidazione sia legato anziché al *Performance Spread*, (i) alla *performance* del Sottostante A e del Sottostante B, ovvero (ii) alla *performance* del Sottostante A, ovvero (iii) *performance* del Sottostante B.

Nel primo caso, nello scenario in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level*, il valore dei Certificati sarà legato principalmente all'andamento del Sottostante A e del Sottostante B, in particolare variazioni positive del Sottostante A e del Sottostante B avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati.

Nel secondo caso, nello scenario in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level*, il valore dei Certificati sarà legato principalmente all'andamento del Sottostante A, in particolare variazioni positive del Sottostante A avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati.

Nel terzo caso, nello scenario in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level*, il valore dei Certificati sarà legato principalmente all'andamento del Sottostante B, in particolare variazioni positive del Sottostante B avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati.

Il valore dei Certificati è poi influenzato dal *Trigger Level*, dal Livello di Liquidazione Anticipata, dal *Protection* (ove previsto), dalla Barriera (ove prevista), dal Fattore Leva (ove previsto), dall'Importo Addizionale Condizionato (ove previsto), e in caso di Certificati *Express Coupon su Spread* dall'Importo Addizionale Incondizionato.

Inoltre il valore dei Certificati è influenzato in misura meno rilevante, da altri fattori quali i dividendi attesi, il tempo residuo alla scadenza, i tassi di interesse e la volatilità dei sottostanti.

4.3 Valuta di Emissione dei Certificati

I Certificati sono denominati in Euro o nella diversa valuta indicata nelle Condizioni Definitive.

La valuta di denominazione dei Certificati sarà scelta tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità, dagli enti o dagli altri soggetti competenti.

4.4 Data di Emissione dei Certificati

La Data di Emissione dei Certificati è indicata nelle Condizioni Definitive.

4.5 Ranking dei Certificati

I diritti connessi ai Certificati costituiscono un'obbligazione contrattuale diretta, chirografaria e non subordinata dell'Emittente.

Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del “*bail-in*” il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue (cfr. sul punto anche il successivo paragrafo 4.9 in merito all'utilizzo del “*bail-in*” e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD come recepita nell'ordinamento tedesco dal *BRRD-Umsetzungsgesetz* e dal *Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG* del 18 dicembre 2014). Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore dei portatori dei Certificati secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.

Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.

<p>Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier I</i>)</p>

**“FONDI
PROPRI”**

Capitale aggiuntivo di Classe 1 <i>(Additional Tier 1)</i>
Capitale di Classe 2 <i>(ivi incluse le obbligazioni subordinate)</i>
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
<ul style="list-style-type: none"> - Interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite - Costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali - Contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive - Passività per inadempimenti extra-contrattuali - Passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci
Passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (<i>senior</i>)
<ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni non garantite non derivanti da depositi - Strumenti finanziari del mercato monetario - Strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati)
Depositi ammissibili
Depositi protetti
Passività garantite e passività privilegiate per legge

4.6 Forma e trasferimento dei Certificati

I Certificati saranno emessi in regime di dematerializzazione, ai sensi del Testo Unico e della relativa normativa regolamentare di attuazione e saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari 6 (**Monte Titoli**, o anche il **Sistema di Gestione Accentrata**). Non saranno emessi certificati rappresentativi dei Certificati. È tuttavia salvo il diritto del titolare di ottenere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-*quinquies* e 83-*novies*, comma 1, lett b) del Testo Unico. Il trasferimento dei Certificati avverrà mediante registrazione sui conti accesi, presso Monte Titoli, dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del conto, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli, sul quale i Certificati risultano essere accreditati, sarà considerato il legittimo titolare degli stessi e sarà autorizzato ad esercitare i diritti agli stessi collegati.

Ove Monte Titoli S.p.A. non sia il sistema di gestione accentrata, così come specificato nelle Condizioni Definitive, i Certificati saranno rappresentati da un titolo globale (il **Certificato Globale**) depositato presso *Clearstream Banking AG*, Frankfurt am Main (**CBF**) oppure presso un *common depositary* per *Clearstream Banking société anonyme*, Lussemburgo (**CBL**) e *Euroclear Bank SA/NV* agente come operatore di *Euroclear System* (**Euroclear**) (CBF o CBL ed *Euroclear*, entrambi il **Sistema di Gestione Accentrata**) oppure presso qualsiasi altro Sistema di Gestione Accentrata come specificato nelle Condizioni Definitive. I Certificati sono trasferibili come diritti in comproprietà nel Certificato Globale in conformità con le norme ed i regolamenti del Sistema di Gestione Accentrata.

I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati successivamente alla quotazione.

4.7 Data di Scadenza e data di esercizio

La Data di Scadenza di ciascuna Serie di Certificati, ossia la data in cui i Certificati saranno esercitati automaticamente, è indicata nelle Condizioni Definitive.

Salvo il caso in cui si sia verificata la condizione di Liquidazione Anticipata, trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la data di esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza ovvero con la Data di Liquidazione Anticipata nel caso si sia verificata la condizione di Liquidazione Anticipata.

Si rinvia al paragrafo 4.9 per una informativa in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

4.8 Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati, la data di pagamento e di consegna e il metodo di calcolo

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento di determinati importi che potranno essere corrisposti nel corso della loro durata o alla scadenza.

Il valore dei Certificati è legato principalmente all'andamento del Sottostante A e del Sottostante B. Il valore e il rendimento dei medesimi sono legati altresì alle modalità di determinazione dello *Strike A* e dello *Strike B* e al valore della Barriera.

In particolare, lo *Strike A* può essere rappresentato, (i) in relazione al Sottostante A, il valore specificato nelle Condizioni Definitive; ovvero (ii) il valore del Sottostante A, rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

In particolare, lo *Strike B* può essere rappresentato, (i) in relazione al Sottostante B, il valore specificato nelle Condizioni Definitive; ovvero (ii) il valore del Sottostante B, rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione, come indicato nelle Condizioni Definitive ovvero secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Qualora i Certificati abbiano un Paniere come Sottostante, lo *Strike A* e lo *Strike B* è il valore convenzionale specificato nelle Condizioni Definitive.

La Barriera, invece, può essere fissata dall'Emittente nella sua discrezionalità, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, come livello del sottostante o in percentuale rispetto allo *Strike A* e allo *Strike B*, oppure la percentuale del valore del Sottostante rilevato come valore puntuale o calcolato come media aritmetica da parte dell'Agente per il Calcolo alla/e Data/e di Determinazione.

L'Evento Barriera si intende verificato qualora alla Data di Valutazione (in caso di **Barriera Europea**) o nel corso del Periodo di Osservazione (in caso di **Barriera Americana**):

- (i) il *Performance Spread* risulti inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera; ovvero
- (ii) $\text{Min}(\text{Performance A}; \text{Performance B})$ risulti inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera; pertanto, l'Evento Barriera si intende in questo caso verificato se anche una sola delle due *performance* risulti inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera; ovvero
- (iii) la *Performance A* risulti inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera; ovvero
- (iv) la *Performance B* risulti inferiore oppure inferiore o uguale alla Barriera.

I Certificati permettono all'investitore di poter ottenere un risultato positivo se il *Performance Spread* (ossia la differenza tra la *Performance A* e la *Performance B*) alla Data di Valutazione è pari o superiore al *Trigger Level*, specificato nelle Condizioni Definitive. Si segnala che in tale scenario l'investitore percepirebbe, oltre al capitale inizialmente sottoscritto, l'Importo Addizionale Finale indicato nelle Condizioni Definitive.

Nell'ipotesi in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* specificato nelle Condizioni Definitive, nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'investitore incorrerebbe in una perdita nell'ipotesi di, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, (i) *Performance Spread* negativo; ovvero (ii) *performance* negativa anche di uno solo dei sottostanti; ovvero (iii) *Performance A* negativa; ovvero (iv) *Performance B* negativa.

Per i Certificati in cui è prevista la Barriera, nell'ipotesi in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* e l'Evento Barriera non si verifichi alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea) o non si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana), il Portatore potrà percepire, oltre al capitale inizialmente sottoscritto, il Premio eventuale, ove previsto nelle Condizioni Definitive.

Per i Certificati in cui è prevista la Barriera, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi in cui il *Performance Spread* alla Data di Valutazione sia inferiore al *Trigger Level* e l'Evento Barriera si verifichi alla Data di Valutazione (nel caso di Barriera Europea) o si sia verificato durante il Periodo di Osservazione (nel caso di Barriera Americana) e, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, (i) il *Performance Spread* sia negativo; ovvero (ii) la minore tra la *Performance A* e la *Performance B* sia negativa; ovvero (iii) la *Performance A* sia negativa; ovvero (iv) la *Performance B* sia negativa.

I Certificati in cui è prevista la Barriera Europea possono inoltre prevedere, a seconda di quanto stabilito nelle Condizioni Definitive, la presenza di un Fattore Leva ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione alla scadenza. In particolare, qualora si verifichi l'Evento Barriera, la funzione del Fattore Leva è quella di mitigare le conseguenze della variazione al ribasso della *Performance A* e/o della *Performance B*, comportando per l'investitore una eventuale perdita ridotta rispetto a quella che avrebbe potuto subire in assenza del Fattore Leva. In particolare, più alto sarà il valore del Fattore Leva, minore sarà eventualmente, per l'investitore, la perdita del capitale subita.

La Data di Pagamento, con riferimento ad ogni Serie, è indicata nelle Condizioni Definitive.

Tutti i pagamenti sono soggetti alle disposizioni in materia tributaria ed alle leggi applicabili nel luogo in cui il pagamento è effettuato in conformità alle previsioni di cui al Paragrafo 4.12 (*Regime Fiscale*) del presente Capitolo 4.

I pagamenti saranno effettuati dall'Agente per il Pagamento, per conto dell'Emittente, accreditando o trasferendo i relativi importi, al netto delle Spese, sul conto dell'intermediario correntista presso Monte Titoli S.p.A. così come presso gli altri sistemi di gestione accentrata specificati nelle Condizioni Definitive. Tale pagamento sarà effettuato secondo le procedure proprie del *Clearing System*, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Ulteriori caratteristiche dei Certificati

Protection

Per i Certificati in cui non è prevista la Barriera, il Portatore potrà beneficiare di una protezione del capitale (*Protection*), ove prevista nelle Condizioni Definitive.

Importi pagabili all'investitore

I Certificati prevedono la presenza della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica.

Al verificarsi della condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati in anticipo rispetto alla Data di Scadenza e il Portatore riceverà, alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata, come specificato nelle Condizioni Definitive.

Si precisa che l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sarà pari o superiore, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, al Prezzo di Emissione. La condizione di Liquidazione Anticipata Automatica indica il verificarsi del seguente evento: in qualunque Data di Osservazione, il *Performance Spread* è uguale o maggiore al Livello di Liquidazione Anticipata. Il Livello di Liquidazione Anticipata indica, per ogni Serie, in relazione a ciascuna Data di Osservazione, il valore percentuale indicato nelle Condizioni Definitive.

Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i

Se previsto nelle Condizioni Definitive, i Certificati prevedono il pagamento di uno o più importi, indicati nelle Condizioni Definitive, rappresentati dall'Importo Addizionale Condizionato, che potrà essere corrisposto ai Portatori alla Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato indicata nelle Condizioni Definitive.

Ai fini del pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, se previsto nelle Condizioni Definitive, l'Evento Importo Addizionale Condizionato si intende verificato, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, qualora alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel corso del relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, (i) il *Performance Spread* risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale; ovvero (ii) la *Performance A* risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale; ovvero (iii) la *Performance B* risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale; ovvero (iv) la minore tra la *Performance A* e la *Performance B* risulti superiore oppure superiore o uguale al Livello Importo Addizionale.

Le Condizioni Definitive potranno altresì prevedere che, nel caso in cui non si verifichi l'Evento Importo Addizionale Condizionato ad una Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o nel relativo Periodo di Osservazione per il Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, potranno non essere corrisposti gli Importi Addizionali Condizionati alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati, a prescindere dal verificarsi o meno dell'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Nel caso in cui, con riferimento agli Importi addizionali Condizionati sia previsto nelle Condizioni Definitive l'Effetto Memoria, l'Importo Addizionale Condizionato pagato ad una Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato sarà pari alla somma tra l'Importo Addizionale Condizionato relativo alla Data/e di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato in cui si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e i precedenti Importi Addizionali Condizionati non pagati in relazione alle precedenti Date di Valutazione degli Importi Addizionali Condizionati in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato. In particolare l'Effetto Memoria, se previsto nelle Condizioni Definitive, indica l'effetto per cui, ove ad una o più Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato non si sia verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato e gli Importi Addizionali Condizionati non siano pagati alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, il Portatore ha comunque il diritto di ricevere, in corrispondenza della prima Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato successiva, in relazione alla quale si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato, un Importo Addizionale Condizionato il cui valore è calcolato tenendo conto degli Importi Addizionali Condizionati non corrisposti all'investitore nelle precedenti Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati in cui non si è verificato l'Evento Importo Addizionale Condizionato.

Si specifica che gli eventuali Importi Addizionali Condizionati non pagati alle relative Date di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, ma pagati ad una successiva Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato non saranno più corrisposti alle successive Date di Pagamento degli Importi Addizionali Condizionati in cui si verifica l'Evento Importo Addizionale Condizionato;

Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Incondizionato/i

I Certificati *Express Coupon* su *Spread* prevedono il pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato.

L'Importo Addizionale Incondizionato sarà sempre corrisposto ai Portatori in corrispondenza della Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato, indipendentemente dall'andamento del Sottostante A e del Sottostante B.

Importi di Liquidazione a scadenza

CERTIFICATI EXPRESS SU SPREAD

A) Performance Spread alla Data di Valutazione pari o superiore al Trigger Level

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il *Performance Spread* sia pari o superiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

(Prezzo di Emissione + Importo Addizionale Finale) * Lotto Minimo di Esercizio

B) Performance Spread alla Data di Valutazione inferiore al Trigger Level

Nel caso in cui alla Data di Valutazione il *Performance Spread* sia inferiore al *Trigger Level* indicato nelle Condizioni Definitive e:

B.1) Nel caso in cui non sia prevista la Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, secondo una delle seguenti formule:

- (a) Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; 100% + *Performance Spread*] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di *Performance Spread* negativo, nei limiti del livello di *Protection*. Nel caso di *Protection* pari a zero, l'investitore subirà una perdita pari al *Performance Spread*, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Addizionale Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

- (b) Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; Min (*Performance A*; *Performance B*)] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo anche di uno solo dei sottostanti, nei limiti del livello di *Protection*. Nel caso di *Protection* pari a zero, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel sottostante con l'andamento peggiore, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Addizionale Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

- (c) Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; *Performance A*] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante A, nei limiti del livello di *Protection*. Nel caso di *Protection* pari a zero, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante A, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Addizionale Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

- (d) Prezzo di Emissione * Max [*Protection*; *Performance B*] * Lotto Minimo di Esercizio

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante B, nei limiti del livello di *Protection*. Nel caso di *Protection* pari a zero, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante B, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Addizionale Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive.

B.2) Nel caso in cui sia prevista la Barriera:

B.2.1) Certificati con Barriera Americana:

- (i) Non si sia mai verificato un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

$(\text{Prezzo di Emissione} + \text{Premio eventuale}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si precisa che il Premio eventuale potrà o meno essere corrisposto a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

- (ii) Si sia verificato un Evento Barriera durante il Periodo di Osservazione, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, secondo una delle seguenti formule:

(a) $\text{Prezzo di Emissione} * \text{Max} [0\%; 100\% + \text{Performance Spread}] * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di *Performance Spread* negativo. In tal caso, l'investitore subirà una perdita pari al *Performance Spread*, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Addizionale Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

(b) $\text{Prezzo di Emissione} * \text{Min} (\text{Performance A}; \text{Performance B}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo anche di uno solo dei sottostanti. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel sottostante con l'andamento peggiore, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Addizionale Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

(c) $(\text{Prezzo di Emissione} * \text{Performance A}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante A. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante A, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

(d) $(\text{Prezzo di Emissione} * \text{Performance B}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante B. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante B, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive.

B.2.2) Nel caso di Certificati con Barriera Europea:

(i) Non si verifichi l'Evento Barriera alla Data di Valutazione, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato in base alla formula che segue:

$(\text{Prezzo di Emissione} + \text{Premio eventuale}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si precisa che il Premio eventuale potrà o meno essere corrisposto a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

(ii) Si verifichi l'Evento Barriera alla Data di Valutazione, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato, a seconda di quanto previsto nelle Condizioni Definitive, secondo una delle seguenti formule:

(a) $\text{Prezzo di Emissione} * \text{Max} [0\%; 100\% + \text{Performance Spread}] * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di *Performance Spread* negativo. In tal caso, l'investitore subirà una perdita pari al *Performance Spread*, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

(b) $\text{Prezzo di Emissione} * \text{Fattore Leva} * \text{Min} (\text{Performance A}; \text{Performance B}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo anche di uno solo dei sottostanti. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel sottostante con l'andamento peggiore, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni

Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

- (c) $(\text{Prezzo di Emissione} * \text{Fattore Leva} * \text{Performance A}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante A. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante A, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive;

oppure

- (d) $(\text{Prezzo di Emissione} * \text{Fattore Leva} * \text{Performance B}) * \text{Lotto Minimo di Esercizio}$

Si segnala che in tale scenario l'investitore potrebbe incorrere in una perdita nell'ipotesi di andamento negativo del Sottostante B. In tal caso, il rendimento dei Certificati sarà pari ad un investimento diretto nel Sottostante B, salva in ogni caso la possibilità, se prevista nelle Condizioni Definitive, di percepire l'Importo Aggiuntivo Condizionato alla/e Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Aggiuntivo/i Condizionato/i indicata/e nelle Condizioni Definitive.

L'Importo di Liquidazione nella valuta di liquidazione andrà arrotondato al secondo decimale. Il valore 0,005 sarà arrotondato per eccesso;

4.9 Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto al pagamento di determinati importi, che potranno essere corrisposti nel corso della durata o alla scadenza salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come recepita nell'ordinamento tedesco dal *BRRD-Umsetzungsgesetz* e dal *Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG* del 18 dicembre 2014, come di seguito rappresentato.

In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati in Germania il *BRRD-Umsetzungsgesetz* e il *Sanierungs- und Abwicklungsgesetz – SAG* attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la **Direttiva BRRD**), individuando i poteri e gli strumenti che le autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, che per la Germania è la *Federal Agency for Financial Market Stabilisation (Bundesanstalt für Finanzmarktstabilisierung)* o FMSA, di seguito le **Autorità di Risoluzione Competenti**), che, possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per

primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La suddetta normativa attuativa è entrata in vigore in Germania in data 1 gennaio 2015. Le disposizioni in materia di “*bail-in*” potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione Competenti è previsto il citato strumento del “*bail-in*”, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione dei Certificati in azioni computabili nel capitale primario di classe 1. Pertanto, con l’applicazione del “*bail-in*”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione Competenti avranno il potere di cancellare i Certificati e modificare la scadenza, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell’applicazione dello strumento del “*bail-in*”, le Autorità di Risoluzione Competenti dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
- (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;
- (v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli interessi maturati/interessi di mora da passività non garantite, dei costi relativi alla partecipazioni di creditori non privilegiati a procedure concorsuali, delle contravvenzioni relative a procedimenti penali, amministrativi o esecutive, delle passività per inadempimenti extra-contrattuali e delle passività derivanti dal rimborso di finanziamenti soci;
- (vi) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle passività derivanti da strumenti di debito non garantiti (*senior*);

- (vii) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale delle obbligazioni non garantite non derivanti da depositi, degli strumenti finanziari del mercato monetario e degli strumenti finanziari di debito strutturati (inclusi i Certificati).

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell’attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell’originario debitore, ossia l’Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l’assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all’8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell’ente calcolate al momento dell’azione di risoluzione e ciò sia subordinato all’approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del “*bail-in*”, le Autorità di Risoluzione Competenti potranno escludere, in tutto o in parte, talune passività dall’applicazione del “*bail-in*”, in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a “*bail-in*” tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;
- c) l’applicazione dello strumento del “*bail-in*” a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal “*bail-in*”.

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l’esclusione dal “*bail-in*” di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a “*bail-in*” mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

In assenza di dolo o colpa grave, l’Emittente, l’Agente per il Pagamento e l’Agente per il Calcolo non saranno in alcun modo responsabili per errori od omissioni nella determinazione

di dati, variabili e/o parametri calcolati e/o pubblicati da soggetti terzi e utilizzati in relazione ai Certificati.

I calcoli e le determinazioni effettuati dall'Emittente, dall'Agente per il Pagamento e dall'Agente per il Calcolo e ai sensi dei presenti Termini e Condizioni avranno, in mancanza di errori manifesti, carattere definitivo e vincolante per i Portatori e per l'Emittente.

La sottoscrizione, l'acquisto e/o il possesso dei Certificati non conferisce al relativo Portatore alcun diritto sul Sottostante A e/o sul Sottostante B (sia esso di voto, di ripartizione degli utili o altro) o su ogni altro tipo di bene in relazione al quale viene calcolato l'Importo di Liquidazione.

L'esercizio e la liquidazione dei Certificati sono soggetti a tutte le leggi, norme e procedure vigenti in materia alla data d'esercizio o, se del caso, alla Data di Pagamento, così che l'Emittente, l'Agente per il Pagamento e l'Agente per il Calcolo non potranno essere ritenuti in alcun modo responsabili se, nonostante l'adozione di ogni ragionevole sforzo, sarà loro impossibile dare corso alle operazioni previste in conseguenza dell'osservanza di tali leggi, regolamenti o procedure. L'Emittente, l'Agente per il Pagamento e l'Agente per il Calcolo non potranno in alcun modo essere ritenuti responsabili di eventuali azioni o omissioni verso Monte Titoli S.p.A. o altro Sistema di Gestione Accentrata per quel che riguarda l'adempimento dei doveri che allo stesso competono in relazione ai Certificati.

Il numero di Certificati esercitati automaticamente alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata non potrà essere inferiore al Lotto Minimo di Esercizio o diverso da multipli interi dello stesso.

Rinuncia all'esercizio automatico alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata.

Nonostante quanto sopra previsto, il Portatore avrà la facoltà di rinunciare, in tutto o in parte, all'esercizio automatico, alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata, inviando la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio all'intermediario titolare del conto presso il relativo *Clearing System*.

L'intermediario correntista invierà la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio all'Agente per il Pagamento insieme ad una copia per l'Emittente (se l'Emittente è diverso dall'Agente per il Pagamento).

La rinuncia all'esercizio dei Certificati verrà in ogni caso eseguita in conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili, inclusi i regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., di volta in volta applicabili. Una volta inviata, la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio è da considerarsi irrevocabile.

Non sarà valida ogni Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio che non sia stata inviata nel rispetto del presente Paragrafo e/o che non è stata ricevuta dall'Agente per il Pagamento, entro il limite descritto nel seguente capoverso.

Se il diritto di rinuncia all'esercizio automatico alla Data di Scadenza o alla Data di Osservazione in cui si sia verificato un evento di Liquidazione Anticipata non fosse validamente esercitato, trova applicazione l'esercizio automatico dei Certificati, secondo le modalità sopra descritte.

Valutazioni

La Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio incompleta o tardivamente inviata sarà considerata nulla ed inefficace. Qualsiasi valutazione circa la validità formale e sostanziale della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio verrà effettuata dall'Agente per il Pagamento, ed avrà valore definitivo e vincolante per l'Emittente, per l'intermediario correntista e per il Portatore. Le Dichiarazioni di Rinuncia all'Esercizio ritenute, ai sensi di quanto precede, incomplete o non debitamente compilate saranno considerate nulle e inefficaci.

Nel caso in cui una Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio venga tardivamente corretta in modo ritenuto appropriato dall'Agente per il Pagamento, la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, in tal modo modificata, verrà considerata come una nuova Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio presentata nel momento in cui le modifiche sopra menzionate sono ricevute dall'Agente per il Pagamento o dall'intermediario correntista.

Laddove l'Agente per il Pagamento ritenga che la Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio sia invalida o incompleta, lo stesso si impegna a comunicare tale circostanza nel più breve tempo possibile all'intermediario correntista interessato.

Trasmissione della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio

La trasmissione della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio attraverso l'intermediario correntista costituisce una decisione irrevocabile da parte del Portatore alla rinuncia all'esercizio automatico alla data di scadenza dei Certificati.

Le Dichiarazioni di Rinuncia all'Esercizio non possono essere ritirate una volta ricevute dall'Agente per il Pagamento. A seguito della trasmissione della Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, i Certificati oggetto della stessa non possono più essere trasferiti.

Estinzione Anticipata e liquidazione

Nel caso in cui l'Emittente rilevi che l'adempimento delle obbligazioni relative ai Certificati sia divenuto contrario alla legge, per intervenute modifiche legislative o della disciplina fiscale, l'Emittente stesso potrà, a sua discrezione, estinguere anticipatamente i Certificati, inviando una comunicazione ai Portatori secondo quanto previsto alla voce "*Comunicazioni*" del presente Paragrafo 4.9.

Nel caso in cui l'Emittente estingua anticipatamente i Certificati secondo quanto sopra previsto, ciascun Portatore avrà diritto a ricevere, tramite il proprio intermediario correntista, nei limiti delle leggi applicabili, per ciascuno dei Certificati detenuti, un importo corrispondente al valore di mercato degli stessi, come determinato dall'Agente per il Calcolo che agirà in buona fede secondo la ragionevole prassi commerciale, tenendo conto della necessità di preservare l'interesse economico dei Portatori, fermo restando che essi potranno tuttavia incorrere in una perdita ove il valore di mercato dei Certificati, così determinato, sia inferiore all'importo inizialmente investito. Il pagamento verrà effettuato secondo le modalità comunicate ai Portatori ed in conformità alle previsioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del presente Paragrafo 4.9.

Modifiche ai Termini e Condizioni applicabili ai Certificati

Fermo restando, al verificarsi di qualunque fatto nuovo significativo, errore materiale o imprecisione relativi alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, atto ad influire sulla valutazione dei Certificati, l'obbligo di pubblicare un supplemento, l'Emittente potrà apportare modifiche ai presenti Termini e Condizioni senza necessità di ottenere il preventivo consenso dei Portatori e con le modalità che riterrà ragionevolmente opportune, purché tali modifiche non pregiudichino i diritti o gli interessi dei Portatori e siano intese a correggere un errore manifesto o acclarato ovvero siano finalizzate a eliminare ambiguità od imprecisioni nel testo.

La comunicazione relativa a tale modifica deve essere effettuata al Portatore secondo le disposizioni contenute alla voce "*Comunicazioni*" del presente Paragrafo 4.9.

Sostituzioni dell'Emittente

L'Emittente si riserva il diritto (a sua discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) di sostituire a se stesso quale obbligato principale in relazione ai Certificati una società allo stesso collegata o da questo controllata (il **Sostituto**) subordinatamente alle seguenti condizioni:

- le obbligazioni assunte dal Sostituto, in relazione ai Certificati, siano garantite da UniCredit Bank AG, che si è impegnato in modo irrevocabile e incondizionato a garantire tali obbligazioni;
- tutte le azioni, le condizioni e le attività che siano rispettivamente da intraprendere, da soddisfare e da eseguire (compreso l'ottenimento dei permessi eventualmente necessari), al fine di assicurare che i Certificati rappresentino obbligazioni legali, valide e vincolanti del Sostituto, siano state intraprese, adempiute ed eseguite e rimangano valide e vincolanti;
- l'Emittente abbia comunicato detta sostituzione a Borsa Italiana S.p.A. e ai Portatori con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data della prospettata sostituzione, secondo quanto previsto al presente Paragrafo 4.9.

In caso di sostituzione dell'Emittente, ogni riferimento all'Emittente che ricorre nel presente Paragrafo andrà interpretato, da quel momento in poi, quale riferimento al Sostituto.

Qualora il Sostituto dovesse essere un soggetto fiscalmente residente in Italia la tassazione dei Certificati precedentemente descritta potrebbe subire modifiche.

Comunicazioni

Ove i Certificati siano quotati su Borsa Italiana S.p.A. ogni comunicazione avverrà attraverso un avviso pubblicato tramite Borsa Italiana S.p.A. Altrimenti, salvo diversamente stabilito dalla legge, ogni comunicazione diretta ai Portatori riguardo ai Certificati si intenderà valida se pubblicata attraverso un avviso su un quotidiano nazionale, o sul sito *Internet* dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it.

A seguito dell'ammissione a quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A., qualsiasi cambiamento/modifica o informazione connessa ai Certificati sarà pubblicata da Borsa Italiana S.p.A., tramite avviso, secondo quanto previsto dalla normativa, anche di natura regolamentare, dell'ordinamento italiano.

4.10 Descrizione delle modalità di regolamento dei Certificati

I Certificati sono prodotti derivati cartolarizzati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti (c.d. *cash settlement*) ed il loro esercizio è automatico alla scadenza ovvero alla/e Data/e di Liquidazione Anticipata. Il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore.

Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.

Nel caso in cui si verifichi la condizione di Liquidazione Anticipata Automatica, i Certificati saranno liquidati anticipatamente e i Portatori riceveranno alla relativa Data di Liquidazione Anticipata, l'Ammontare di Liquidazione Anticipata.

4.11 Eventi di Turbativa di Mercato ed Eventi Rilevanti

Le seguenti previsioni sugli Eventi di Turbativa ed Eventi Rilevanti si applicano ai Certificati.

4.11.1 Eventi di Turbativa relativi a Sottostanti diversi dai Tassi di Interesse

- (1) Se si verifica un Evento di Turbativa, come di seguito definito, alla Data di Valutazione o ad una delle Date di Valutazione e/o alla Data di Determinazione o ad una delle Date di Determinazione (ove applicabile) e/o alla Data di Osservazione o ad una delle Date di Osservazione, e/o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o ad una delle Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile), tale Data di Valutazione e/o tale Data di Determinazione (ove applicabile) e/o tale Data di Osservazione, e/o tale Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile) sarà posticipata al successivo Giorno Lavorativo nel quale non si verifica più l'Evento di Turbativa. Qualsiasi data di pagamento relativa a tale Data di Valutazione e/o Data di Determinazione (ove applicabile) e/o Data di Osservazione e/o Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile) sarà conseguentemente posticipata.

Se si verifica un Evento di Turbativa di Mercato in un giorno durante il Periodo di Osservazione, tale giorno sarà escluso dal Periodo di Osservazione ai fini dell'Evento Barriera, solo se tale evento è stato determinato in conseguenza della Turbativa di Mercato.

- (2) Nel caso in cui l'Evento di Turbativa (i) continui più a lungo rispetto al Periodo di Tempo con riferimento alla Data di Determinazione o ad una delle Date di Determinazione (ove applicabile), oppure (ii) con riferimento alla Data di Valutazione o ad una delle Date di Valutazione, oppure con riferimento alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o ad una delle Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile), continui per più di 8 (otto) Giorni Bancari consecutivi, il giorno successivo all'ultimo giorno del Periodo di Tempo o il nono Giorno Bancario verranno considerati rispettivamente la Data di Determinazione (ove applicabile) o la Data di Valutazione o la Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile), anche ove in tale data si verifichi un Evento di Turbativa, e l'Emittente in buona fede e a sua discrezione

determinerà, o farà determinare dall'Agente per il Calcolo, ove diverso dall'Emittente, il valore del Componente il Paniere A o il valore del Componente il Paniere B e/o il Valore di Riferimento A o il Valore di Riferimento B affetto da un Evento di Turbativa. Il Valore di Riferimento A o il Valore di Riferimento B utilizzato per la determinazione dell'Importo di Liquidazione sarà calcolato ai sensi delle condizioni di mercato prevalenti intorno alle 10.00 a.m. (ora di Milano) di tale nono giorno, sulla base dell'ultimo Valore di Riferimento A o Valore di Riferimento B disponibile per l'Emittente o per l'Agente per il Calcolo immediatamente antecedente al verificarsi dell'Evento di Turbativa, tenendo conto della necessità di preservare l'interesse economico dei Portatori.

- (3) Nel caso in cui l'Evento di Turbativa continui per più di 8 (otto) Giorni Bancari consecutivi, l'Emittente in buona fede e a sua esclusiva discrezione, potrà determinare se ricorrono le condizioni per la Liquidazione Anticipata. In tal caso, l'Emittente a sua discrezione potrà determinare o far sì che l'Agente per il Calcolo determini il prezzo del sottostante singolo o Componente il Paniere affetto dall'Evento di Turbativa e il Valore di Riferimento per la determinazione dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata (ove applicabile) in conformità alle prevalenti condizioni di mercato alle 10:00 a.m. (ora di Milano) del nono giorno sulla base dell'ultimo prezzo di negoziazione immediatamente precedente al verificarsi dell'Evento di Turbativa disponibile per l'Emittente o per l'Agente per il Calcolo, ove diverso dall'Emittente, tenendo conto della necessità di preservare l'interesse economico dei Portatori.

In ogni caso, se entro tali 8 Giorni Bancari scadono Derivati aventi caratteristiche comparabili e sono pagati sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, il Prezzo di Liquidazione stabilito dalla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati per i Derivati aventi caratteristiche comparabili sarà preso in considerazione nel calcolo dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata (ove applicabile) e dell'Importo di Liquidazione. In tale caso la data di scadenza dei Derivati aventi caratteristiche comparabili sarà considerata, rispettivamente, come Data di Osservazione e Data di Valutazione.

- (4) **Evento di Turbativa di Mercato** significa:

- in caso di Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*) o Paniere di Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*) come sottostante:

- (i) la sospensione o la restrizione della negoziazione dell'Azione o di una o più Azioni Componenti il Paniere nella Borsa Rilevante; oppure
- (ii) la sospensione o la restrizione prevalente della negoziazione di un Derivato connesso all'Azione, o a una o più Azioni Componenti il Paniere, sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (iii) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo,

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

Una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni nei quali la negoziazione si svolge non costituisce un Evento di Turbativa di Mercato a condizione che la restrizione sia

dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono Eventi di Turbativa di Mercato:

- (a) la sospensione o restrizione delle negoziazioni a causa di movimenti dei prezzi che eccedono i limiti permessi dalla Borsa Rilevante o dalla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (b) la chiusura anticipata rispetto al normale orario di chiusura della Borsa Rilevante o di qualsiasi Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. Non si considera Evento di Turbativa di Mercato se la chiusura anticipata è stata annunciata dalla Borsa Rilevante o dalla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, almeno un'ora prima (a) dell'orario normale di chiusura in tale giorno, ovvero (b) se precedente, del termine ultimo, ove applicabile, per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa Rilevante o sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati in tale giorno;
- (c) l'apertura anticipata rispetto al normale orario di apertura della Borsa Rilevante o di qualsiasi Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. Non si verificherà un Evento di Turbativa di Mercato ove l'apertura anticipata sia stata annunciata dalla Borsa Rilevante o dalla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, almeno un'ora prima (a) dell'orario normale di apertura in tale giorno, ovvero (b) se precedente, del termine ultimo, ove applicabile, per la presentazione degli ordini da eseguire sulla Borsa Rilevante o sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati in tale giorno;
- (d) qualsiasi evento che turbi o pregiudichi, come stabilito dall'Agente per il Calcolo, la capacità dei partecipanti al mercato in generale di (a) effettuare transazioni o ottenere prezzi di mercato per il relativo sottostante su una Borsa Rilevante, ovvero (b) effettuare transazioni o ottenere prezzi di mercato su ogni Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

Ai fini del presente paragrafo devono ritenersi incluse nella definizione di "Azione", ove rilevanti e secondo la ragionevole valutazione dell'Emittente e dell'Agente per il Calcolo, anche le azioni sottostanti i *Depository Receipts*.

- in caso di Indice o Paniere di Indici come sottostante

- (i) in generale, la sospensione o restrizione delle negoziazioni dei titoli che compongono l'Indice, ovvero uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla Borsa Rilevante dove tali titoli sono quotati o negoziati;
- (ii) la sospensione o restrizione delle negoziazioni dei Derivati su ciascuno dei titoli che compongono l'Indice, ovvero uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (iii) la sospensione o restrizione delle negoziazioni dei Derivati sull'Indice, ovvero su uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla rispettiva Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (iv) la sospensione o l'impossibilità di determinare il valore dell'Indice, o di uno o più Indici Componenti il Paniere, sulla base di una valutazione dello *sponsor* di tale Indice;

- (v) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo,

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

Una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni nei quali la negoziazione si svolge non costituisce un Evento di Turbativa di Mercato a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

- in caso di *Commodity* o *Paniere di Commodities* come sottostante

- (i) la sospensione o la restrizione delle negoziazioni o della determinazione del prezzo relativo alla *Commodity* ovvero ad una o più *Commodity* Componenti il Paniere, sulla Borsa Rilevante;
- (ii) la sospensione o la restrizione delle negoziazioni di un Derivato legato alla *Commodity* ovvero ad una o più *Commodity* Componenti il Paniere, sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, oppure
- (iii) il cambiamento significativo nel calcolo della determinazione del prezzo o nelle condizioni di negoziazione relative alla *Commodity* ovvero ad una o più *Commodity* Componenti il Paniere sulla Borsa Rilevante (in termini, ad esempio, di condizioni, di quantità o di valuta relative al sottostante o al Componente il Paniere);
- (iv) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo,

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

Una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni di calcolo sulla Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati non costituisce un Evento di Turbativa a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante.

- in caso di *Contratto Futures* o *Paniere di Contratti Futures* come sottostante

- (i) la sospensione o la restrizione delle negoziazioni relative al *Contratto Future* ovvero ad uno o più *Contratti Futures* Componenti il Paniere, imposte da o in conformità alle regole della Borsa Rilevante;
- (ii) la sospensione o la restrizione delle negoziazioni sull'attività sottostante del *Contratto Future* ovvero di uno o più *Contratti Futures* Componenti il Paniere nella Borsa Rilevante prevalente; oppure
- (iii) il cambiamento significativo nel calcolo della determinazione del prezzo o nelle condizioni di negoziazione relative al rispettivo *Contratto Future* ovvero ad uno o più *Contratti Futures* Componenti il Paniere, sulla Borsa Rilevante (in termini, ad esempio, di condizioni, di quantità o di valuta relative ai *Contratti Futures*);

- (iv) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo,

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

Una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni nei quali la negoziazione si svolge non costituisce un Evento di Turbativa di Mercato a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante.

- in caso di Tasso di Cambio o Paniere di Tassi di Cambio come sottostante

- (i) la mancata determinazione e pubblicazione del Tasso di Cambio ovvero ad uno o più Tassi di Cambio Componenti il Paniere da parte dell'autorità, dell'ente o da altro soggetto competente indicata nelle Condizioni Definitive;
- (ii) la sospensione o la restrizione nelle negoziazioni di valute estere nei confronti di almeno una delle due valute estere del Tasso di Cambio ovvero ad uno o più tassi di cambio Componenti il Paniere oppure di contratti derivati sul Tasso di Cambio o la restrizione nella possibilità di convertire le valute espresse con tale Tasso di Cambio o l'effettiva impossibilità di ottenere una quotazione di tale Tasso di Cambio;
- (iii) qualsiasi altro evento i cui effetti sono simili a quelli elencati sopra, a tal punto che gli eventi sopra menzionati sono considerati sostanziali dall'Agente per il Calcolo;

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

- in caso di Fondo o Paniere di Fondi o ETF o Paniere di ETF come sottostante:

- (i) la mancata pubblicazione e/o il mancato calcolo del NAV del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF Componenti il Paniere, da parte della società di gestione del singolo Fondo o ETF;
- (ii) la chiusura, la fusione, l'insolvenza del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF Componenti il Paniere;
- (iii) in generale, la sospensione o restrizione delle negoziazioni di titoli e altri strumenti finanziari che costituiscono un fattore rilevante per il calcolo del NAV del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF Componenti il Paniere sulla rispettiva Borsa Rilevante dove tali titoli o strumenti finanziari sono quotati o negoziati;
- (iv) qualsiasi altro evento per cui non sia disponibile in maniera attendibile il NAV del Fondo o ETF ovvero di uno o più Fondi o ETF Componenti il Paniere;
- (v) in caso di ETF o Paniere di ETF, la sospensione o la restrizione della negoziazione dell'ETF o di uno o più ETF Componenti il Paniere nella Borsa Rilevante;
- (vi) in caso di ETF o Paniere di ETF, la sospensione o la restrizione prevalente della negoziazione di un contratto di opzione sull'ETF o su uno o più ETF Componenti il Paniere nella relativa Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati;
- (vii) in caso di ETF o Paniere di ETF, qualsiasi altro evento tale da precludere il calcolo o da causare la sospensione o l'interruzione della pubblicazione del prezzo dell'asta di

chiusura relativo all'ETF o ad uno o più ETF componenti il Paniere sulla Borsa Rilevante;

- (viii) ogni altro evento che possa avere un effetto sostanzialmente analogo alle circostanze previste ai punti da (i) a (vii);

ove tali circostanze siano state valutate come rilevanti dall'Agente per il Calcolo.

In caso di ETF o Paniere di ETF, una restrizione delle ore di negoziazione o del numero di giorni nei quali la negoziazione si svolge non costituisce un Evento di Turbativa di Mercato, a condizione che la restrizione sia dovuta ad un precedente cambiamento annunciato nelle regole della Borsa Rilevante o nella Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati.

Gli Eventi di Turbativa precedentemente riportati si intendono a titolo esemplificativo e non esaustivo.

4.11.2 Eventi Rilevanti relativi a Sottostanti diversi dai Tassi di Interesse

Nel caso in cui un sottostante sia oggetto di un Evento Rilevante, l'Agente per il Calcolo procederà ad effettuare, se necessari, interventi volti a far sì che il valore economico dei Certificati a seguito dell'Evento Rilevante rimanga, per quanto possibile, uguale a quello che i Certificati avevano prima del verificarsi dell'Evento Rilevante.

Qualora si sia verificato un Evento Rilevante i cui effetti distorsivi non possano essere neutralizzati mediante appropriate rettifiche, l'Emittente procederà ad estinguere anticipatamente i Certificati, provvedendo al pagamento del ragionevole valore di mercato dei Certificati, secondo quanto di seguito descritto.

- in caso di Indice o Paniere di Indici come sottostante

- (1) La base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata dipenderà dal valore dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, così come determinato dallo *Sponsor* dell'Indice, sulla base del rispettivo metodo di calcolo. Tale valore è determinato e pubblicato dal rispettivo *Sponsor* dell'Indice o, ove applicabile, dall'agente per il calcolo dell'Indice, così come definiti nelle Condizioni Definitive.
- (2) Cambiamenti nelle modalità di calcolo dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, nella sua composizione e/o nel valore dei prezzi dei titoli sulla base dei quali tale Indice è calcolato, non saranno qualificabili come eventi rilevanti per la determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, salvo che le modifiche effettuate o la nuova modalità di calcolo dell'Indice risultanti dal cambiamento (inclusa ogni rettifica), non siano più confrontabili con la precedente modalità di calcolo, secondo la ragionevole valutazione dell'Agente per il Calcolo. Nel valutare la necessità di una rettifica, l'Agente per il Calcolo terrà in considerazione le rettifiche nei Derivati ove presenti legati all'Indice al momento applicate dalla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga il più possibile immutata. Qualsiasi rettifica verrà fatta dall'Agente per il Calcolo considerando la scadenza dei Certificati e il più recente prezzo disponibile per il sottostante o per il Componente il Paniere. Se l'Agente per il Calcolo determina che, ai sensi delle regole

della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, i Derivati oggetto dell'Indice non saranno soggetti ad alcuna modifica, le condizioni dei Certificati rimarranno immutate. Si potrà adottare una rettifica nella determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata se il calcolo o la pubblicazione dell'Indice viene cancellata o sostituita da un altro Indice. Il metodo di rettifica per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata e il momento dell'applicazione iniziale sarà pubblicato, almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia, ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

- (3) Se il calcolo o la pubblicazione dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, viene in qualsiasi momento cancellata e/o o sostituita da un altro Indice, l'Agente per il Calcolo potrà, secondo la sua ragionevole discrezione e in buona fede, stabilire quale Indice (l'Indice Sostitutivo) utilizzare in futuro (in caso di Paniere di Indici, con uguale ponderazione all'interno del medesimo) come base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, rettificando di conseguenza, ove applicabile, il metodo o la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. L'Indice Sostitutivo e il momento a partire dal quale tale sostituzione è efficace saranno pubblicati (almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia) ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base. Dal primo utilizzo dell'Indice Sostitutivo, qualsiasi riferimento all'Indice nei presenti Termini e Condizioni, a seconda del contesto, sarà letto come facente riferimento all'Indice Sostitutivo mantenendo invariata la posizione dei Portatori.
- (4) Se l'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, non viene più calcolato o pubblicato dal relativo *Sponsor* dell'Indice ma da un altro soggetto, società o istituzione (il **Nuovo Sponsor dell'Indice**), allora l'Agente per il Calcolo calcolerà l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base dell'Indice così come calcolato e pubblicato dal Nuovo *Sponsor* dell'Indice. Se l'Indice non viene più calcolato o pubblicato dal relativo Agente per il Calcolo dell'Indice ma da un altro soggetto, società o istituzione (il **Nuovo Agente per il Calcolo dell'Indice**), allora l'Agente per il Calcolo calcolerà l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base dell'Indice così come calcolato dal Nuovo Agente per il Calcolo dell'Indice.
- (5) Nel caso in cui l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica può essere effettuata per tener conto delle modifiche nel metodo di determinazione dell'Indice, sia singolarmente, sia in quanto Componente il Paniere, o nel caso in cui non dovesse essere più disponibile l'Indice Sostitutivo sulla base delle valutazioni dell'Agente per il Calcolo, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (l'avviso specificherà l'Ammontare di Cessazione di seguito definito). La cessazione avrà effetto al

momento dell'annuncio ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Se l'Indice è uno dei Componenti il Paniere di Indici, l'Agente per il Calcolo può, a propria ragionevole discrezione, eliminare l'Indice e, ove rilevante, ridistribuire i pesi attribuiti a ciascun Indice del Paniere di Indici. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza degli Indici Componenti il Paniere di Indici, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo avrà 5 Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato e pubblicherà il ragionevole valore di mercato dei Certificati (**l'Ammontare di Cessazione**) nel giorno scelto dall'Emittente in buona fede e a sua discrezione e tenendo in considerazione l'evento rilevante, determinato dall'Agente per il Calcolo secondo la propria buona fede e sua discrezione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni da quando viene determinato a Monte Titoli S.p.A., o ad altro *Clearing System*, o dall'ordine contenente l'istruzione di inoltrarlo immediatamente al Portatore, come indicato nelle Condizioni Definitive.

- in caso di Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*) o Paniere di Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*) come sottostante

(1) L'Agente per il Calcolo sarà autorizzato, a sua ragionevole discrezione, ad apportare rettifiche per la determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata al verificarsi dei seguenti eventi:

- La società che ha emesso il sottostante o un terzo attui una misura, basata sul cambiamento della situazione legale - economica, in particolare un cambiamento negli *assets* o nel capitale della società, che potrebbe avere effetto sul sottostante, a discrezione dell'Agente per il Calcolo (ad esempio aumento di capitale a fronte di conferimenti in denaro, emissione di titoli con opzioni o diritti di conversione in azioni, aumento di capitale con fondi sociali, distribuzione di dividendi speciali, frazionamento azionario, fusioni, liquidazioni, nazionalizzazioni, offerte pubbliche); oppure
- la Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati effettua una cessazione anticipata dei rispettivi Derivati in circolazione legati al sottostante, oppure
- la Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati effettua una modifica dei rispettivi Derivati legati al sottostante.

Quando si determina la necessità di una rettifica, l'Agente per il Calcolo tiene in considerazione la modifica dei rispettivi Derivati, ove presenti, legati al sottostante al momento effettuata sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, compatibilmente con la prassi internazionale. Per le Azioni per le quali non esistono Derivati negoziati su mercati regolamentati, le rettifiche vengono apportate secondo la migliore prassi del mercato internazionale.

L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga immutata il più possibile. Qualsiasi modifica verrà fatta dall'Agente per il Calcolo

considerando la scadenza dei Certificati e il più recente prezzo disponibile per il sottostante. Se l'Agente per il Calcolo determina che, ai sensi delle regole della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, i Derivati oggetto del sottostante non sono soggetti ad alcuna modifica, le condizioni dei Certificati rimarranno immutate. Il metodo di rettifica per calcolare l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata e il momento a partire dal quale saranno pubblicati (almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia) ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

(2) Nel caso in cui:

- la quotazione del sottostante sulla Borsa Rilevante sia discontinua e non possa essere determinata nessuna Borsa Rilevante Sostitutiva o Borsa di Negoziazione Sostitutiva dei Contratti *Futures*; oppure
- l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica possa essere presa per tener conto della misura presa dalla società che ha emesso il sottostante o dalla rilevante terza parte,

L'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (l'avviso specificherà l'**Ammontare di Cessazione**). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Se l'Azione è uno dei Componenti il Paniere di Azioni, l'Agente per il Calcolo può sostituire l'Azione con un titolo azionario sostitutivo oppure, a propria ragionevole discrezione, può eliminare l'Azione e, ove rilevante, ridistribuire i pesi attribuiti a ciascuna Azione del Paniere di Azioni. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza delle Azioni Componenti il Paniere di Azioni, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo dovrà determinare e pubblicare entro 5 (cinque) Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato l'Ammontare di Cessazione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni dalla sua determinazione al *Clearing System* o all'ordine di quest'ultimo con richiesta di inoltrarlo immediatamente al suo Portatore.

Qualora in futuro il mercato su cui è quotata l'Azione venisse gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestiva al momento dell'emissione dei Certificati, i valori dell'Azione resi noti dal nuovo soggetto saranno vincolanti per la determinazione dell'importo da corrispondere al Portatore. Tuttavia, ove l'Azione dovesse essere quotata su mercati diversi da quello gestito dal nuovo soggetto, l'Agente per il Calcolo potrà scegliere come Borsa Rilevante quella in cui è garantita la maggiore liquidità dell'Azione. Tutte le comunicazioni in

merito vengono effettuate dall'Agente per il Calcolo secondo le modalità previste dalla voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Ai fini del presente paragrafo devono ritenersi incluse nella definizione di "Azione", ove rilevanti e secondo la ragionevole valutazione dell'Emittente e dell'Agente per il Calcolo, anche le azioni sottostanti i *Depositary Receipts*.

- in caso di *Commodity* o Contratto *Futures* o Paniere di *Commodities* o di Contratti *Futures* come sottostante:

- (1) La base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata dipenderà dalla *Commodity* o dal Contratto *Future*, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, e dal metodo di determinazione del prezzo e dalle condizioni di negoziazione applicabili alla *Commodity* o dal Contratto *Future* sulla Borsa Rilevante (in termini, ad esempio, di composizione, di qualità, di quantità ovvero di valuta di negoziazione ovvero di date di scadenza).
- (2) Se, secondo la ragionevole discrezione dell'Agente per il Calcolo in buona fede, il metodo di determinazione del prezzo o le condizioni di negoziazione applicabili alla *Commodity* o al Contratto *Future*, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, sulla Borsa Rilevante sono cambiate tanto che il nuovo metodo di determinazione del prezzo e le condizioni di negoziazione applicabili alla *Commodity* o al Contratto *Future* sulla Borsa Rilevante sia, come risultato di un cambio, non più paragonabile al precedente metodo o condizione, l'Agente per il Calcolo ha il diritto di adottare una rettifica nella determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata per tener conto di tale cambiamento. Quando si determina la necessità di una rettifica, l'Agente per il Calcolo terrà in considerazione la rettifica dei rispettivi Derivati, che siano legati alla *Commodity* o al Contratto *Future*, al momento effettuata sulla Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati. L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga immutata nel tempo. Qualsiasi modifica verrà fatta dall'Agente per il Calcolo considerando la scadenza dei Certificati e il più recente prezzo disponibile per la *Commodity* o il Contratto *Future*. Se l'Agente per il Calcolo determina che, ai sensi delle regole della Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati, i Derivati oggetto del sottostante non saranno soggetti ad alcuna modifica, le condizioni dei Certificati rimarranno immutate. Il metodo di determinazione dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata può anche essere rettificato se il calcolo o la pubblicazione della *Commodity* o del Contratto *Future* viene cancellata nella Borsa Rilevante. Il metodo di rettifica per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata e il momento dell'applicazione iniziale sarà pubblicato, almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia, ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.
- (3) Se il calcolo della *Commodity* o del Contratto *Future*, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, viene in qualsiasi momento cancellato sulla Borsa Rilevante ma ripristinato su un altro mercato che l'Agente per il Calcolo considera appropriato secondo

la sua ragionevole discrezione (la **Borsa Rilevante Sostitutiva**), l'Agente per il Calcolo potrà calcolare l'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base della *Commodity* o del Contratto *Future* come calcolato sulla Borsa Rilevante Sostitutiva.

- (4) Se il calcolo della *Commodity* o del Contratto *Future*, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, viene in qualsiasi momento cancellato e/o sostituito sulla Borsa Rilevante l'Agente per il Calcolo potrà, secondo la sua ragionevole discrezione e in buona fede, stabilire quale *Commodity* o Contratto *Future* (***Commodity* o Contratto *Future* Sostitutivo**) utilizzare in futuro come base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, modificando di conseguenza, ove applicabile, il metodo o la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. In tale caso, l'Agente per il Calcolo ha la facoltà di modificare il metodo o la formula per calcolare l'Importo di Liquidazione e l'Ammontare di Liquidazione Anticipata per tener conto di qualsiasi differenza nel metodo di calcolo del Valore di Riferimento A o il Valore di Riferimento B o delle condizioni di negoziazione applicabili alla *Commodity* o al Contratto *Future*. La *Commodity* o il Contratto *Future* Sostitutivo e il momento a partire dal quale tale sostituzione è efficace, saranno pubblicati (almeno due giorni di mercato aperto prima della data di efficacia) ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base. Dal primo utilizzo della *Commodity* Sostitutiva o del Contratto *Future* Sostitutivo, qualsiasi riferimento alla *Commodity* o al Contratto *Future* nei presenti Termini e Condizioni, a seconda del contesto, sarà letto come facente riferimento alla *Commodity* o al Contratto *Future* Sostitutivo.
- (5) Qualora l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica possa essere effettuata al fine di annullare gli effetti distorsivi dell'evento, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone comunicazione secondo le modalità di cui alla voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (la comunicazione specificherà l'Ammontare di Cessazione). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio ai sensi della voce "Comunicazioni" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Se la *Commodity* o il Contratto *Future* è un Componente il Paniere, l'Agente per il Calcolo può sostituire la *Commodity* o il Contratto *Future* con una *Commodity* Sostitutiva o un Contratto *Future* Sostitutivo oppure, a propria ragionevole discrezione, può eliminare la *Commodity* o il Contratto *Future* e ridistribuire i pesi attribuiti a ciascun Componente il Paniere. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza delle *Commodities* o dei Contratti *Futures* Componenti il Paniere, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo dovrà determinare e pubblicare entro 5 Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato l'Ammontare di Cessazione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni dalla sua determinazione dal Clearing System o dall'ordine di quest'ultimo con richiesta di inoltrarlo immediatamente ai Portatori.

- in caso di Tasso di Cambio o Paniere di Tassi di Cambio come sottostante:

- (1) Nel caso in cui il Tasso di Cambio, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, non sia più determinato e pubblicato dal *Fixing Sponsor* ma da un altro soggetto, società o istituzione (il **Nuovo *Fixing Sponsor***), l'Agente per il Calcolo avrà il diritto di calcolare l'Importo di Liquidazione e/o l'Ammontare di Liquidazione Anticipata sulla base del sottostante così come calcolato e pubblicato dal Nuovo *Fixing Sponsor*.

In caso di nomina di un Nuovo *Fixing Sponsor*, ogni riferimento al *Fixing Sponsor* nei presenti Termini e Condizioni, in virtù del contesto, dovrà essere inteso come riferimento al Nuovo *Fixing Sponsor*.

- (2) Nel caso in cui l'Agente per il Calcolo pervenga alla conclusione che (i) una sostituzione del *Fixing Sponsor* non è possibile, o (ii) a causa di speciali circostanze o forza maggiore (come catastrofi, guerre, terrorismo, sommosse, restrizioni alle operazioni di pagamento, recepimento nell'Unione Monetaria Europea della valuta utilizzata per il calcolo) ed altre circostanze che hanno un impatto simile sul Tasso di Cambio, sia singolarmente sia in quanto Componente il Paniere, la determinazione attendibile del Tasso di Cambio è impossibile o impraticabile, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso (l'avviso specificherà l'Ammontare di Cessazione). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio. Se i Certificati sono in questo modo cancellati, l'Emittente liquiderà ad ogni Portatore un ammontare in relazione a ciascuno dei Certificati posseduti il cui ammontare è l'Ammontare di Cessazione in un giorno selezionato dall'Emittente secondo buona fede e a sua discrezione e considerando l'evento rilevante, come determinato dall'Agente per il Calcolo, in buona fede e a sua discrezione.

Se il Tasso di Cambio è un Componente il Paniere, l'Agente per il Calcolo può sostituirlo con un Tasso di Cambio sostitutivo (il **Tasso di Cambio Sostitutivo**) oppure, a propria ragionevole discrezione, può eliminare il Tasso di Cambio e, ove rilevante, ridistribuire i pesi attribuiti a ciascun Componente il Paniere. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza dei Componenti il Paniere, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

L'Ammontare di Cessazione sarà rimborsato entro 5 giorni dalla sua determinazione al *Clearing System* o all'ordine di quest'ultimo con richiesta di inoltrarlo immediatamente ai Portatori.

- in caso di Fondo o Paniere di Fondi o ETF o Paniere di ETF come sottostante

- (a) una modifica rilevante di qualunque disposizione contenuta in qualunque documento del Fondo o ETF, o altro documento che specifichi i termini e le condizioni e gli obiettivi del rispettivo Fondo o ETF e che potrebbe influire negativamente, secondo la ragionevole opinione dell'Agente per il Calcolo in buona fede e secondo la prassi di mercato, sulla capacità dell'Emittente, di adempiere ai propri obblighi ai sensi delle obbligazioni relative ai Certificati e/o sulla capacità dell'Emittente o della Controparte

- di Copertura di adempiere ai propri obblighi relativi alle posizioni di copertura. Tali modifiche riguardano situazioni oggettivamente rilevanti quali, a titolo esemplificativo, (i) un cambiamento nel profilo di rischio del rispettivo Fondo o ETF; (ii) una modifica degli obiettivi di investimento, dei limiti agli investimenti o della strategia di investimento del rispettivo Fondo o ETF; (iii) un cambiamento nella valuta della quota del rispettivo Fondo o ETF; (iv) una modifica del metodo utilizzato per il calcolo del NAV del Fondo o ETF; (v) un cambiamento nel calendario delle negoziazioni per la sottoscrizione, il rimborso o il trasferimento delle rispettive quote di Fondi o ETF; (vi) altre modifiche o situazioni analoghe o che possano avere un impatto simile;
- (b) le richieste di rimborso, sottoscrizione o trasferimento delle quote di un Fondo o ETF non vengono eseguite o vengono eseguite solo parzialmente;
 - (c) un Fondo o ETF o qualunque soggetto terzo imponga una limitazione, un onere, una commissione, imposte o provvigioni in relazione alla vendita o acquisto, sottoscrizione o rimborso delle rispettive quote (nuove o diverse dalle restrizioni, commissioni, provvigioni ed oneri esistenti al momento in cui il Fondo o ETF viene definito come sottostante);
 - (d) la società di gestione o l'agente amministrativo o l'agente per il calcolo o lo *sponsor* del rispettivo Fondo o ETF non pubblicano il NAV del Fondo o ETF come previsto e/o in conformità alle rispettive prassi ed alle disposizioni più dettagliatamente descritte nei documenti del Fondo o ETF;
 - (e) un cambiamento nei documenti costitutivi (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'atto costitutivo o lo statuto) o nella struttura societaria del rispettivo Fondo o ETF;
 - (f) le dimissioni o la sostituzione di qualunque persona chiave (come ragionevolmente ritenuto dall'Agente per il Calcolo in buona fede e secondo la prassi di mercato) della società di gestione o del gestore degli investimenti o del rispettivo agente per il calcolo e/o *sponsor*;
 - (g) (i) qualunque cambiamento nel trattamento legale, contabile, fiscale, normativo o di vigilanza in relazione al rispettivo Fondo o ETF o alla rispettiva società di gestione; oppure (ii) la sospensione, cancellazione, mancato ottenimento o revoca della registrazione del Fondo o ETF o della società di gestione; oppure (iii) revoca di una autorizzazione o licenza rilevanti da parte di una autorità competente in relazione al Fondo o ETF o alla società di gestione; oppure (iv) il Fondo o ETF o la società di gestione o un altro *service provider* del Fondo o ETF sia oggetto di indagini, procedimenti legali o contenziosi da parte di una autorità giudiziaria o regolamentare, sia soggetto ad una condanna legalmente vincolante da parte di un tribunale o ad una sentenza vincolante dell'ente normativo responsabile in relazione alle attività connesse al Fondo o ETF o del suo personale chiave, a causa di illecito, violazione di qualunque norma o regolamento o per altre cause;
 - (h) il verificarsi di un evento di fusione di un Fondo o ETF che comporti, in relazione al Fondo o ETF o al suo gestore degli investimenti (i) un impegno irrevocabile a trasferire tutte le relative quote del Fondo o ETF o quote in circolazione; e/o (ii) un consolidamento, unione o fusione di tale Fondo o ETF o di tale gestore degli

- investimenti con o in un altro fondo o gestore degli investimenti, salvo per un consolidamento, unione o fusione in cui tale Fondo o ETF o il suo gestore degli investimenti continuino ad essere il Fondo o ETF o il gestore degli investimenti, a seconda del caso; e/o (iii) una offerta di acquisto per tale Fondo o ETF o gestore degli investimenti che comporti un trasferimento di, o un impegno irrevocabile a trasferire, tutte le relative quote del Fondo o ETF o tutte le quote di tale gestore degli investimenti (salvo il caso di quote del Fondo o ETF e/o quote già possedute o controllate dall'offerente);
- (i) una violazione degli obiettivi di investimento o dei limiti agli investimenti del Fondo o ETF (come definito nei documenti del Fondo o ETF), laddove tale violazione, secondo il ragionevole parere dell'Agente per il Calcolo, sia di natura rilevante; oppure una violazione delle leggi o delle normative applicabili da parte del rispettivo Fondo o ETF o gestore degli investimenti;
 - (j) un cambiamento nelle leggi e nella normativa o nella relativa applicazione o interpretazione, formale o informale, in base al quale diverrebbe illegale o non attuabile per l'Emittente o per la Controparte di Copertura mantenere le posizioni di copertura;
 - (k) le posizioni in un Fondo o ETF detenute dall'Emittente o dalla Controparte di Copertura in rapporto alle quote in circolazione del Fondo o ETF stesso eccedono la rispettiva Percentuale Massima del Fondo specificata nelle Condizioni Definitive;
 - (l) l'Emittente o la Controparte di Copertura sarebbero tenuti, ai sensi di qualunque normativa contabile o di altra natura applicabile, a consolidare in bilancio il Fondo o ETF, in conseguenza della detenzione o dell'acquisizione delle posizioni di copertura;
 - (m) l'Emittente o la Controparte di Copertura non sono in grado di, ovvero non è attuabile per essi, dopo aver fatto quanto commercialmente possibile, (i) acquisire, costituire, ricostituire, sostituire, mantenere, sciogliere o alienare qualunque operazione o attività che ritenga necessaria od opportuna per coprire il rischio di prezzo relativo ad un Fondo o ETF, o stipulare ed adempiere ai propri obblighi in relazione alle proprie posizioni di copertura, oppure (ii) realizzare, recuperare o versare i proventi di qualunque di tali operazioni o attività, ivi compreso, a titolo di esempio, nel caso in cui tale incapacità o inattuabilità derivino da (a) qualunque restrizione o aumento degli oneri o delle commissioni imposti dal relativo Fondo o ETF e che influiscano sulla capacità di un investitore di rimborsare tali quote di fondi, in tutto o in parte, ovvero su qualunque capacità, nuova o esistente, di un investitore di effettuare investimenti nuovi o aggiuntivi in tali quote, oppure (b) qualunque rimborso obbligatorio, in tutto o in parte, di tali quote imposto dal relativo Fondo o ETF (ad eccezione, in ciascun caso, di qualunque restrizione in essere al momento in cui il Fondo o ETF viene definito come sottostante);
 - (n) qualunque evento o circostanza che comporti o possa comportare: (i) la sospensione dell'emissione di ulteriori quote o la sospensione del rimborso delle quote esistenti; oppure (ii) la riduzione del numero di quote detenute, o che possano essere detenute, da parte di un investitore nel rispettivo Fondo o ETF per cause che esulano dal controllo di tale investitore; oppure (iii) i proventi dai rimborsi delle rispettive quote sono pagati in natura anziché in contanti; oppure (iv) la creazione di qualunque quota "side-pocket" per attività segregate;

- (o) l'agente amministrativo, la società di revisione, la società di gestione, il gestore degli investimenti, l'agente per il calcolo, lo *sponsor* e/o qualunque altro *service provider* in relazione al rispettivo Fondo o ETF cessano di agire in tale capacità oppure qualunque approvazione, registrazione, autorizzazione o licenza in relazione al Fondo o ETF viene ritirato da una autorità regolamentare, a seconda del caso, e, secondo la ragionevole opinione dell'Agente per il Calcolo, non è stato immediatamente nominato un sostituto avente medesime caratteristiche di affidabilità e professionalità;
- (p) l'introduzione di un concordato, procedimento fallimentare o insolvenza, scissione, riclassificazione di un Fondo o ETF o il consolidamento con un altro fondo o ETF (es. il cambiamento della classe di quote del Fondo o ETF o la fusione del Fondo o ETF);
- (q) sono state date disposizioni o è stata approvata una delibera per liquidare o sciogliere, o chiudere, o altro evento che abbia un effetto analogo, il rispettivo Fondo o ETF o la sua classe di quote;
- (r) vi è una modifica nella interpretazione ufficiale o nell'applicazione di qualunque legge o normativa fiscale che ha un effetto negativo, secondo la ragionevole opinione dell'Agente per il Calcolo, sull'Emittente ovvero su un detentore delle rispettive quote;
- (s) il rispettivo Fondo o ETF effettua una distribuzione dei proventi che non è conforme alla sua prassi normale;
- (t) una modifica o un cambiamento nella politica di investimento o di distribuzione del rispettivo Fondo o ETF che potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulla capacità dell'Emittente di coprire i propri obblighi ai sensi delle obbligazioni relative ai Certificati e/o sulla capacità dell'Emittente o della Controparte di Copertura di adempiere ai propri obblighi relativi alle posizioni di copertura;
- (u) una società di gestione, gestore degli investimenti o Fondo o ETF risulta in violazione rilevante di qualunque dei propri accordi esistenti con l'Emittente o con la Controparte di Copertura oppure il collocamento delle quote del Fondo o ETF viene terminato, oppure la retrocessione pagabile sulle quote del Fondo o ETF viene ridotta;
- (v) non vengono tempestivamente fornite all'Agente per il Calcolo le informazioni da quest'ultimo ritenute ragionevolmente necessarie a determinare la conformità con la politica di investimento del Fondo o ETF;
- (w) un gestore degli investimenti o Fondo o ETF non fornisca all'Agente per il Calcolo le relazioni annuali certificate e le eventuali relazioni semestrali non appena ragionevolmente possibile a seguito di una richiesta da parte dello stesso;
- (x) si verifica un qualunque evento che, laddove l'Emittente e/o qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata detenessero, acquistassero o vendessero quote del Fondo o ETF, avrebbe l'effetto di (i) imporre all'Emittente e/o a qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata, una riserva, un deposito speciale o altro requisito analogo che non esisteva al momento in cui il Fondo o ETF veniva definito come sottostante oppure (ii) influire su o modificare l'importo di capitale regolamentare esistente al momento in cui il Fondo o ETF veniva definito come sottostante che dovrebbe essere mantenuto dall'Emittente e/o da qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata in relazione a qualunque accordo di copertura

effettuato dall'Emittente e/o da qualunque società dallo stesso controllata o allo stesso collegata;

- (y) il verificarsi di un Evento di Volatilità, cioè la volatilità realizzata $\sigma(t)$ di un Fondo o ETF eccede il rispettivo Livello Massimo di Volatilità specificato nelle Condizioni Definitive; in ogni data di valutazione la volatilità realizzata viene calcolata sulla base dei rendimenti logaritmici giornalieri del valore del Fondo o ETF nelle n date di valutazione immediatamente precedenti la data di valutazione t secondo la seguente formula:

$$\sigma(t) = \sqrt{\frac{\sum_{p=1}^n \left(\text{Ln} \left[\frac{\text{NAV}(t-p)}{\text{NAV}(t-p-1)} \right] \right)^2 - \frac{1}{n} \left(\sum_{p=1}^n \text{Ln} \left[\frac{\text{NAV}(t-p)}{\text{NAV}(t-p-1)} \right] \right)^2}{n-1}} \times \sqrt{252}$$

dove:

- t è la data di valutazione in cui viene calcolata la volatilità realizzata;
- $\text{NAV}(t-p)$ è il valore del Fondo o ETF nella p -esima data antecedente la data di valutazione t ;
- $\text{Ln}[x]$ denota il logaritmo naturale di x ;
- n è il Numero di Giorni di Osservazione della Volatilità specificato nelle Condizioni Definitive;

- (z) in caso di Fondo quotato o di ETF, il verificarsi di una revoca della quotazione in borsa che comporti per il Fondo o ETF la cessazione attuale o futura dell'ammissione, negoziazione o quotazione su una borsa valori, ad un sistema di quotazione o ad un sistema di negoziazione, del Fondo o ETF per qualsivoglia motivo (diverso da un evento di fusione del Fondo o ETF) e tale Fondo o ETF non venga immediatamente ammesso, negoziato o quotato nuovamente su una borsa valori, sistema di negoziazione o sistema di quotazione accettabile dall'Agente per il Calcolo;
- (aa) qualunque altro evento che potrebbe avere un effetto negativo rilevante e non solamente temporaneo sul rispettivo valore del Fondo o ETF oppure sulla capacità dell'Emittente di coprire i propri obblighi ai sensi delle obbligazioni relative ai Certificati e/o sulla capacità dell'Emittente o della Controparte di Copertura di adempiere ai propri obblighi relativi alle posizioni di copertura;

l'Agente per il Calcolo potrà secondo la sua ragionevole discrezione e in buona fede:

- (i) valutare la necessità di una rettifica. L'Agente per il Calcolo si impegnerà ad assicurare che la posizione economica del Portatore rimanga il più possibile immutata. Qualsiasi rettifica verrà fatta dall'Agente per il Calcolo considerando la scadenza dei Certificati e il più recente valore disponibile per il Fondo o ETF.
- (ii) scegliere un altro Fondo o ETF (rispettivamente il **Fondo Sostitutivo** o l'**ETF Sostitutivo**) da utilizzare in futuro (in caso di Paniere di Fondi o ETF, con uguale ponderazione all'interno del medesimo) come base per il calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata, rettificando di

conseguenza, ove applicabile, il metodo o la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione e/o dell'Ammontare di Liquidazione Anticipata. Il Fondo Sostitutivo o l'ETF Sostitutivo e il momento a partire dal quale tale sostituzione è efficace saranno pubblicati ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base. Dal primo utilizzo del Fondo Sostitutivo o dell'ETF Sostitutivo, qualsiasi riferimento al Fondo o all'ETF, rispettivamente, nei presenti Termini e Condizioni, a seconda del contesto, sarà letto come facente riferimento al Fondo Sostitutivo o all'ETF Sostitutivo, rispettivamente, mantenendo invariata la posizione dei Portatori. In caso di Evento di Volatilità, come Fondo Sostitutivo o ETF Sostitutivo verrà scelto un fondo o ETF di liquidità oppure legato all'andamento di titoli governativi a breve termine;

- (iii) pervenire alla conclusione che nessuna ragionevole rettifica può essere effettuata per tener conto degli eventi descritti sopra, o nel caso in cui non dovesse essere più disponibile il Fondo Sostitutivo o l'ETF Sostitutivo sulla base delle valutazioni dell'Agente per il Calcolo, l'Emittente ha il diritto di liquidare anticipatamente i Certificati dandone avviso ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base (l'avviso specificherà l'Ammontare di Cessazione di seguito definito). La cessazione avrà effetto al momento dell'annuncio ai sensi della voce "*Comunicazioni*" del Paragrafo 4.9 (*Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e procedura per il loro esercizio*) del Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e condizioni*) del Prospetto di Base.

Se il Fondo o l'ETF è uno dei Componenti il Paniere di Fondi o Paniere di ETF, rispettivamente, l'Agente per il Calcolo può, a propria ragionevole discrezione, eliminare il Fondo o ETF e, ove rilevante, redistribuire i pesi attribuiti a ciascun Componente il Paniere. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi descritte sopra si verificano in relazione alla maggioranza dei Componenti il Paniere, l'Emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente i Certificati.

In questo caso l'Agente per il Calcolo avrà 5 Giorni Bancari prima del giorno del pagamento anticipato e pubblicherà il ragionevole valore di mercato dei Certificati (**l'Ammontare di Cessazione**) nel giorno scelto dall'Emittente in buona fede e a sua discrezione e tenendo in considerazione l'evento rilevante, determinato dall'Agente per il Calcolo secondo la propria buona fede e sua discrezione. L'Ammontare di Cessazione sarà liquidato entro 5 giorni da quando viene determinato a Monte Titoli S.p.A., o ad altro *Clearing System*, o dall'ordine contenente l'istruzione di inoltrarlo immediatamente al Portatore, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive possono indicare ulteriori Eventi Rilevanti e modalità di rettifica.

4.12 Eventi di Turbativa relativi ai Tassi di Interesse e Panieri di Tassi di Interesse

Le seguenti disposizioni si applicano, con riferimento ai Certificati aventi Tassi di Interesse come Sottostante, qualora si verifichi un Evento di Turbativa, come di seguito identificato,

alla Data di Valutazione o ad una delle Date di Valutazione e/o alla Data di Determinazione o ad una delle Date di Determinazione (ove applicabile) e/o alla Data di Osservazione o ad una delle Date di Osservazione (ove applicabile), e/o alla Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato o ad una delle Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato (ove applicabile).

A. Tassi interbancari

A.1 Euribor

Laddove la quotazione del Tasso di Interesse non sia pubblicata sulla pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente per il Calcolo, l'Agente per il Calcolo richiederà a tre primari operatori bancari operanti nell'Unione Europea, dal medesimo Agente per il Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del rilevante tasso interbancario lettera Euro alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente per il Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede e secondo la prassi di mercato, alla determinazione del rilevante tasso interbancario lettera Euro prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Agente per il Calcolo sempre in conformità a quanto sopra precede, costituirà, a tutti gli effetti il rilevante Tasso di Interesse.

A.2 Altri tassi interbancari

In caso di assenza di pubblicazione del Tasso di Interesse nella rilevante pagina del circuito telematico finanziario indicato nelle Condizioni Definitive ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente per il Calcolo, l'Agente per il Calcolo richiederà a tre primari operatori bancari, dal medesimo Agente per il Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del rilevante tasso interbancario e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente per il Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede e secondo la prassi di mercato, alla determinazione del rilevante tasso. La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Agente per il Calcolo sempre in conformità a quanto sopra precede, costituirà, a tutti gli effetti il rilevante Tasso di Interesse.

Se il Tasso di Interesse dovesse essere sostituito da un tasso (il “**Tasso Equivalente**”) che utilizzi la stessa formula (o una equivalente) e lo stesso metodo di determinazione (o uno equivalente) utilizzati nella determinazione del Tasso di Interesse e tale Tasso Equivalente sia ritenuto accettabile dall'Agente per il Calcolo, verrà utilizzato per la determinazione degli interessi il Tasso Equivalente.

B. Rendistato, Rendimento d'asta BOT, Tassi di interesse corrisposti su titoli governativi, Tasso BCE

Nell'ipotesi di mancata pubblicazione o di soppressione delle quotazioni ovvero della stessa forma tecnica oggetto di quotazione, nonché nell'ipotesi di revisione sostanziale delle caratteristiche funzionali del parametro prescelto per l'indicizzazione del titolo, l'Agente per il Calcolo si riserva la facoltà di individuare un parametro sostitutivo, di analoga natura, che, per caratteristiche di sensitività alle variabili di mercato, si reputi più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto.

In caso di indisponibilità del parametro sostitutivo, l'Agente per il Calcolo procederà secondo la migliore prassi di mercato e comunque in buona fede all'individuazione del Tasso di Interesse ritenuto più opportuno in funzione delle caratteristiche dell'emissione.

C. Tasso Euro Swap (IRS)

Qualora il Tasso di Interesse non fosse pubblicato ad una delle date rilevanti, l'Agente per il Calcolo farà richiesta delle quotazioni a tre fra i primari operatori di mercato, selezionati dall'Agente per il Calcolo stesso e ne calcolerà la media aritmetica. Nel caso in cui meno di tre quotazioni fossero disponibili, l'Agente per il Calcolo si riserva di determinare il Tasso di Interesse a sua sola discrezione, sulla base di metodologie di generale accettazione e tendenti a neutralizzare il più possibile effetti distorsivi.

Tenuto conto delle informazioni non note alla data del presente Prospetto di Base, le Condizioni Definitive della Singola Offerta e/o Quotazione potranno prevedere ulteriori disposizioni relative agli eventi di turbativa ed ai relativi criteri di determinazione.

4.13 Regime Fiscale

Le informazioni di seguito riportate riassumono la legislazione italiana e la prassi vigente in relazione al regime fiscale applicabile ai Certificati. Le indicazioni di seguito riportate si basano sulle leggi vigenti in Italia alla data di redazione del presente Prospetto di Base e sono soggette ad ogni variazione normativa intervenuta dopo tale data, variazione che potrebbe avere anche effetto retroattivo. Il seguente paragrafo non intende offrire un quadro completo ed esaustivo di tutti i profili fiscali che potrebbero rilevare al fine di valutare la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso o la cessione dei Certificati. Non è altresì descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali potrebbero essere soggetti a regimi speciali. I potenziali investitori sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per valutare accuratamente le conseguenze che possono derivare dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione dei Certificati.

Tassazione dei Certificati

Ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), e del Decreto Legge 21 novembre 1997 n. 461, se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolga un'attività d'impresa alla quale i Certificati siano connessi; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'art. 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dalla cessione o dal rimborso dei Certificati sono soggetti ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 26%. Le

minusvalenze possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze. Il percipiente può optare per i tre diversi criteri di applicazione dell'imposta sostitutiva di seguito elencati:

In base al cosiddetto "regime della dichiarazione", che è il regime fiscale applicabile in via residuale ed in assenza di opzione per gli altri regimi impositivi, alle suddette tipologie di investitori, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente, su base annuale, sull'importo complessivo delle plusvalenze, al netto delle eventuali minusvalenze, realizzate in relazione a tutte le vendite o i rimborsi dei Certificati effettuati nel corso di un determinato periodo di imposta. Tali investitori sono tenuti ad indicare le plusvalenze complessive - realizzate nel periodo di imposta, al netto delle relative minusvalenze - nella dichiarazione annuale dei redditi ed a versare la relativa imposta sostitutiva, unitamente alle altre imposte sui redditi dovute per il medesimo periodo d'imposta. Se, in relazione allo stesso periodo d'imposta, le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.

In alternativa al regime della dichiarazione, i suddetti investitori possono optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna vendita o rimborso dei Certificati, nell'ambito del cosiddetto "regime del risparmio amministrato" di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato (di seguito il "Decreto n. 461"). Questo regime è applicabile a condizione che: (i) i Certificati siano depositati presso banche italiane, SIM o altri intermediari finanziari autorizzati, e (ii) l'opzione per accedere al regime del risparmio amministrato sia stata tempestivamente e validamente esercitata dall'investitore, per mezzo di una comunicazione scritta effettuata all'intermediario presso cui i Certificati sono depositati. Il depositario è responsabile per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze realizzate a seguito di ciascuna cessione, trasferimento o rimborso dei Certificati, al netto delle eventuali minusvalenze. Il depositario è tenuto a versare l'imposta sostitutiva all'Amministrazione finanziaria, prelevando il corrispondente ammontare dai redditi da accreditare all'investitore, oppure utilizzando fondi appositamente messi a disposizione dall'investitore stesso. Nel regime del risparmio amministrato, qualora dalla vendita o dal rimborso dei Certificati derivi una minusvalenza, tale minusvalenza può essere dedotta dalle plusvalenze della stessa natura, successivamente realizzate su titoli depositati presso il medesimo intermediario, nel corso dello stesso periodo di imposta oppure in quelli successivi, ma non oltre il quarto. In base al regime del risparmio amministrato, l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi annuale.

Le plusvalenze realizzate o maturate in capo alle suddette categorie di investitori che abbiano affidato la gestione del loro patrimonio finanziario, compresi i Certificati, ad un intermediario autorizzato, validamente optando per il cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del Decreto n. 461, sono incluse nel calcolo del risultato maturato della gestione. Sul risultato annuale di gestione è applicata un'imposta sostitutiva del 26%, che deve essere prelevata dall'intermediario incaricato della gestione. Nel regime del risparmio gestito, eventuali differenziali negativi nel risultato annuale della gestione, possono essere dedotti dagli incrementi di valore registrati nei periodi successivi, non oltre il quarto. Ai fini del regime del risparmio gestito, l'investitore non è tenuto ad indicare i redditi derivanti dalla gestione patrimoniale nella propria dichiarazione dei redditi annuale.

Quando l'investitore italiano è una società o un ente commerciale, o una stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente alla quale i Certificati siano connessi, le plusvalenze derivanti dai Certificati stessi non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma

concorreranno a determinare il reddito imponibile dell'investitore stesso ai fini dell'imposta sul reddito delle società ("**IRES**") e, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "status dell'investitore, alla determinazione della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive ("**IRAP**").

Quando l'Investitore italiano è un organismo di investimento collettivo del risparmio, le plusvalenze derivanti dai Certificati non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma concorreranno a determinare il risultato della gestione maturato nel periodo d'imposta. L'organismo di investimento collettivo non sarà tassato su tale risultato; tuttavia, i proventi distribuiti ai sottoscrittori delle quote o azioni saranno soggetti a ritenuta del 26%.

Eventuali rivalutazioni o svalutazioni operate nel corso della durata dei Certificati concorreranno alla determinazione del reddito imponibile dell'investitore ai fini IRES secondo le disposizioni e nei limiti previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986. La concorrenza o meno della valutazione dei Certificati alla determinazione del reddito imponibile dipenderà, in particolare, dallo "status" dell'investitore e dalle modalità di iscrizione a bilancio dei Certificati. Tali rivalutazioni e svalutazioni concorreranno, inoltre, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "status" dell'investitore, alla formazione della base imponibile IRAP.

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia derivanti dalla cessione o dal rimborso dei Certificati non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, a condizione che i Certificati stessi (i) siano negoziati in mercati regolamentati, o (ii) non siano detenuti in Italia.

Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso", ovvero a seguito di "enunciazione" o di registrazione volontaria.

Imposta sulle transazioni finanziarie

L'art. 1, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica, *inter alia*, ai Certificati trasferiti a decorrere dal 1° settembre 2013 (i) il cui sottostante sia composto per più del 50% dal valore di mercato di azioni o altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato ("**Titoli Rilevanti**") o (ii) il cui valore di riferimento dipenda per più del 50% dal valore di mercato di Titoli Rilevanti. In presenza di tali requisiti, l'imposta è dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione dell'operazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti. L'imposta non si applica qualora i Titoli Rilevanti siano emessi da una società quotata la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente non ecceda 500 milioni di Euro. Inoltre, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera c), del decreto attuativo, come interpretato dall'Agenzia delle Entrate, è esclusa dall'imposta l'intera fase di collocamento dei Certificati presso l'investitore.

L'imposta si applica a ciascuna delle controparti dell'operazione in misura fissa determinata in base alla tipologia di strumento e al valore nozionale del contratto. Con riferimento ai Certificati che abbiano come sottostante Titoli Rilevanti, tale misura varia, per ciascuna controparte, da un minimo di € 0,125 a un massimo di € 100 in dipendenza del valore nozionale dell'operazione. Con riferimento ai Certificati il cui valore di riferimento sia

composto per più del 50% dal valore di mercato di Titoli Rilevanti, tale misura varia, per ciascuna controparte, da un minimo di € 0,01875 a un massimo di € 15 in dipendenza del valore nozionale dell'operazione. I predetti ammontari si riducono dell'80% per le operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.³

4.14 Tipologia di sottostanti e reperibilità delle informazioni relative al Sottostante A e al Sottostante B

Il Sottostante A e il Sottostante B potranno appartenere ad una delle seguenti categorie:

- Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*)

Il Sottostante A e/o il Sottostante B potranno essere costituiti da azioni quotate sui mercati regolamentati europei o extraeuropei (anche fuori dall'OCSE), aventi requisiti di elevata liquidità, nonché da titoli rappresentativi di azioni (*Depositary Receipts*) quotati in mercati regolamentati in U.S.A. (ADR) o quotati in mercati regolamentati fuori dagli U.S.A. (GDR).

Le Condizioni Definitive indicheranno inoltre la denominazione dell'emittente delle azioni e dei *Depositary Receipts* e il codice ISIN.

- Indici

Il Sottostante A e/o il Sottostante B potranno essere costituiti da indici italiani o stranieri, aventi requisiti di elevata liquidità, e a condizione che tali indici siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e diffusione. Tali indici potranno appartenere alle seguenti categorie: azionari, valutari, obbligazionari, di merci, di contratti *futures*, di inflazione, di OICR armonizzati, di ETF (*Exchange Traded Funds*), di volatilità, di tassi di interesse.

Nel caso di indici di *futures*, questi avranno scadenze in linea con la Data/e di Valutazione e/o con la Data/e di Osservazione.

- *Commodities*

Il Sottostante A e/o il Sottostante B potranno essere costituiti da merci, derivati su merci e indici su merci quotati sui mercati regolamentati europei o extraeuropei (anche fuori dall'OCSE), aventi requisiti di elevata liquidità e a condizione che esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

- Contratti *Futures*

³ Le informazioni fornite nei presenti Termini e Condizioni sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Certificati per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione dei presenti Termini e Condizioni, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente Paragrafo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Certificati. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Certificati. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita dei Certificati né può essere escluso che in caso di modifiche, i valori netti degli interessi indicati nei presenti Termini e Condizioni possano discostarsi anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Certificati alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi dei medesimi.

Il Sottostante A e/o il Sottostante B potranno essere costituiti da contratti *futures* su merci quotati su mercati regolamentati europei o extraeuropei (anche fuori dall'OCSE).

Nel caso in cui il Sottostante A e/o il Sottostante B siano costituiti da contratti *futures*, questi avranno scadenze in linea con la Data/e di Valutazione e/o con la Data/e di Osservazione.

- Tassi di Cambio

Il Sottostante A e/o il Sottostante B potranno essere costituiti da tassi di cambio quali Euro/Dollaro, Euro/Yen ed Euro/GBP, ovvero fra valute di diversi Stati sempre che tali tassi di cambio siano rilevati con continuità dalle autorità, dagli enti o agli altri soggetti competenti e le relative valute siano convertibili.

- Tassi di Interesse

I Sottostanti possono essere costituiti da tassi di interesse ufficiali o generalmente utilizzati sul mercato di capitali.

- Fondi

Il Sottostante A e/o il Sottostante B potranno essere costituiti da fondi comuni di investimento armonizzati (i Fondi), costituiti ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, che saranno indicati e descritti nelle Condizioni Definitive.

- ETF

Il Sottostante A e/o il Sottostante B potranno essere costituiti da *Exchange Traded Funds (ETF)*, costituiti ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, che saranno indicati e descritti nelle Condizioni Definitive.

- Paniere/i di sottostanti

Il Sottostante A e/o il Sottostante B potranno essere costituiti da sottostanti appartenenti alla medesima tipologia tra una di quelle precedentemente indicate e, pertanto, potrà essere uno tra i seguenti: Paniere di Azioni, Paniere di Indici, Paniere di *Commodities*, Paniere di Contratti *Future*, Paniere di Tassi di Cambio, Paniere di Tassi di Interesse, Paniere di Fondi e Paniere di ETF. Le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione e la descrizione dei sottostanti che compongono il/i Paniere/i.

Gli Indici sottostanti che potranno essere utilizzati non saranno composti dall'Emittente o da una qualsiasi altra entità giuridica appartenente al gruppo dell'Emittente, né saranno forniti da un'entità giuridica o da una persona fisica che agisce in associazione con l'Emittente o per suo conto.

Le Condizioni Definitive contengono le informazioni relative (i) ai sottostanti dei Certificati emessi; (ii) alle fonti informative nonché le pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*; (iii) l'indicazione di dove è possibile ottenere le informazioni sulla *performance* passata e futura del Sottostante A e del Sottostante B e la loro volatilità.

Le informazioni relative al Sottostante A e al Sottostante B saranno inoltre disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali "Il Sole 24 Ore" e "MF"), e internazionali

(e.g., "Financial Times" e "Wall Street Journal Europe") o altre fonti informative quali il sito Internet dell'emittente delle Azioni o dello Sponsor degli Indici o del mercato in cui sono scambiate le Azioni, gli Indici o le *Commodities*, o rilevati i Tassi di Cambio nonché le pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*. Le informazioni relative al Sottostante A e al Sottostante B che saranno disponibili al pubblico tramite le fonti sopra indicate, potranno essere riprodotte nelle Condizioni Definitive.

Ove venga richiesta l'ammissione a quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. i relativi Sottostante A e Sottostante B dovranno presentare le caratteristiche indicate dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. Qualora non sia previsto che i Certificati siano ammessi a quotazione su Borsa Italiana S.p.A., l'Emittente assume comunque l'impegno di selezionare Sottostanti che rispettino requisiti analoghi a quelli previsti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

L'Emittente assume la responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare nelle Condizioni Definitive le informazioni provenienti da terzi (quali, ad esempio, *Sponsor* di un Indice). L'Emittente non ha verificato autonomamente alcuna delle informazioni riportate e non assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni.

Salvi i casi di colpa grave e di dolo, l'Emittente non avrà alcun tipo di responsabilità per errori od omissioni relativi a dati, variabili e/o parametri calcolati e/o pubblicati da terzi e riportati nelle Condizioni Definitive, inclusi dati, variabili e/o parametri relativi al Sottostante A e al Sottostante B.

4.15 Delibere e Autorizzazioni

Il Programma è stato costituito in forza dei poteri conferiti dalla procura del 5 dicembre 2014.

Essendo l'Emittente una società di diritto tedesco, non è richiesta una specifica autorizzazione, ai sensi dell'applicabile legge tedesca, per ciascuna emissione di Certificati.

4.16 Restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati

I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera trasferibilità in Italia. I Certificati sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i Certificati dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati successivamente alla quotazione.

Il Prospetto di Base non costituisce offerta, invito ad offrire, attività promozionale relativa ai Certificati nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **Altri Paesi**).

I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi del *Securities Act*, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone o negli Altri Paesi.

Eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità dei Certificati al di fuori dell'Italia saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Divieto di offerta e di vendita dei Certificati a cittadini degli Stati Uniti d'America o a persone presenti negli Stati Uniti d'America

I Certificati non possono essere offerti o venduti a cittadini o residenti negli Stati Uniti d'America o a soggetti sottoposti alla legislazione fiscale statunitense.

I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o comunque essere consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, a cittadini o residenti negli Stati Uniti d'America o a soggetti sottoposti alla legislazione fiscale statunitense, o negli Altri Paesi. Nessuna accettazione dell'Offerta può essere effettuata dagli Stati Uniti d'America o all'interno di essi da qualunque persona, indipendentemente dalla sua cittadinanza o paese di residenza.

4.17 Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati

I Certificati sono regolati dalla legge italiana.

Le Corti di Milano avranno giurisdizione esclusiva a conoscere e decidere ogni controversia relativa ai Certificati. Qualora il Portatore sia un consumatore, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 206 del 2005 (il **Codice del Consumo**), avranno giurisdizione le corti della giurisdizione in cui il Portatore ha la sua residenza o domicilio elettivo.

Si segnala tuttavia che, ai sensi dell'art. 84 del Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 09 agosto 2013), per la risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. In particolare, ai sensi dell'art. 32-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, così come successivamente modificato ed integrato (Testo Unico della Finanza) ed ai sensi del Regolamento Consob concernente l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) insorte tra gli investitori e gli intermediari in ordine alla prestazione di un servizio di investimento/accessorio, con riferimento all'osservanza da parte dell'intermediario che ha prestato il servizio (e che può anche non coincidere con l'Emittente) degli obblighi di informazione, correttezza e trasparenza, tra i vari organismi di mediazione è competente anche l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito presso la Consob. Per maggiori dettagli sul regolamento si rimanda alla delibera Consob nr. 19602 del 4 maggio 2016 pubblicata su sito www.consob.it.

I Certificati non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America. Né la *Securities and Exchange Commission* né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti d'America ha approvato o negato l'approvazione ai Certificati di cui ai presenti Termini e Condizioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni cui l'Offerta è subordinata

L'efficacia dell'Offerta è sempre subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione da parte del rilevante mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione prima della Data di Emissione.

Qualora il provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione non dovesse essere emanato entro la Data di Emissione, gli stessi non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.

In aggiunta a quanto sopra previsto e a quanto previsto ai successivi Paragrafi, le Condizioni Definitive potranno indicare eventuali condizioni a cui ciascuna offerta ai sensi del Prospetto di Base (l'Offerta) può essere subordinata.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'ammontare totale di ciascuna Singola Offerta di Certificati è indicato nelle Condizioni Definitive.

Al Responsabile del Collocamento sarà riservata peraltro la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare, con il preventivo consenso dell'Emittente, l'ammontare totale dell'Offerta e di indicare l'ammontare definitivo dandone comunicazione con apposito avviso integrativo pubblicato sul proprio sito internet e sul sito internet dell'Emittente o tramite Borsa Italiana S.p.A., contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Con riferimento ad ogni singola Serie di Certificati, l'Emittente si riserva di ritirare l'offerta quando, al termine del periodo in cui sarà possibile sottoscrivere/acquistare i Certificati, l'ammontare totale delle adesioni non raggiunga il Quantitativo Offerto Minimo, ove specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Ciascuna Singola Offerta potrà essere suddivisa in una o più *tranche*, ove indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta durante il quale l'offerta sarà aperta e descrizione delle procedure di adesione

- (i) *Periodo di validità dell'Offerta – Proroga dell'Offerta – Chiusura anticipata dell'Offerta*

Il Periodo di Offerta di ciascuna Singola Offerta effettuata in base al Programma è indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta anche ove non sia stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente

l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione/acquisto e dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento o tramite Borsa Italiana S.p.A., e dovranno contestualmente trasmettere tale avviso alla CONSOB.

Al Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente, sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento o tramite Borsa Italiana S.p.A. e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Qualora, ove non diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta ovvero tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e la Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato (anche riferibili al Sottostante), in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Bancario UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza della Singola Offerta, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, avranno la facoltà rispettivamente di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata (e ne sarà data comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive). In tali casi, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle *policies* applicate in merito da quest'ultimo.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione dei Certificati, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento o tramite Borsa Italiana S.p.A. e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

(ii) *Descrizione della procedura di sottoscrizione*

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo degli appositi moduli di adesione (ciascuno un **Modulo di Adesione**) a disposizione presso i Collocatori e i soggetti che operano per conto di questi ultimi.

Ai sensi degli Articoli 30 e 32 del Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998 (il **Testo Unico**), i Collocatori, ove previsto nelle Condizioni Definitive, possono avvalersi per Singole Offerte di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite internet (collocamento *on-line*) ovvero fuori sede (offerta fuori sede). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento *on-line* ovvero di offerta fuori sede, viene indicata nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'Articolo 30, comma 6, del Testo Unico l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli

stessi da parte dell'investitore. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alle Singole Offerte mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'uso di altre tecniche di collocamento sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'articolo 67 *duodecies* del D.Lgs. 206/2005 (il **Codice del Consumo**), nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore, fermo restando quanto riportato al comma quinto del medesimo articolo. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive. L'eventualità che sia previsto o meno il diritto di recesso per l'adesione alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Le eventuali modalità dell'esercizio del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate saranno indicate nelle Condizioni Definitive. Ove ulteriori Collocatori siano individuati in una fase successiva rispetto alla predisposizione delle Condizioni Definitive, le relative modalità dell'esercizio del diritto di recesso saranno indicate tramite avviso.

Infine, ai sensi degli Articoli 8 e 16 della Direttiva, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva e di cui all'Articolo 94, comma 7 e 95-*bis* del Testo Unico, gli investitori, che abbiano già concordato di sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il termine indicato nel supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore o secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.

Gli interessati potranno aderire alla Singola Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito Modulo di Adesione in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nella relativa normativa di attuazione.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria potranno aderire alla Singola Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sul Modulo di Adesione il solo codice fiscale del cliente.

Per ogni prenotazione soddisfatta, i Collocatori invieranno ai sottoscrittori un'apposita "nota di eseguito" attestante l'avvenuta assegnazione dei Certificati e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione (espresso in numero di strumenti finanziari o di importo aggregato da investire)

Con riferimento ad ogni Singola Offerta, le richieste per sottoscrivere la Singola Offerta devono essere fatte per un ammontare minimo (il **Lotto Minimo**) e/o per un ammontare massimo (il **Lotto Massimo**) di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento integrale del prezzo d'Offerta dei Certificati dovrà essere effettuato alla data di pagamento indicata nelle Condizioni Definitive (la **Data di Regolamento**) presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.

Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il Sistema di Gestione Accentrata.

Le Condizioni Definitive possono prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più Date di Regolamento.

Le Condizioni Definitive possono prevedere che l'Emittente si riservi la facoltà di indicare, in caso di proroga del Periodo di Offerta, ulteriori Date di Regolamento.

Di tali ulteriori Date di Regolamento e dei relativi ratei, ove siano previsti gli Importi Addizionali Condizionati e/o gli Importi Addizionali Incondizionati, sarà data comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.1.6 Descrizione completa delle modalità e della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici

Le Condizioni Definitive conterranno indicazione della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e una descrizione completa delle modalità seguite. In particolare, il Responsabile del Collocamento ovvero l'Emittente comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo d'Offerta, i risultati di ogni Singola Offerta con annuncio da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.

5.2 Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Categorie di potenziali investitori cui i titoli sono offerti

L'Emittente offrirà i Certificati al pubblico indistinto in Italia ed eventualmente agli investitori istituzionali.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo assegnato e indicazione se la negoziazione può iniziare prima che venga fatta la notificazione

Non sono previsti criteri di riparto e la ripartizione e relativa assegnazione avverranno secondo le seguenti modalità. In particolare, saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta, eventualmente incrementato dall'Emittente.

Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente incrementato dall'Emittente, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente o tramite Borsa Italiana S.p.A., e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB e la chiusura

dell'Offerta sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso ovvero dal diverso termine ivi indicato.

Le medesime modalità si applicheranno altresì nel caso in cui siano previste la modalità di collocamento *on-line* o fuori sede.

5.3 Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari

Prezzo previsto al quale saranno offerti i Certificati

Con riferimento a ciascuna Serie, i Certificati saranno offerti ad un prezzo indicato nelle Condizioni Definitive (il **Prezzo di Emissione**).

Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

L'Emittente determinerà il Prezzo di Emissione attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati.

Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento e/o di mandato e/o oneri aggiuntivi di gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta a carico dell'investitore, come eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive.

Le commissioni di collocamento di cui sopra potranno essere indicate nelle Condizioni Definitive anche all'interno di un *range* (cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione) o come ammontare massimo. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento verrà comunicato al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà altresì indicare una commissione di collocamento pari ad un importo fisso riferita ad un certo numero di Certificati da collocare, prevedendo che tale commissione possa, in base alle prevalenti condizioni di mercato, diminuire fino ad un minimo, nell'ipotesi in cui il numero complessivo dei Certificati collocati ed assegnati al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore o inferiore all'ammontare indicato nelle Condizioni Definitive.

Le commissioni di mandato costituiscono la remunerazione per l'attività di strutturazione dei Certificati e per le attività connesse al ruolo di Responsabile del Collocamento e sono generalmente destinate all'Emittente, salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive.

Ai fini dell'adesione all'offerta, si segnala che all'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso cui viene presentata la domanda di adesione potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati richiesti calcolato sulla base del Prezzo di Emissione.

Non è prevista l'applicazione di commissioni di esercizio e/o di negoziazione da parte dell'Emittente in proprio favore.

Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni saranno esclusivamente applicati dal rilevante intermediario.

Per quel che concerne gli oneri fiscali relativi ai Certificati si rinvia al Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e Condizioni*) del Prospetto di Base e alle Condizioni Definitive.

Inoltre, le Condizioni Definitive indicheranno l'eventuale ammontare delle commissioni, in aggiunta rispetto al Prezzo di Emissione.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei Collocatori, del Responsabile del Collocamento

Ciascuna Singola Offerta sarà effettuata per il tramite dei Collocatori indicati nelle Condizioni Definitive. In relazione a ciascuna Singola Offerta, il soggetto che di volta in volta sarà responsabile del collocamento (il **Responsabile del Collocamento**) sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.4.2 Agente depositario

Il Sistema di Gestione Accentrata dei Certificati è Monte Titoli S.p.A. o qualsiasi altro Sistema di Gestione Accentrata, come specificato nelle Condizioni Definitive.

5.4.3 Eventuali accordi di sottoscrizione o di collocamento

Eventuali accordi di sottoscrizione o di collocamento relativi alle singole Serie saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione o di collocamento

Gli accordi di sottoscrizione e collocamento saranno stipulati entro l'inizio della Singola Offerta e le relative date saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

5.4.5 Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo è UniCredit Bank AG e/o qualsiasi eventuale altro soggetto agente per il calcolo che potrebbe essere incaricato dall'Emittente di volta in volta.

5bis. CONDIZIONI DELL'OFFERTA EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE SUL SEDEX

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni cui l'Offerta è subordinata

Per ciascuna Serie di Certificati, sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive, la presenza di eventuali condizioni cui l'offerta ed emissione dei Certificati sia subordinata.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'ammontare totale di ciascuna Singola Offerta di Certificati è indicato nelle Condizioni Definitive.

All'Emittente sarà riservata peraltro la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'ammontare totale dell'Offerta e di indicare l'ammontare definitivo dandone comunicazione con apposito avviso integrativo pubblicato sul proprio sito internet e sul sito internet dell'Emittente, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Con riferimento ad ogni singola Serie di Certificati, l'Emittente si riserva di ritirare l'offerta quando, al termine del periodo in cui sarà possibile acquistare i Certificati, l'ammontare totale delle adesioni non raggiunga il Quantitativo Offerto Minimo, ove specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Ciascuna Singola Offerta potrà essere suddivisa in una o più tranche, ove indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta durante il quale l'offerta sarà aperta e descrizione delle procedure di adesione

(i) Periodo di validità dell'Offerta – Proroga dell'Offerta – Chiusura anticipata dell'Offerta

Il Periodo di Offerta di ciascuna Singola Offerta effettuata in base al Programma è indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Responsabile del Collocamento e/o l'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta anche ove non sia stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di acquisto e dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta, con apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e dovranno contestualmente trasmettere tale avviso alla CONSOB.

Al Responsabile del Collocamento e/o all'Emittente, sarà riservata, peraltro, la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta. Tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Qualora, ove non diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, in qualsiasi momento successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima dell'inizio del Periodo di Offerta ovvero tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e la Data di Emissione dei Certificati dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato (anche riferibili al Sottostante), in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Bancario UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e/o dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza della Singola Offerta, il Responsabile del Collocamento e/o l'Emittente, avranno la facoltà rispettivamente di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata (e ne sarà data comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive). In tali casi, non si procederà all'emissione dei Certificati e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per i Certificati prenotati saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle *policies* applicate in merito da quest'ultimo.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione dei Certificati, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

(ii) *Descrizione della procedura di adesione all'Offerta mediante Distribuzione sul SeDeX*

Le proposte di acquisto dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso il SeDeX avvalendosi di Intermediari Autorizzati che immettano l'ordine direttamente o – qualora non siano abilitati ad operare sul SeDeX – per il tramite degli operatori partecipanti al SeDeX. Nel corso del Periodo di Offerta, gli Intermediari Autorizzati, direttamente o – qualora non siano abilitati ad operare sul SeDeX – per il tramite degli operatori partecipanti al SeDeX, potranno immettere proposte irrevocabili di acquisto dei Certificati, sia per conto proprio che per conto terzi, secondo quanto stabilito da Borsa Italiana nell'apposito avviso che conterrà altresì la tipologia di ordini inseribili e le modalità di conclusione di contratti la cui efficacia è condizionata alla emissione dei Certificati.

I Certificati saranno distribuiti fino al raggiungimento dell'ammontare totale indicato nelle Condizioni Definitive; pertanto, (i) la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, dato che quest'ultimo è subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e (ii) l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione dei Certificati.

Successivamente alla data di chiusura del Periodo di Offerta, Borsa Italiana stabilirà con avviso la data di avvio delle negoziazioni sul SeDeX dei Certificati.

Gli investitori che intendono acquistare i Certificati durante il Periodo d'Offerta dovranno rivolgersi al proprio Intermediario Autorizzato, che trasmetterà l'ordine di acquisto ricevuto direttamente o – qualora non sia abilitato ad operare sul SeDeX – per il tramite di un

operatore partecipante al SeDeX, sulla base degli accordi a tal fine posti in essere con l'Intermediario Autorizzato medesimo.

All'investitore che non sia cliente dell'Intermediario Autorizzato tramite il quale viene formulata la proposta di acquisto dei Certificati sul SeDeX potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati richiesti, calcolato sulla base del prezzo massimo di offerta dei Certificati. In caso di mancata o parziale vendita dei Certificati, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore dei Certificati venduti, verrà corrisposta al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Regolamento indicata nelle Condizioni Definitive.

Salvi i casi previsti dalla vigente normativa applicabile, tra cui le previsioni di cui all'articolo 95-*bis* del Testo Unico, le proposte di acquisto sono irrevocabili. Non saranno ricevibili né considerate valide le proposte di acquisto pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di offerta salvo l'eventuale chiusura anticipata o proroga disposta dall'Emittente.

Qualora l'Emittente si avvalga per l'Offerta effettuata mediante Distribuzione sul SeDeX di uno o più Intermediari Autorizzati in qualità di Collocatori, le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione di tali Collocatori e le modalità di adesione all'Offerta per il tramite di tali soggetti, nonché le relative disposizioni applicabili; nel caso in cui i Collocatori venissero nominati durante il Periodo di Offerta, il nominativo dei Collocatori verrà reso noto con avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e contestualmente trasmesso alla CONSOB. Ai sensi degli Articoli 30 e 32 del Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998 (il *Testo Unico*), gli Intermediari Autorizzati, ove previsto nelle Condizioni Definitive, possono avvalersi per Singole Offerte di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite internet (collocamento *on-line*) ovvero fuori sede (offerta fuori sede). L'eventuale utilizzo della modalità *on-line* ovvero di offerta fuori sede, viene indicata nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'Articolo 30, comma 6, del Testo Unico l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alle Singole Offerte mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'uso di altre tecniche di collocamento sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive. L'eventuale modalità del diritto di recesso derivante dalle modalità utilizzate sarà indicata nelle Condizioni Definitive ovvero dai Collocatori ai sensi della vigente normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 67 *duodecies* del D.Lgs. 206/2005 (il **Codice del Consumo**), nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore, fermo restando quanto riportato al comma quinto del medesimo articolo. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive. L'eventualità che sia previsto o meno il diritto di recesso per l'adesione alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Le eventuali modalità dell'esercizio del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate saranno indicate nelle Condizioni Definitive. Ove ulteriori Collocatori siano individuati in una fase successiva rispetto alla predisposizione delle Condizioni Definitive, le relative modalità dell'esercizio del diritto di recesso saranno indicate tramite avviso.

Agli ordini di acquisto dei Certificati effettuati sul SeDeX avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Intermediari Autorizzati che non siano Collocatori, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari.

Infine, ai sensi degli Articoli 8 e 16 della Direttiva, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva e di cui all'Articolo 94, comma 7 e 95-*bis* del Testo Unico, gli investitori, che abbiano già concordato di acquistare i Certificati prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il termine indicato nel supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore o secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.

5.1.4 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo di acquisto (espresso in numero di strumenti finanziari o di importo aggregato da investire)

Con riferimento ad ogni Singola Offerta, le richieste per acquistare la Singola Offerta devono essere fatte per un ammontare minimo (il **Lotto Minimo**) e/o per un ammontare massimo (il **Lotto Massimo**) di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento integrale del prezzo d'Offerta dei Certificati dovrà essere effettuato alla data di pagamento indicata nelle Condizioni Definitive (la **Data di Regolamento**) presso l'Intermediario Incaricato che ha ricevuto l'adesione.

Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, i Certificati assegnati verranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dagli intermediari autorizzati attraverso i quali l'ordine di acquisto dei Certificati è stato immesso sul SeDeX.

Le Condizioni Definitive possono prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più Date di Regolamento.

Le Condizioni Definitive possono prevedere che l'Emittente si riservi la facoltà di indicare, in caso di proroga del Periodo di Offerta, ulteriori Date di Regolamento.

Di tali ulteriori Date di Regolamento e dei relativi ratei, ove siano previsti gli Importi Addizionali Condizionati e/o gli Importi Addizionali Incondizionati, sarà data comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.1.6 Descrizione completa delle modalità e della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici

Le Condizioni Definitive conterranno indicazione della data in cui i risultati dell'Offerta verranno resi pubblici e una descrizione completa delle modalità seguite. In particolare, il Responsabile del Collocamento o l'Emittente comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo d'Offerta, i risultati di ogni Singola Offerta con annuncio da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS.

5.2 Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Categorie di potenziali investitori cui i titoli sono offerti

L'Emittente offrirà i Certificati al pubblico indistinto in Italia ed eventualmente agli investitori istituzionali.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo assegnato e indicazione se la negoziazione può iniziare prima che venga fatta la notificazione

Non sono previsti criteri di riparto e la ripartizione e relativa assegnazione avverranno secondo le seguenti modalità. In particolare, saranno assegnati tutti i Certificati richiesti durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta, eventualmente incrementato dall'Emittente.

Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente incrementato dall'Emittente, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB e la chiusura dell'Offerta sarà efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso ovvero dal diverso termine ivi indicato.

Le medesime modalità si applicheranno altresì nel caso in cui siano previste la modalità di collocamento on-line o fuori sede.

5.3 Fissazione del prezzo degli strumenti finanziari

(i) Prezzo previsto al quale saranno offerti i Certificati

Con riferimento a ciascuna Serie, i Certificati saranno offerti ad un prezzo indicato nelle Condizioni Definitive (il **Prezzo di Emissione**).

(ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

L'Emittente determinerà il Prezzo di Emissione attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati .

(iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione dei Certificati potrà comprendere commissioni di collocamento e/o di mandato e/o oneri aggiuntivi di gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta a carico dell'investitore, come eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive.

Le commissioni di collocamento di cui sopra potranno essere indicate nelle Condizioni Definitive anche all'interno di un *range* (cioè come percentuale minima e massima rispetto al Prezzo di Emissione) o come ammontare massimo. In tal caso il valore definitivo di tali commissioni di collocamento verrà comunicato al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, alla chiusura del Periodo di Offerta ovvero secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Emittente e indicate nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà altresì indicare una commissione di collocamento pari ad un importo fisso riferita ad un certo numero di Certificati da collocare, prevedendo che tale commissione possa, in base alle prevalenti condizioni di mercato, diminuire fino ad un minimo, nell'ipotesi in cui il numero complessivo dei Certificati collocati ed assegnati al termine del Periodo di Offerta risultasse superiore o inferiore all'ammontare indicato nelle Condizioni Definitive.

Le commissioni di mandato costituiscono la remunerazione per l'attività di strutturazione dei Certificati e per le attività connesse al ruolo di Responsabile del Collocamento e sono generalmente destinate all'Emittente, salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive.

Ai fini dell'adesione all'offerta, si segnala che all'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con l'Intermediario Autorizzato potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Certificati richiesti calcolato sulla base del Prezzo di Emissione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Non è prevista l'applicazione di commissioni di esercizio e/o di negoziazione da parte dell'Emittente in proprio favore.

Gli investitori potrebbero dover sostenere oneri e/o commissioni anche in relazione alle successive eventuali operazioni di negoziazione o esercizio automatico dei Certificati. Tali oneri e/o commissioni saranno esclusivamente applicati dal rilevante intermediario.

Per quel che concerne gli oneri fiscali relativi ai Certificati si rinvia al Capitolo 4 (*Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire / da ammettere alla negoziazione - Termini e Condizioni*) del Prospetto di Base e alle Condizioni Definitive.

Inoltre, le Condizioni Definitive indicheranno l'eventuale ammontare delle commissioni, in aggiunta rispetto al Prezzo di Emissione.

5.4 Collocamento

5.4.1 Nome e indirizzo dei Collocatori, del Responsabile del Collocamento e dell'Operatore Incaricato

Ciascuna Singola Offerta sarà effettuata attraverso il SeDeX e l'operatore incaricato opererà in qualità di soggetto incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita dei Certificati

sul SeDeX ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (**l'Operatore Incaricato**). I Certificati potranno essere acquistati per il tramite degli intermediari incaricati di raccogliere le adesioni all'Offerta nell'offerta pubblica di vendita mediante Distribuzione sul SeDeX (gli **Intermediari Autorizzati**), ed eventualmente dei Collocatori, che riceveranno gli ordini di acquisto e provvederanno ad immetterli sul SeDeX direttamente o – qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul SeDeX – trasmettendoli ad un operatore partecipante al SeDeX. In relazione a ciascuna Singola Offerta, l'Operatore Incaricato, il soggetto che di volta in volta sarà responsabile del collocamento (il **Responsabile del Collocamento**) e gli eventuali Collocatori saranno indicati nelle Condizioni Definitive, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS.

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare eventuali Collocatori, dandone comunicazione mediante apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

5.4.2 Agente depositario

Il Sistema di Gestione Accentrata dei Certificati è Monte Titoli S.p.A. o qualsiasi altro Sistema di Gestione Accentrata, come specificato nelle Condizioni Definitive.

5.4.3 Eventuali accordi di collocamento

Eventuali accordi di collocamento relativi alle singole Serie saranno indicati nelle Condizioni Definitive, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione o di collocamento

Gli accordi di collocamento potranno essere stipulati entro l'inizio della Singola Offerta o anche successivamente e le relative date saranno indicate nelle Condizioni Definitive, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema SDIR-NIS .

5.4.5 Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo è UniCredit Bank AG e/o qualsiasi eventuale altro soggetto agente per il calcolo che potrebbe essere incaricato dall'Emittente di volta in volta.

6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione ed impegni dell'Emittente

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) l'Emittente richiederà o ha chiesto nell'ambito della eventuale, preventiva o contestuale, offerta al pubblico, l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., o
- (ii) l'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la **Distribuzione sul SeDex**), o
- (iii) l'Emittente richiederà o ha chiesto, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione ed eventualmente anche presso internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei securitised derivatives (SeDeX), con provvedimento n. LOL-002238 del 19 dicembre 2014, con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016 e con provvedimento n. LOL-003331 del 6 febbraio 2017.

La quotazione dei Certificati sul SeDeX (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati che sarà di volta in volta ammessa alla quotazione sul SeDeX, a Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sarà richiesto di adottare il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale verranno tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni verranno inserite nel relativo avviso di Borsa Italiana S.p.A.. I Certificati ammessi alla quotazione sul SeDeX potranno essere acquistati sul relativo comparto in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana S.p.A.. La data di inizio delle negoziazioni sarà indicata nelle Condizioni Definitive ovvero resa pubblica tramite avviso di Borsa Italiana S.p.A.

Nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione alla quotazione e/o di ammissione a negoziazione presso sistemi multilaterali di negoziazione prima della Data di Emissione. Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.

6.2 Altri mercati di quotazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del Prospetto di Base presso il mercato regolamentato del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), presso la Borsa di Vienna (*Wiener Borse*) e sul SeDeX.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. con particolare riferimento alla presenza di uno *specialist* (lo **Specialista sul Mercato SeDeX**) che esponga in via continuativa, su tutte le Serie quotate, proposte in acquisto e proposte in vendita dei Certificati, per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le **Istruzioni**). Si segnala peraltro che, per quanto concerne i Certificati oggetto del Prospetto di Base, facenti parte del "*segmento investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui all'Articolo IA.7.2.1 delle Istruzioni, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul Mercato SeDeX, vale a dire non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni.

Fermo quanto indicato al precedente Paragrafo 6.1 e ove indicato nelle Condizioni Definitive, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (*e.g.*, *specialist*, per quanto riguarda il mercato SEDEX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda gli altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore.

Nelle Condizioni Definitive alla voce "*Condizioni di negoziazione*", è prevista, ove applicabile, l'indicazione di tali soggetti ed è fornita una descrizione delle condizioni principali dell'impegno che tali soggetti hanno assunto.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Nominativi di consulenti esterni

Nel presente Prospetto di Base non sono previsti riferimenti a consulenti esterni in qualunque modo legati alle emissioni dei Certificati del presente Prospetto di Base.

7.2 Rilievi da parte dei revisori legali dei conti

Nessuna delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base è stata sottoposta a revisione da parte di revisori legali dei conti.

7.3 Pareri e/o relazioni di esperti

Nel presente Prospetto di Base non sono stati inseriti pareri o relazioni attribuiti a persone terze in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da soggetti terzi

Il presente Prospetto di Base non contiene informazioni provenienti da soggetti terzi.

7.5 Informazioni successive all'emissione

L'Emittente non intende fornire informazioni sull'andamento dei sottostanti successivamente all'emissione.

A seguito dell'ammissione a quotazione dei Certificati sul SeDeX, qualsiasi modifica ed informazione rilevante in riferimento ai Certificati verrà effettuata tramite Borsa Italiana S.p.A. con avviso di borsa, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

8. MODULO AGGIUNTIVO

8.1 Informazioni relative al consenso all'utilizzo del Prospetto di Base (*retail cascade*)

8.1.1 Consenso dell'Emittente e dichiarazione di responsabilità

L'Emittente concede il consenso ad uno o più intermediari finanziari, individuati di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione, all'utilizzo del presente Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.

L'Emittente dichiara di assumersi la responsabilità per il contenuto del presente Prospetto di Base anche in relazione ad una successiva rivendita e collocamento finale da parte di intermediari finanziari autorizzati a tale fine dall'Emittente medesimo.

8.1.2 Periodo di validità del consenso e periodo di offerta

Il periodo di validità del consenso accordato dall'Emittente equivale al periodo di validità del presente Prospetto di Base.

Le Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione indicheranno, tra l'altro, il periodo d'offerta durante il quale gli intermediari finanziari individuati potranno procedere ad una successiva rivendita e collocamento dei Certificati.

8.1.3 Stati membri in cui gli intermediari finanziari possono utilizzare il Prospetto di Base

Gli intermediari finanziari autorizzati potranno utilizzare il Prospetto di Base esclusivamente in Italia.

8.1.4 Informazioni sugli intermediari finanziari

Le informazioni sugli intermediari finanziari autorizzati saranno consultabili sul seguente sito *Internet* dell'Emittente www.investimenti.unicredit.it.

Si precisa che, in caso di offerta da parte di un intermediario finanziario, quest'ultimo fornirà agli investitori, nelle Condizioni Definitive, le informazioni sulle condizioni dell'offerta nel momento in cui essa sarà presentata.

Le condizioni a cui è soggetta la successiva rivendita e collocamento dei Certificati applicate dagli intermediari finanziari individuati di volta in volta nelle Condizioni Definitive, verranno fornite nelle Condizioni Definitive relative alla singola offerta presentata dall'intermediario finanziario individuato.

9. APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna Offerta e/o Quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

Relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] di [●]

"*CERTIFICATI EXPRESS [COUPON] SU SPREAD*"

ISIN [●]

di UniCredit Bank AG

Ai sensi del Programma di Offerta e Quotazione

di "*CERTIFICATI EXPRESS SU SPREAD*" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

* * *

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 7 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028975/17 del 3 marzo 2017;
- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in LCD7SR, Arabellastraße 12, 81925 Monaco, Germania e presso la succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti 4, 20154 Milano.

⁴ Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito *Internet* dell'Emittente: [www.investimenti.unicredit.it] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti *Internet* rilevanti dei collocatori ovvero] [altri luoghi [●]];

(c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e

(d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] di Certificati [●] di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di “Certificati *Express* su *Spread*” depositato presso la CONSOB in data 7 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028975/17 del 3 marzo 2017, al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 10 febbraio 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0018539/17 del 9 febbraio 2017, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo al Programma di “Certificati *Express* su *Spread*” (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002238 del 19 dicembre 2014, con provvedimento n. LOL-002861 del 9 marzo 2016 e provvedimento n. LOL-003331 del 6 febbraio 2017.]

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

[Inserire quelli tra i seguenti paragrafi che sono rilevanti per l'offerta e/o quotazione della relativa tranche o altrimenti includere la dicitura "Non Applicabile" o "N/A" nelle sezioni non applicabili. Si ricorda che ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base]

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
1. Conflitti di interesse:	[Inserire specifici conflitti di interesse relativi alla specifica offerta e/o quotazione]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	
2. Emittente:	UniCredit Bank AG
Sito Internet:	[www.investimenti.unicredit.it]
3. Tipologia di Certificato:	Certificati [Express su Spread] / [Express Coupon su Spread] [legati a] [Azione/i] [e] [Indice/i] [e] [Commodity/ies] [e] [Contratto/i Future] [e] [Tasso/i di Cambio] [e] [Tassi di Interesse] [e] [Fondo/i] [e] [ETF] [e] [Paniere/i di [●]][altro]/[●]
4. Dettagli dei Certificati:	
(i) Codice ISIN:	[●]
(ii) Rating:	[Non applicabile] [●]
5. (i) Numero di Serie:	[●][Non applicabile]
(ii) Numero di Tranche:	[●][Non applicabile]
6. Valuta di Emissione:	[Euro "EUR"] / [specificare altra Valuta di Emissione]
7. Data di Emissione:	[●]
<u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Condizionato:</u>	
8. Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	[●][Non applicabile]
9. Livello Importo Addizionale:	[In relazione alla prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [●] %] [In relazione alla seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato [●] %] [Non applicabile]
10. Data/e di Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	[●][Non applicabile] [Record Date: [●]]
11. Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	[●] [Indicare le modalità di spostamento della/e Data/e di Valutazione dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione]

	[Non applicabile]
12. Periodo/i di Osservazione per il Pagamento dell'/degli Importo/i Addizionale/i Condizionato/i:	[●][Non applicabile]
13. Effetto Memoria:	[●][Non applicabile]
<u>Disposizioni relative all'Importo Addizionale Incondizionato:</u>	
14. Importo Addizionale Incondizionato:	[●][Non applicabile]
15. Data/e di Pagamento dell'Importo Addizionale Incondizionato:	[●][Non applicabile] [Record Date: [●]]
<u>Disposizioni relative alla liquidazione:</u>	
16. (i) Liquidazione: (ii) - Sottostante A: - Sottostante B:	[Nel caso in cui i Certificati non siano stati liquidati anticipatamente,] l'Importo di Liquidazione in contanti sarà determinato sulla base della seguente formula: [●] [Azione] / [Depositary Receipts] / [Indice] / [Commodity] / [Contratto Future] / [Tasso di Cambio] / [Tasso di Interesse] / [Fondo] / [ETF] / [Paniere di [●]] [Azione] / [Indice] / [Commodity] / [Contratto Future] / [Tasso di Cambio] / [Tasso di Interesse] / [Fondo] / [ETF] / [Paniere di [●]]
17. Lotto Minimo di Esercizio:	[●]
18. Performance Spread:	[●]
19. Performance A:	[●]
20. Performance B:	[●]
21. Trigger Level:	[●] %
22. (i) Strike A: (ii) Strike B:	[valore specifico] / [[●] % del valore del Sottostante A alla/e Data/e di Determinazione] [specificare modalità di rilevazione] [valore specifico] / [[●] % del valore del Sottostante B alla/e Data/e di Determinazione] [specificare modalità di rilevazione]
23. Premio:	[●][Non applicabile]
24. Data/e di Determinazione:	[●]

25. Importo Addizionale Finale:	[●]
26. <i>Protection</i> :	[●][<i>Non applicabile</i>]
27. Barriera:	[●]% / [<i>Non applicabile</i>] [Barriera Europea] / [Barriera Americana]
28. Fattore Leva:	[●][<i>Non applicabile</i>]
29. Liquidazione Anticipata Automatica:	[●]
30. Data(e) di Osservazione (per la Liquidazione Anticipata Automatica):	La/e Data/e di Osservazione è/sono: - [[●] (la Prima Data di Osservazione)]; - [[●] (la Seconda Data di Osservazione)]; - [●]
31. Ammontare di Liquidazione Anticipata:	[<i>inserire formula</i>] [●] - [in relazione alla Prima Data di Osservazione, Eur [●]]; - [in relazione alla Seconda Data di Osservazione, Eur [●]]; - [●]
32. Livello di Liquidazione Anticipata:	[in relazione alla Prima Data di Osservazione, [●] %]; - [in relazione alla Seconda Data di Osservazione, [●] %]; - [●]
33. Data di Liquidazione Anticipata:	[●]
34. Data di Scadenza:	[●]
35. Data/e di Valutazione:	La/e Data/e di Valutazione, come determinata/e dall'Agente per il Calcolo è/sono [●] <i>Indicare la modalità di spostamento della/e Data/e di Valutazione nel caso in cui non coincida con un Giorno di Negoziazione</i> [<i>Non applicabile</i>]
36. Periodo di Osservazione:	Il Periodo di Osservazione è il periodo di tempo a partire da e inclusa [la Data di Emissione / Data di Determinazione / Prima Data di Negoziazione] fino alla, e inclusa, Data di Valutazione. Se si verifica un Evento di Turbativa del Mercato in un giorno durante il Periodo di Osservazione, tale giorno sarà escluso dal

	<p>Periodo di Osservazione.]</p> <p>[Primo Giorno di Negoziazione indica il primo giorno di negoziazione sul SEDEX di Borsa Italiana S.p.A. in relazione ad ogni Serie di Certificati]</p> <p>[<i>Non applicabile</i>]</p>
37. Periodo di Tempo:	[●][<i>Non applicabile</i>]
38. (i) Valore di Riferimento A:	[Il Valore di Riferimento A è: [il valore del Sottostante A alla Data di Valutazione o Data di Osservazione [o Data di Valutazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato]] / [la media aritmetica dei valori del Sottostante A alle Date di Valutazione o Date di Osservazione [o Date di Valutazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato]] / [la media ponderata delle <i>performance</i> registrate dai singoli Componenti il Paniere A all[a]/[e] Dat[a]/[e] di Valutazione o Dat[a]/[e] di Osservazione [o Dat[a]/[e] di Valutazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato]] [<i>specificare modalità di rilevazione</i>]
(ii) Valore di Riferimento B:	[Il Valore di Riferimento B, è: [il valore del Sottostante B alla Data di Valutazione o Data di Osservazione [o Data di Valutazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato]] / [la media aritmetica dei valori del Sottostante B alle Date di Valutazione o Date di Osservazione [o Date di Valutazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato]] / [la media ponderata delle <i>performance</i> registrate dai singoli Componenti il Paniere B all[a]/[e] Dat[a]/[e] di Valutazione o Dat[a]/[e] di Osservazione [o Dat[a]/[e] di Valutazione dell'Importo Aggiuntivo Condizionato]] [<i>specificare modalità di rilevazione</i>] <p>[●]</p>
39. (i) Valore Iniziale A:	[●][<i>Non applicabile</i>]
(ii) Valore Iniziale B:	[●][<i>Non applicabile</i>]
40. Valore Finale A:	[●][<i>Non applicabile</i>]
Valore Finale B:	[●][<i>Non applicabile</i>]
41. Giorno Lavorativo o Giorno Bancario:	[●]
42. <i>Business Centers</i> per i Giorni Bancari:	[Milano] [<i>TARGET</i>] [●]
43. Ulteriori disposizioni su Eventi di Turbativa ed Eventi Rilevanti:	[●][<i>Non applicabile</i>]
44. Data di Pagamento:	[Il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Valutazione] / [●]
45. Lotto Massimo di Esercizio:	[●][<i>Non applicabile</i>]

46. Disposizioni relative al Sottostante A:	Denominazione e descrizione del Sottostante A: <i>[Indicare il Sottostante e, ove si tratti di Paniere inserire composizione del Paniere con descrizione del peso assegnato a ciascun Componente il Paniere; nel caso di Certificati con caratteristica Rainbow, indicare il peso percentuale (w_k) in funzione della performance registrata da ciascun Componente il Paniere rispetto a quella degli altri Componenti il Paniere: [Azioni] / [Paniere di Azioni] / [Depositary Receipts] / [Paniere di Depositary Receipts] / [Indici] / [Paniere di Indici] / [Commodities] / [Paniere di Commodities] / Contratti Future] / [Paniere di Contratti Future] / [Tasso di Cambio] / [Paniere di Tassi di Cambio] / [Tasso di Interesse] / [Paniere di Tassi di Interesse] / [Fondi] / [Paniere di Fondi] / [Exchange traded funds] / [Paniere di Exchange traded funds]] [Descrivere i Componenti il Paniere]</i>
	Fonte di rilevazione: [●]/[Non applicabile]
	Emittente: [●]/[Non applicabile] <i>[in caso di Sottostante rappresentato da Depositary Receipts inserire informazioni relative alla banca depositaria emittente i titoli e alla società emittente le azioni sottostanti]</i>
	Sponsor dell'Indice: [●]/[Non applicabile]
	Agente per il Calcolo: [●]/[Non applicabile]
	ISIN (altro codice dei titoli): [●]/[Non applicabile]
	[Borsa Rilevante / Screen Page / Altre fonti di informazioni rilevanti]: [●]/[Non applicabile]
	Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati: [●]/[Non applicabile]
	Fixing Sponsor: [●]/[Non applicabile]
	Società di Gestione del Fondo: [●]/[Non applicabile]
	Percentuale Massima del Fondo: [●]/[Non applicabile]
	Livello Massimo di Volatilità: [●]/[Non applicabile]
	Numero di Giorni di Osservazione della Volatilità: [●]/[Non applicabile]
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Barriera: [●]/[Non applicabile]
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'evento di Liquidazione Anticipata: [●]/[Non applicabile]
	Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato: [●]/[Non applicabile]
47. Disposizioni relative al Sottostante	Denominazione e descrizione del Sottostante B: <i>[Indicare il Sottostante e, ove si tratti di Paniere inserire composizione del</i>

<p>B:</p>	<p><i>Paniere con descrizione del peso assegnato a ciascun Componente il Paniere; nel caso di Certificati con caratteristica Rainbow, indicare il peso percentuale (w_k) in funzione della performance registrata da ciascun Componente il Paniere rispetto a quella degli altri Componenti il Paniere: [Azioni] / [Paniere di Azioni] / [Depositary Receipts] / [Paniere di Depositary Receipts] / [Indici] / [Paniere di Indici] / [Commodities] / [Paniere di Commodities] / Contratti Future] / [Paniere di Contratti Future] / [Tasso di Cambio] / [Paniere di Tassi di Cambio] / [Fondi] / [Paniere di Fondi] / [Exchange traded funds] / [Paniere di Exchange traded funds]] [Descrivere i Componenti il Paniere]</i></p> <p>Fonte di rilevazione: [●]/[Non applicabile]</p> <p>Emittente: [●]/[Non applicabile] [in caso di Sottostante rappresentato da Depositary Receipts inserire informazioni relative alla banca depositaria emittente i titoli e alla società emittente le azioni sottostanti]</p> <p>Sponsor dell'Indice: [●]/[Non applicabile]</p> <p>Agente per il Calcolo: [●]/[Non applicabile]</p> <p>ISIN (altro codice dei titoli): [●]/[Non applicabile]</p> <p>[Borsa Rilevante / Screen Page / Altre fonti di informazioni rilevanti]: [●]/[Non applicabile]</p> <p>Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati: [●]/[Non applicabile]</p> <p>Fixing Sponsor: [●]/[Non applicabile]</p> <p>Società di Gestione del Fondo: [●]/[Non applicabile]</p> <p>Percentuale Massima del Fondo: [●]/[Non applicabile]</p> <p>Livello Massimo di Volatilità: [●]/[Non applicabile]</p> <p>Numero di Giorni di Osservazione della Volatilità: [●]/[Non applicabile]</p> <p>Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Barriera: [●]/[Non applicabile]</p> <p>Valore di Riferimento per la determinazione dell'evento di Liquidazione Anticipata: [●]/[Non applicabile]</p> <p>Valore di Riferimento per la determinazione dell'Evento Importo Aggiuntivo Condizionato: [●]/[Non applicabile]</p>
<p><u>Altre informazioni:</u></p>	
<p>48. Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione,</p>	

ove diversa da quella che ha approvato il Programma:	<input type="checkbox"/> [Non applicabile]
49. Luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive:	<input type="checkbox"/>
50. Luogo di emissione dei Certificati:	<input type="checkbox"/> [Non applicabile]
51. Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario:	<input type="checkbox"/> [Non applicabile] [Inserire descrizione delle condizioni principali dell'impegno che il soggetto operante sul mercato secondario ha assunto]
52. Sistema di Gestione Accentrata:	[Monte Titoli S.p.A.] [Clearstream Banking AG, Frankfurt (CBF)] [Clearstream Banking société anonyme, Luxembourg (CBL)] [Euroclear Bank SA/NV come operatore Euroclear System (Euroclear)][altro]
Depositario/i:	[Monte Titoli S.p.A.] [altro]
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
<u>Collocamento e offerta – Offerta pubblica di vendita:</u>	
53. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	[Inserire nel caso di Offerta][L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX®]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione ed eventuale internalizzatore sistematico] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.] /[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o ed eventuale internalizzatore sistematico], in tempo utile per l'emissione.] [Non applicabile]
54. Ammontare totale dell'Offerta:	<input type="checkbox"/>
Quantitativo Offerto Minimo:	<input type="checkbox"/> [Non applicabile]
55. Responsabile del Collocamento:	<input type="checkbox"/> [Non applicabile]
Sito Internet:	<input type="checkbox"/>
56. Collocatori:	<input type="checkbox"/> [Non applicabile]
Sito Internet:	<input type="checkbox"/>
57. Operatore/i Incaricato/i:	<input type="checkbox"/> [Non applicabile]
58. Altre entità rilevanti coinvolte nell'Offerta/Quotazione/Distribuzione	<input type="checkbox"/> [Non applicabile]

70. Data di Regolamento:	[●][<i>Non applicabile</i>]
71. Facoltà di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta in presenza di circostanze straordinarie:	[●] [<i>Non applicabile</i>]
72. Facoltà di ritirare l'Offerta:	[●] [<i>Non applicabile</i>]
73. Modalità di adesione nel caso di offerta pubblica di vendita mediante distribuzione diretta sul mercato SeDeX:	[●] [<i>Non applicabile</i>]
74. Modalità e termini per la comunicazione dei risultati dell'Offerta:	[●] [<i>Non applicabile</i>]
75. Ulteriori informazioni nel caso di offerta pubblica di vendita mediante distribuzione diretta sul mercato SeDeX:	[●] [<i>Non applicabile</i>]

QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

76. Quotazione e ammissione alle negoziazioni:	<p>[[[È stata] / [Sarà] richiesta la quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. [●.] / [I Certificati sono quotati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●.]]]]</p> <p>[[[E' stata] / [Sarà] richiesta l'ammissione alla negoziazione su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●]]/ [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●]].]</p> <p>[I Certificati saranno negoziati sul mercato [EuroTLX][SeDeX] [a partire dal [●]] [entro [●] dalla Data di Emissione] / [I Certificati sono negoziati su [indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●] che ha rilasciato il provvedimento di ammissione n. [●] del [●]].]</p> <p>[L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro la Data di Emissione.] [L'Emittente ha richiesto l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico], che emetterà il provvedimento di ammissione entro la Data di Emissione.] [[EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico] ha rilasciato il provvedimento di ammissione [a quotazione]/[alla negoziazione] n. [●] del [●.]</p> <p>[La data di inizio delle negoziazioni sarà [●] [stabilita da Borsa</p>
--	---

	Italiana S.p.A., che provvederà ad informarne il pubblico mediante proprio avviso.] [Non applicabile]
77. Condizioni di negoziazione:	<p>[L'Emittente (lo "Specialista sul Mercato SeDeX") si impegna a garantire liquidità attraverso proposte di vendita e offerta in conformità con le regole di Borsa Italiana S.p.A., dove si prevede che i Certificati saranno negoziati. Gli obblighi dello Specialista sul Mercato SeDeX sono governati dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., e dalle Istruzioni al Regolamento.]</p> <p>[L'Emittente (che ricopre anche il ruolo di "Specialist") si impegna a fornire liquidità attraverso prezzi esposti in conformità alle regole di market making EuroTLX, dove verrà richiesta l'ammissione alla negoziazione dei Certificati. I relativi obblighi in qualità di <i>Specialist</i> sono regolati dal Regolamento di EuroTLX.</p> <p>Inoltre, l'Emittente si impegna ad applicare, in base a condizioni normali di mercato, uno <i>spread</i> denaro/lettera non superiore a [●]%.]</p> <p>[●][Non applicabile]</p>

TABELLA APPLICABILE IN CASO DI QUOTAZIONE

[Numero di <i>Tranche</i>]
[Numero di Serie]
[Numero di Certificati emessi per ogni Serie]
[Numero di Certificati emessi per ogni <i>Tranche</i>]
[Prezzo di Emissione]
[<i>Protezioni</i>]
[Lotto Minimo di Esercizio]
[Lotto Massimo di Esercizio] / [Non Applicabile]
[Lotto Minimo]
[Data di Scadenza]
[Livello/i Massimo/i]
[<i>Strike A</i>] / [<i>Strike B</i>] / [altro]
[<i>Trigger Level</i>]
[Importo Aggiuntivo Condizionato]
[Importo Aggiuntivo Incondizionato]
[Premio]
[Data di Determinazione]
[Importo Aggiuntivo Finale]
[Barriera]
[Fattore Leva]
[Livello di Liquidazione Anticipata]
[Livello Importo Aggiuntivo]
[Sottostante A] / [Sottostante B]
[ISIN]
[Codice ET]
[Altro]

<u>Disposizioni relative all'utilizzo del Prospetto di Base (retail cascade) da parte di intermediari autorizzati:</u>	
78. Identità (nome e indirizzo) dell'intermediario finanziario o degli intermediari finanziari autorizzati ad	

utilizzare il Prospetto di Base:	<input checked="" type="checkbox"/> [<i>Non applicabile</i>]
79. Periodo di offerta durante il quale gli intermediari finanziari possono procedere a successiva rivendita o al collocamento finale dei Certificati:	<input checked="" type="checkbox"/> [<i>Non applicabile</i>]
80. Altre condizioni cui è subordinato il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base:	<input checked="" type="checkbox"/> [<i>Non applicabile</i>]

[INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI]

[Oltre alle informazioni sotto indicate, l'Emittente si riserva la facoltà di inserire le informazioni supplementari previste dall'allegato 21 del Regolamento 2004/809/CE, come modificato ed integrato]

INFORMAZIONI SU [AZIONI / DEPOSITARY RECEIPTS / INDICI / *COMMODITIES* / CONTRATTI *FUTURES* / TASSI DI CAMBIO / TASSI DI INTERESSE / FONDI / ETF / COMPONENTI IL/I PANIERE/I]

[ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI]

[Le esemplificazioni potranno essere inserite dall'Emittente su base volontaria]

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

[•]

Dichiarazione di Responsabilità

[UniCredit Bank AG si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.]

[UniCredit Bank AG, in qualità di Emittente, e [●] in qualità di Responsabile del Collocamento, si assumono la responsabilità circa le informazioni contenute nelle Condizioni Definitive, ciascuno per quanto di rispettiva competenza [*specificare*].]

[Roma/Milano], [gg/mm/aaaa]

UniCredit Bank AG

UniCredit Bank AG

[Firma autorizzata]
[●]